
Piano degli interventi urgenti riguardante i territori delle province di Piacenza e Parma e della costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.

Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009, n. 3863 del 31 marzo 2010

Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di dichiarazione dello stato di emergenza del 15 maggio 2009 e del 26 giugno 2009.

Bologna, 8 Giugno 2010

Il Direttore
dell'Agenzia Regionale Protezione Civile
Ing. Demetrio Egidi

Il Presidente
Commissario Delegato
Vasco Errani

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835 del 29 dicembre 2009:

- Commissario delegato: Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Dott. Vasco Errani
-

○ Comitato Istituzionale (Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 106 del 13 maggio 2010):

- Assessore regionale alla "Difesa del suolo e della costa, protezione civile" con funzioni di Presidente;
 - Assessori con delega alla protezione civile delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Piacenza, Ravenna, e Rimini;
 - Sindaco del Comune di Bompporto, in rappresentanza della sezione regionale dell'ANCI;
 - Presidente della sezione regionale dell'UNCEM;
 - Presidente dell'Unione regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
 - Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile.
-

○ Staff Tecnico-amministrativo (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 175 del 14 maggio 2010):

Coordinatore:

- Ing. Demetrio Egidi, Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile

Componenti:

- Dott. Maurizio Mainetti, Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - Dott. Ferruccio Melloni, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Reno, in qualità di collaboratore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - Dott.ssa Silvana Guerra, Ing. Cosimina Ligorio, Geol. Antonio Monni, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;
 - Ing. Piermario Bonotto, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;
 - Ing. Andrea Peretti, Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano;
 - Ing. Mauro Vannoni, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Romagna;
-

- Dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po;
 - Geol. Raffaele Pignone, responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
 - Ing. Luigi Fortunato, Direttore dell' Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO);
 - Ing. Cinzia Merli, Autorità di Bacino per il Fiume Po;
 - Dott.ssa Elisabetta Belli, Direttore dell'Unione Regionale Bonifiche Emilia-Romagna (URBER);
 - Dott.ssa Alceste Zecchi della Provincia di Ferrara;
 - Dott.ssa Claudia Casadei della Provincia di Forlì-Cesena;
 - Ing. Michele Giordani della Provincia di Parma;
 - Geol. Fabrizio Marchi della Provincia di Piacenza;
 - Geol. Marco Bacchini della Provincia di Ravenna;
 - Ing. Massimo Venturelli della Provincia di Rimini;
-

- Gruppo di lavoro (Determina del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 175 del 14 maggio 2010):

Coordinatore:

- Geol. Antonio Monni

Referente tecnico:

- Dott. Giampiero Gozza

Componenti:

- Dott.ssa Federica Bocchini;
- Dott.ssa Morena Barilani;
- Geol. Angela Gallucci;
- Dott.ssa Silvana Guerra;
- Ing. Francesco Lo Jacono;
- Rag. Elisabetta Mazzari;
- Dott.ssa Valeria Pancioli;
- Geom. Antonio Michele Sasso.

Il gruppo di lavoro si avvarrà della collaborazione del Dott. Ferruccio Melloni in qualità di esperto in materia idraulica e del Dott. Roberto Giarola.

Si ringraziano per gli specifici contributi i dirigenti e i tecnici del Servizio regionale Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, dei Servizi Tecnici Regionali, dei Consorzi di Bonifica, delle Province e dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna - Servizio IdroMeteorologico.

INDICE

1	Premessa.....	1
2	Analisi degli eventi più significativi del mese di Aprile 2009.....	5
2.1	Analisi Meteorologica del mese di Aprile 2009	5
2.2	Principali dissesti idraulici – idrogeologici osservati	9
2.3	Mareggiata di Aprile 2009	17
3	Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi di Aprile 2009 individuati ai sensi dell’art. 1 comma 2 dell’OPCM3835/2009	20
4	Interventi urgenti, di ripristino e messa in sicurezza di cui all’art. 1, comma 3 lettera b) dell’OPCM n. 3835/2009 - finanziati ai sensi dell’art. 1, comma 1 dell’OPCM n. 3863/2010	22
5	Interventi urgenti finanziati con altre fonti di cui all’art. 1 comma 3 lettera b) dell’OPCM 3535/2009.....	26
6	Interventi indifferibili e urgenti eseguiti o in via di ultimazione finanziati con risorse regionali nei comuni danneggiati	29
7	Interventi non strutturali	36
8	Disposizioni procedurali per l’attuazione degli interventi	38
9	Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano.....	43
10	Direttiva per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività produttive per i danni conseguenti agli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009 nei comuni della provincia di Piacenza e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nei comuni della provincia di Parma elencati nel capitolo 3 del piano.	44
10.1	Modulistica allegata alla Direttiva disciplinante il procedimento di concessione dei contributi.....	59
11	Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall’elaborazione del piano	83
12	Quadro economico riepilogativo	84
	Allegati	85

1 Premessa

Nel mese di aprile 2009 il territorio italiano nord occidentale, compresa la provincia di Piacenza e dal 26 al 30 aprile 2009 la provincia di Parma, è stato interessato da eccezionali fenomeni atmosferici che hanno causato ingenti e diffusi dissesti, l'esondazione di fiumi e torrenti, allagamenti, gravi movimenti franosi, smottamenti, danni alle infrastrutture pubbliche, alla rete viaria e al patrimonio edilizio pubblico e privato nonché gravi danni alle attività produttive ed alle colture agricole, determinando gravi situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Inoltre, nei giorni 26 e 27 aprile 2009 una violenta mareggiata accompagnata da quote di marea eccezionali, ha interessato la costa adriatica delle province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini ed ha provocato un'importante ingressione marina, perdita di materiale sabbioso, arretramento del fronte mare e abbassamento del piano di spiaggia e cospicui danni alle dune di sabbia erette a protezione delle strutture e degli abitati retrostanti.

Precisamente, a causa di un'estesa saccatura presente nell'area atlantica nell'ultima settimana di aprile 2009 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato da flussi sud occidentali che hanno provocato intense precipitazioni anche a carattere temporalesco. Tale evento eccezionale si è collocato in una stagione caratterizzata già da anomalie pluviometriche positive.

Gli elevati quantitativi di pioggia hanno provocato onde di piena nei fiumi Taro e Trebbia nei torrenti Arda, Chiarone, Chiavenna e Tidone con il raggiungimento di livelli idrometrici importanti che hanno determinato erosioni di sponda, l'innescò di fenomeni franosi con conseguente occlusione d'alveo e danni alle opere idrauliche.

Tali livelli idrometrici hanno richiesto in corso d'evento interventi di sovrizzo arginale mediante sacchettature al fine di evitare esondazioni più estese.

La saturazione dei versanti ha provocato diffuse e significative situazioni di dissesto idrogeologico; sono state registrate numerose frane e smottamenti che hanno interessato alcuni centri abitati, edifici isolati la viabilità comunale, provinciale e statale.

Nell'imminenza dell'evento e comunque nel periodo aprile – novembre 2009, nelle more di un apposito provvedimento dello Stato di stanziamento delle necessarie risorse per fronteggiare il dichiarato stato di emergenza nazionale, la Regione Emilia Romagna ha finanziato con proprie risorse somme urgenze e interventi urgenti, per complessivi 2.141.000 euro per far fronte alle principali situazioni rischio e per la rimozione del pericolo per la pubblica e privata incolumità nei territori dei comuni interessati dagli eventi di aprile 2009.

L'estensione e l'intensità dell'impatto di tali eventi sui territori interessati hanno indotto il Presidente del Consiglio dei Ministri, su richiesta delle Regioni colpite, a dichiarare lo stato di emergenza fino al 30 aprile 2010, con il decreto del 15 maggio 2009, pubblicato nella G.U. n. 118 del 23 maggio 2009, per la provincia

di Piacenza e per le province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, e con il decreto del 26 giugno 2009, pubblicato nella G.U. n. 162 del 15 luglio 2009, per la provincia di Parma, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992 e ad intervenire con i mezzi e i poteri straordinari previsti dalla medesima disposizione di legge.

Con DPCM del 30 aprile 2010, pubblicato nella G.U. n. 114 del 8 maggio 2010, lo stato di emergenza per tutti gli eventi di cui trattasi è stato prorogato fino al 30 aprile 2011.

Con l'ordinanza n. 3835 del 29 dicembre 2009, pubblicata nella G.U. n.6 del 9 gennaio 2010, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati Commissari delegati per il superamento dell'emergenza negli ambiti territoriali di rispettiva competenza, con il compito preliminare di individuare i comuni interessati dagli eventi in parola e di provvedere, anche avvalendosi di soggetti attuatori dagli stessi nominati, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite ed a predisporre un apposito programma di interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza della viabilità, per la stabilizzazione dei versanti e la manutenzione straordinaria degli alvei.

Con l'ordinanza in parola, si è provveduto inoltre a delineare un quadro operativo e procedurale per l'attivazione, anche in deroga a specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico vigente, di misure e strumenti finalizzati ad imprimere la massima celerità agli interventi necessari ad assicurare il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori colpiti.

Per la realizzazione degli interventi che si vanno a pianificare l'ordinanza n. 3835/2009 autorizza i Commissari delegati e i soggetti attuatori dagli stessi individuati ad avvalersi, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, delle deroghe alle disposizioni della normativa statale richiamata all'art. 7 della medesima ordinanza e alle leggi regionali di recepimento ed applicazione della legislazione statale oggetto di deroga, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

A fondamento delle deroghe, di cui gli enti attuatori delle attività ed interventi pianificati possono avvalersi, nei limiti prescritti dall'ordinanza citata, è posta l'esigenza di assicurare la realizzazione degli stessi con la dovuta urgenza che il contesto emergenziale in atto ed il relativo superamento impongono per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nei territori interessati.

Possono essere ricompresi nel programma ed attuati con le procedure e deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati dalla Comunità europea, dalle amministrazioni statali, dalle regioni, dagli enti locali e da enti o società erogatori di servizi pubblici finalizzati alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio nei territori danneggiati.

Con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3863 del 31 marzo 2010, pubblicata nella G.U. n. 82 del 9 aprile 2010, si è provveduto ad assegnare al Presidente della Regione Emilia Romagna, nominato Commissario Delegato ai sensi dell'art.1 comma 1 dell'ordinanza 3835/2009, la somma di euro

5.000.000,00 a valere sulle risorse stanziare ai sensi dell'art. 2 comma 242 della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato ha immediatamente attivato le prime misure di carattere organizzativo, procedendo alla costituzione, con decreto n. 106 del 13/05/2010, di un Comitato istituzionale e di uno Staff Tecnico-amministrativo (la composizione di quest'ultimo è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia di protezione civile n. 175 del 14/05/2010), in seno ai quali sono rappresentate tutte le province dell'Emilia-Romagna interessate e, per gli aspetti prettamente tecnici ed operativi di competenza, anche altri enti e strutture organizzative interessati dal contesto emergenziale in parola, allo scopo di favorire il reciproco raccordo ed una regia coordinata a partire dalla fase di valutazione e formulazione delle proposte di interventi urgenti, finalizzati, tra l'altro, al ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate, alla prevenzione delle situazioni di pericolo e alla mitigazione dei rischi ancora presenti o determinatisi a seguito degli eventi avversi di cui trattasi, nonché delle misure finanziarie a sostegno dei soggetti privati e delle attività produttive danneggiate.

Il predetto Comitato istituzionale, convocato in seduta ristretta relativamente agli eventi di aprile 2009 come disposto dal richiamato decreto di nomina, nella prima seduta tenutasi il 26 maggio 2010, in un quadro di raccordo istituzionale tra gli enti interessati ha formulato la seguente proposta di piano stralcio che si articola come di seguito indicato:

- l'elenco dei comuni della province di Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini colpiti dagli eventi calamitosi di aprile 2009;
- l'elenco degli interventi di ripristino della viabilità in sicurezza, di stabilizzazione dei versanti, di ripristino di opere idrauliche e di messa in sicurezza di abitati, di ripascimento di spiagge e di ripristino di opere di protezione della linea di costa, finanziati con risorse dell'OPCM n. 3863/2010;
- l'elenco degli interventi cofinanziati e interventi finanziati con fondi di altre Amministrazioni interessate finalizzati rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio;
- disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi;
- l'elenco degli interventi indifferibili ed urgenti già eseguiti in concomitanza dell'evento o in corso di ultimazione nei comuni danneggiati finanziati con risorse della Regione Emilia-Romagna;
- direttiva disciplinante il procedimento per la concessione di contributi a sostegno delle attività produttive e dei soggetti privati i cui beni ubicati nel territorio dei comuni specificati nel piano sono stati danneggiati dagli eventi in parola.

Il presente piano redatto nel rispetto delle disposizioni previste dall'ordinanza n. 3835/2009, è finalizzato, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili, ad assicurare in questa fase il ripristino di condizioni minime di sicurezza nei territori dei comuni colpiti, la rimozione del pericolo incombente per la pubblica e privata incolumità, il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate.

Al riguardo occorre precisare che i fondi messi a disposizione sono di gran lunga inferiori al fabbisogno finanziario complessivamente rappresentato agli organi del Governo centrale sia dalla Regione Emilia-Romagna che dagli enti locali interessati.

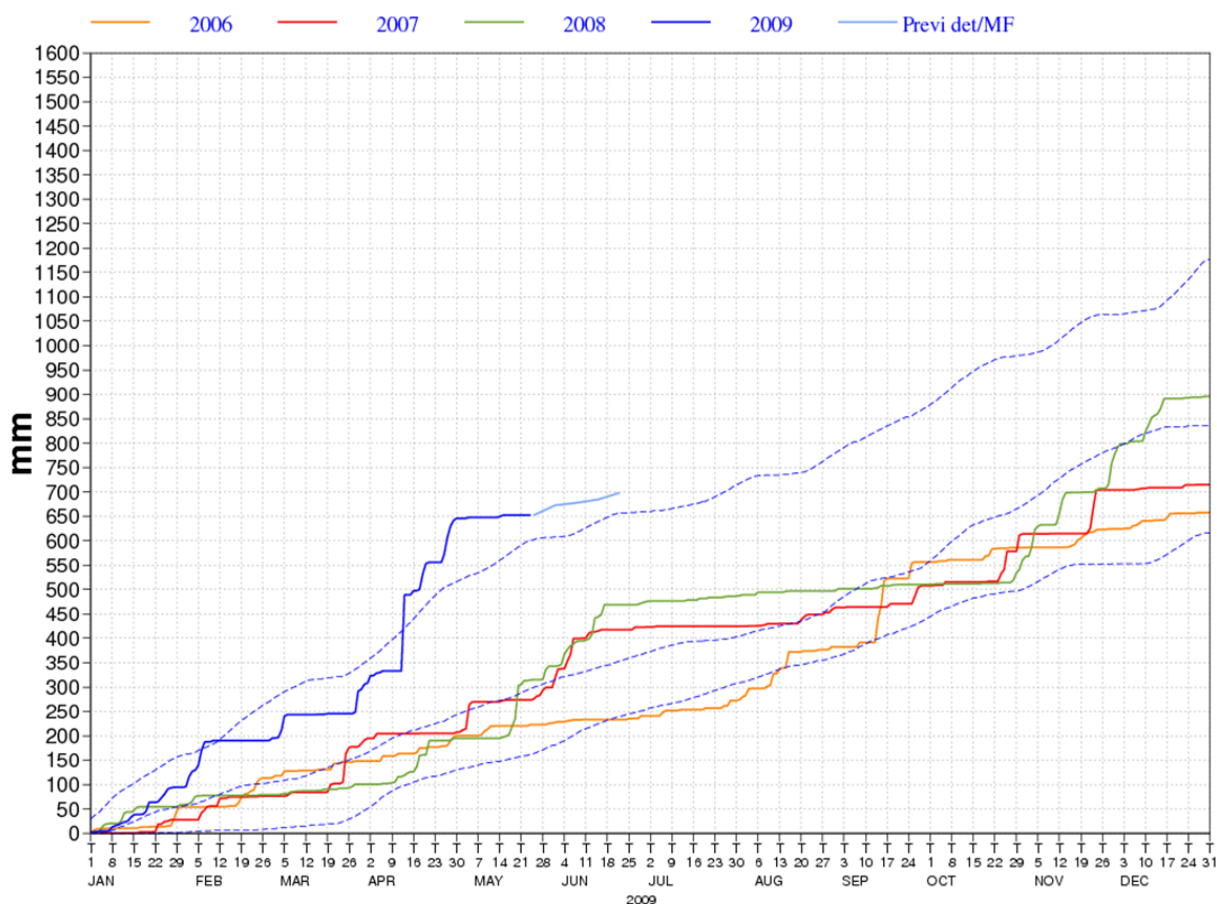
2 Analisi degli eventi più significativi del mese di Aprile 2009

2.1 Analisi Meteorologica del mese di Aprile 2009

Nel grafico sotto riportato si possono osservare le precipitazioni che hanno interessato il territorio della provincia di Piacenza (macroarea H) nel mese di aprile 2009.

In particolare le precipitazioni occorse nei primi mesi del 2009 sono confrontate con le precipitazioni del periodo 1971 – 2001; si può osservare come le stesse già nel primo trimestre del 2009 risultino superiori al 50 percentile delle precipitazioni del trentennio di riferimento;

Si può osservare inoltre che dal 20 marzo al 30 aprile 2009 sono state registrate precipitazioni spazializzate, sull'intera macroarea H, superiori a 400 mm, valore corrispondente a circa il 50% della precipitazione media annua con picchi di 150 mm in 24 ore.



Nel periodo 26 – 30 aprile la presenza di una saccatura sull'area atlantica e di un minimo di pressione in quota sul Mar Nero ha delimitato una vasta area anticiclonica sull'Europa orientale.

La saccatura, con un'estensione dall'Inghilterra alla parte occidentale della penisola iberica, è stata causa di perturbazioni associate a fenomeni intensi sull'Europa occidentale.

In particolare a partire dalle prime ore del 26 aprile, il territorio regionale è stato interessato dal susseguirsi di diversi sistemi precipitanti a partire da ovest.

Inizialmente i fenomeni sono stati a carattere sparso, per poi intensificarsi ed estendersi nelle ore centrali della giornata (Fig. 1). Nel pomeriggio si è osservato una diminuzione dell'intensità di precipitazione, ad eccezione di fenomeni convettivi originati sui rilievi della zona centrale e poi diretti verso la pianura.

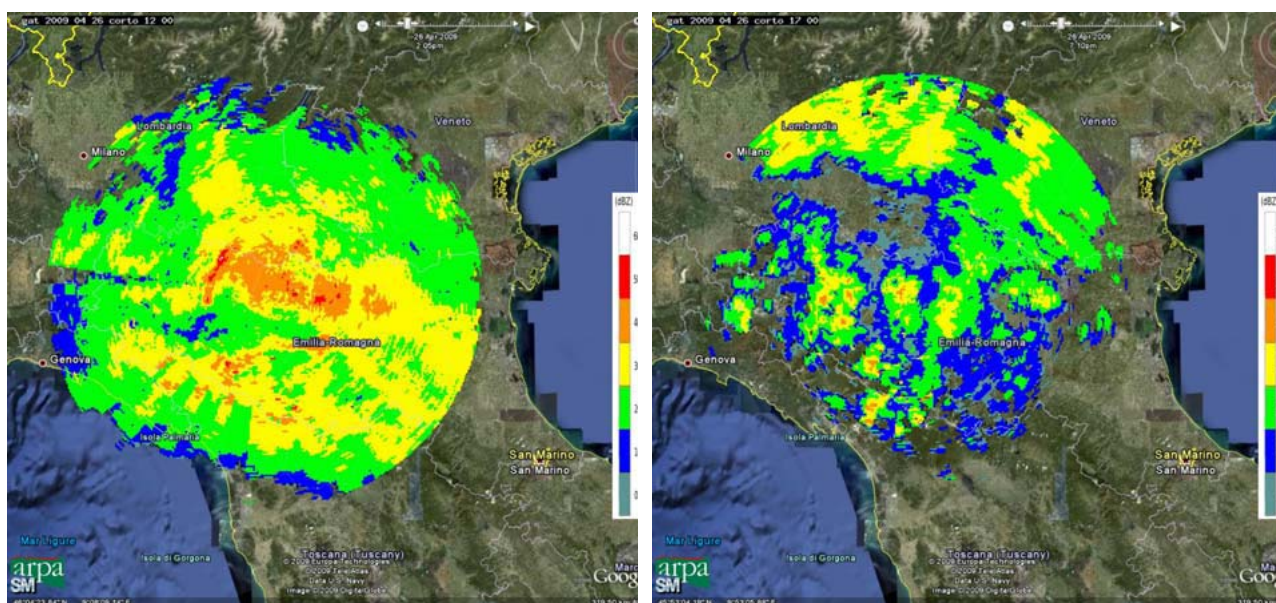


Figura 1. Mappe di riflettività del Radar del 26/04/2009 delle ore 09:45 UTC (a sinistra) e delle ore 17:00 UTC (a destra).

Il giorno 27 la saccatura si è spostata sull'Europa centrale, assumendo forma a "V", interposta tra due alte pressioni, una sull'Atlantico e l'altra sull'Europa orientale. Il minimo di pressione in quota sul Mar Nero è rimasto stazionario. L'approfondimento di tale saccatura ha determinato il perdurare di flussi sud-occidentali associati ad intense precipitazioni sul Nord Italia e sulla Sardegna. In questa giornata il territorio regionale è stato interessato da impulsi di precipitazione che si sono susseguiti nelle prime ore per intensificarsi a partire dalle 13 circa. Nelle ore successive, nuclei di pioggia intensa si sono osservati lungo i rilievi e nella zona occidentale della Regione. A partire dalle prime ore del pomeriggio, l'asse della saccatura ha cominciato a ruotare, ma il flusso perturbato è rimasto comunque prevalentemente meridionale dando origine a precipitazioni su tutta la penisola.

Durante le mattinata del giorno 28, si sono rilevate precipitazioni sparse in tutta l'area di osservazione radar. Dalle prime ore del pomeriggio, celle convettive si organizzano lungo il crinale dell'Appennino e si estendono verso la pianura, muovendosi in direzione nord-est.

Nelle prime ore del 29 sono ancora presenti celle convettive, prevalentemente sul territorio ligure, che interessano solo marginalmente l'Appennino occidentale. Dal pomeriggio, il ripristino delle osservazioni radar evidenzia ancora presenza di precipitazione di tipo convettivo, che coinvolge gran parte della Regione (Fig. 2).

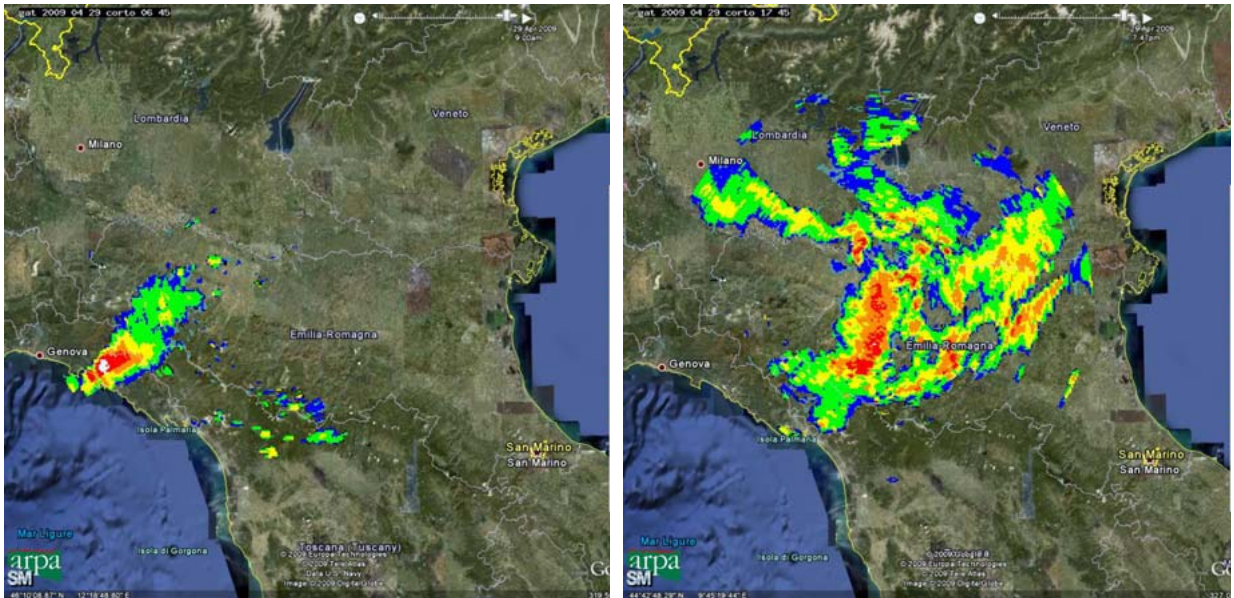


Figura 2. Mappe di riflettività del Radar del 29/04/2009 alle 06:45 UTC (a sinistra) e alle 17:45 UTC (a destra).

I fenomeni sono proseguiti nella mattinata del giorno 30, in esaurimento nelle ore successive con la presenza di residua attività convettiva nel pomeriggio. In tabella 1 sono riportati, per le diverse giornate, i massimi di precipitazione registrata.

Cumulate giornaliere (mm)		
26/04/2009	Montegrosso – Albareto (PR)	42.2
26/04/2009	Santa Maria Di Taro – Tornolo (PR)	46.8
26/04/2009	Casalporino – Bedonia (PR)	46.2
26/04/2009	Valdena – Borgo Val Di Taro (PR)	41.2
27/04/2009	Case Bonini – Vernasca (PC)	50.4
27/04/2009	Ferriere Pluvio – Ferriere (PC)	53
27/04/2009	Bobbiano – Travo (PC)	69.2
27/04/2009	Riglio – Bettola (PC)	55.2
27/04/2009	Pione – Bardi (PR)	50.4
27/04/2009	Perino – Coli (PC)	58.2

27/04/2009	Bore (PR)	55.2
27/04/2009	Gropparello (PC)	69.4
27/04/2009	Pianello Val Tidone (PC)	88
27/04/2009	Bettola (PC)	53.8
27/04/2009	San Michele – Morfasso (PC)	63.2
28/04/2009	Zibello (PR)	42
28/04/2009	San Pancrazio – Russi (RA)	53
29/04/2009	Varano Marchesi – Medesano (PR)	32.2
29/04/2009	Monticelli 1 – Mesola (FE)	34.2
29/04/2009	Grugno – Fontanellato (PR)	46.6

Tabella 1. Massimi di precipitazione registrati per le diverse giornate.

Dall' analisi delle precipitazioni occorse del 26 aprile 2009- 30 aprile 2009, si evince che la zona maggiormente interessata dalle precipitazioni, è stata quella del settore appenninico occidentale, tra le province di Parma e Piacenza.

In particolare la giornata del 26 è stata caratterizzata da precipitazioni di intensità moderata. I valori massimi delle cumulate giornaliere si sono assestati tra i 40 e i 50 mm, coinvolgendo soprattutto la provincia di Parma.

Il giorno 27 si è registrato un aumento delle precipitazioni totali con cumulate superiori ai 50 mm soprattutto nel territorio Piacentino.

Nei giorni seguenti i totali di pioggia hanno subito una flessione. Il 28 la maggior parte delle stazioni dell'Emilia Romagna ha registrato valori al di sotto dei 40 mm, per ridursi a 30 mm il 29 aprile.

Le stazioni che hanno registrato i valori massimi di precipitazione giornaliera per il 27 aprile sono riportate sulle cumulate radar oraria ed esaoraria delle 18 UTC (Fig. 3).

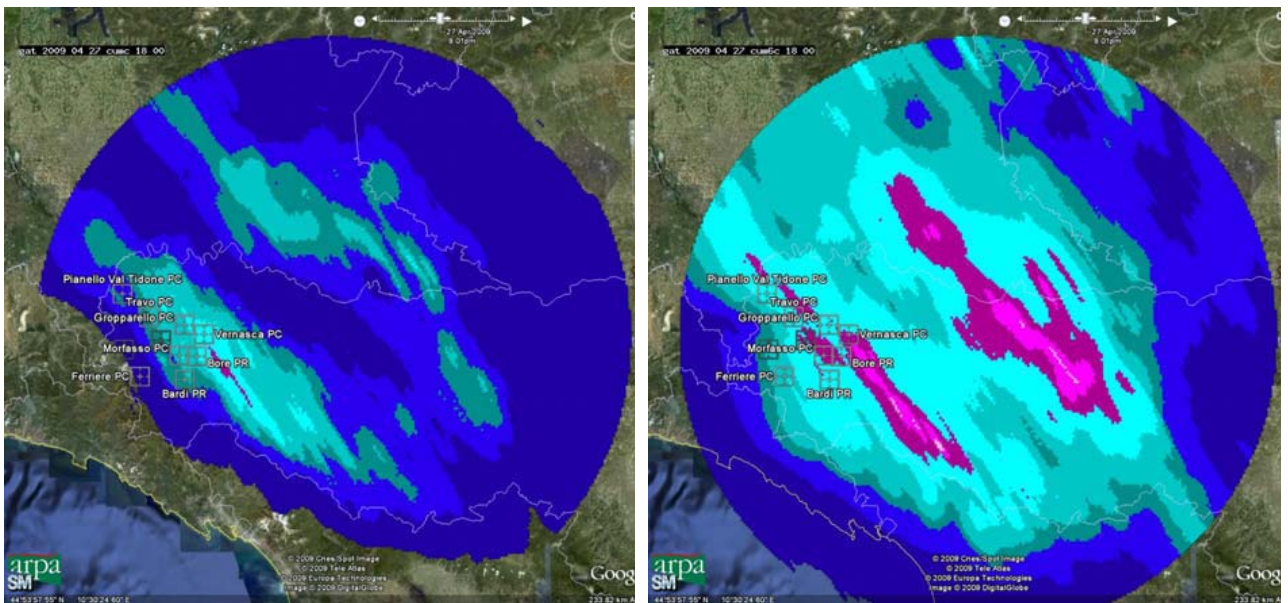


Figura 3. Mappa di precipitazione cumulata del 27/04/2009 dalle 17 alle 18 UTC (a sinistra) e dalle 12 alle 18UTC (a destra).

Come si vede dalle mappe, le stazioni occidentali sono state oggetto di precipitazioni meno intense ma prolungate, mentre la parte centrale è stata interessata da precipitazioni intense, ma di durata inferiore che hanno quindi prodotto totali giornalieri minori.

Tale evento eccezionale si è collocato in una stagione caratterizzata già da anomalie pluviometriche positive.

Con l'anomalia pluviometrica positiva di Aprile si è giunti al quarto mese consecutivo di surplus pluviometrico dall'inizio del 2009, con un valore cumulato di surplus di oltre 165mm nella pianura centrale; valori così elevati sono stati superati nel 1972, quando nei primi quattro mesi dell'anno piovvero oltre 570mm.

2.2 Principali dissesti idraulici - idrogeologici osservati

Le precipitazioni intense e persistenti che hanno interessato il bacino del fiume Po tra i giorni 26 e 29 aprile, unitamente alle condizioni di saturazione dei suoli dovute alle piogge precedentemente occorse, hanno prodotto una significativa risposta dei corsi d'acqua. L'evento pluviometrico ha determinato la formazione di un'onda di piena che ha attraversato il corso del fiume Po: influenti ai fini della risposta idrometrica sono stati la capacità di regolazione dei grandi laghi alpini e l'invaso degli spazi golenali. Nonostante la piena non abbia rivestito un carattere di eccezionalità, come risulta dal calcolo dei tempi di ritorno per le precipitazioni e le portate e dal confronto con i fenomeni di piena storici, si sono registrati diffusi dissesti idrogeologici, soprattutto a causa del carattere di persistenza delle precipitazioni e dello stato di saturazione dei suoli.

In particolare il 30 Aprile il colmo di piena è transitato in corrispondenza della città di Piacenza con un'altezza idrometrica pari a 7.82 metri, corrispondente ad

una portata di circa 7.000 mc/s. Durante il transito dell'onda di piena (ore 12.30 circa) è collassato a Piacenza il ponte che attraversa il Po lungo la SS 9 Emilia, che in quel tratto collega la provincia Piacentina con quella di Lodigiana in Lombardia.

Il ponte, nella sua interezza, è lungo 1100 metri di cui 600 sul fiume, mentre i restanti 500 m costituiscono i due viadotti di approccio al ponte principale, uno di competenza piacentina e l'altro lodigiana.

La parte collassata il 30 Aprile riguarda il viadotto di provenienza da Lodi, ed in particolare si tratta della travata della prima campata della parte in metallo (Fig. 4).

A seguito del collasso moltissimi sono stati i disagi della popolazione in quanto i due territori collegati dal ponte sono molto integrati dal punto di vista economico e sociale.

Dopo il crollo sono prontamente intervenuti sul posto i Vigili del Fuoco, i Servizi 118 dell'Emilia-Romagna e Lombardia e l'ANAS, per apportare assistenza ai cittadini coinvolti. Nel complesso sono stati interessati dall'evento quattro autovetture e tre persone sono risultate ferite, una delle quali in modo grave.



Figura 4. Cedimento di una porzione del ponte che attraversa il Po lungo la SS9 Emilia avvenuto il 30 Aprile 2009.

Diverse criticità idrauliche localizzate sono state segnalate sul reticolo idrografico minore e sulle interconnessioni con le reti di drenaggio urbane, a causa degli elevati volumi d'acqua defluenti in alveo che hanno impedito un adeguato drenaggio della rete idrica secondaria, causando diffuse esondazioni, interessando la viabilità, centri urbani, case isolate e provocando allagamenti di scantinati e di locali posti al piano terra (Fig. 5). In particolare allagamenti localizzati sono stati registrati nel territorio Piacentino nei comuni di Borgonovo Val Tidone, Gragnano Trebbiense, Caorso. Detti allagamenti hanno determinato interruzioni provvisorie della viabilità interferita nonché l'allagamento di proprietà private. Nel bacino montano, in particolare nei comuni di Nibbiano, Pecorara, Pianello e Piozzano sono state segnalate esondazioni localizzate di fossi e piccoli torrenti, accompagnate da erosioni e smottamenti.

La gravità della situazione ha cominciato a delinearsi nel tardo pomeriggio di Lunedì 27 aprile. I primi interventi d'emergenza sono iniziati in Val Tidone, in particolare nella zona da Borgonovo a Nibbiano dove si sono registrati allagamenti a scantinati e garage e numerose strade sono state invase dall'acqua e dal fango trascinato dall'esonazione di numerosi rii e canali. La situazione ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, dei Volontari di Protezione Civile e Vigili Urbani che hanno lavorato l'intera notte con l'impiego anche di motopompe. Nel comune di Castel S. Giovanni l'esonazione del Rio Carogna ha coinvolto un automobilista che è stato trascinato dalle acque.



Figura 5. Criticità idrauliche localizzate segnalate sul reticolo idrografico minore e sulle interconnessioni con le reti di drenaggio urbane.

Diverse le segnalazioni anche nei comuni di Piozzano e Agazzano, nella bassa val Nure e in Val d'Arda nei comuni di Lugagnano e Vernasca. In Val Trebbia a Dolgo di Travo la statale 45 è stata interessata da un importante colata di detriti e, in più punti, in Comune di Rivergaro è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco dei Volontari e della Polizia Locale (Case Marchesi, Bellaria, Cisiano, Niviano) con idrovore (Fig. 6).



Figura 6. Idrovore in azione nel comune di Rivergaro (a sinistra). Colata di detriti sulla SS 45 (a destra).

Sempre dalla serata del 27 aprile viene monitorato il livello del Po lungo tutte le arginature ed è stata disposta a Piacenza la chiusura di via Nino Bixio a scopo precauzionale in quanto all'idrometro di Piacenza si sono toccati i 7 metri. I locali della Società canottieri Nino Bixio sono stati invasi dall'acqua.

Le cause predisponenti i dissesti idrogeologici manifestatesi, a seguito agli eventi meteorologici del Aprile, sono dovute alle elevate precipitazioni, al grado di saturazione del terreno, per le precipitazioni precedenti l'evento considerato, e al rapido scioglimento del manto nevoso.

La maggior parte dei dissesti osservati sono ascrivibili a movimenti rototraslativi, generatisi a valle delle strade inducendone il cedimento parziale o totale della carreggiata. In altri casi si tratta di movimenti fluido viscosi (debris-flow), carichi di materiale detritico e alberature, generatisi lungo versanti ripidi, che, a causa della velocità e del carico, hanno prodotto erosioni laterali nei fossi e occlusione delle tombinature con conseguente interessamento di strade e abitazioni poste a valle (Sariano di Gropparello) e colate di fango e terra (smottamenti) di limitate estensioni. Altre tipologie di dissesto, anche se meno frequenti ma più pericolosi, sono i crolli di massi dovuti alla litologia e all'elevato grado di fratturazione che hanno interessato alcune strade comunali.

I comuni che hanno registrato le maggiori criticità nel territorio montano sono: Pianello Val Tidone, Vernasca, Piozzano, Gropparello, Travo, Pecorara, Bobbio, Castell'Arquato, Nibbiano, Ziano Piacentino, Lugagnano Val d'Arda, Ponte dell'Olio, Morfasso.

Si sottolinea inoltre che il ritardo nell'innescare delle frane rispetto alle precipitazioni ha determinato l'accadimento e l'evoluzione di numerosi dissesti anche nei mesi successivi, alcuni di notevole entità (frana di Fravica), interessando vari comuni nel territorio provinciale.

Il raccordo tra gli enti e le strutture tecniche operanti nel contesto emergenziale ha permesso di individuare numerose criticità distribuite in maniera diffusa nel territorio regionale, che hanno messo in crisi principalmente il sistema viario a diverso grado di importanza e interessato alcune abitazioni con conseguente disagio per la popolazione

A titolo di esempio vengono di seguito indicate alcune delle principali criticità che hanno avuto un maggiore impatto sia in termini di entità del danno sia di disagio subito e per le quali risulta necessario eseguire il completamento anche per stralci successivi degli interventi di somma urgenza e /o interventi non ancora eseguiti per insufficienti coperture finanziarie.

Provincia di Piacenza. Nel comune di Pianello Val Tidone, in località Fravica, tra le altre, si è verificata la complessiva riviviscenza di un deposito di frana quiescente (Fig. 7). Essa si estende per circa 1600 m in lunghezza, per alcune centinaia di m in larghezza e con spessori variabili da 15 a 20 m. In particolare, tutta la zona di accumulo è stata mobilizzata per una larghezza di circa 700 m e tende ad occludere il corso del torrente Chiarone, le masse in movimento hanno distrutto la strada provinciale SP 60 di Croce per un tratto di circa 500 m, gli edifici con relativi annessi di Casa del Gatto e Case Bruciate di sotto; Nella porzione intermedia del dissesto, le masse di terreno in movimento hanno

provocato la distruzione completa di circa 400 m di strada comunale e di strada vicinale che sono state traslate verso valle di circa 60 – 100 m; la distruzione di un manufatto adibito a magazzino agricolo in prossimità della strada vicinale per la località Casotto; Nella zona di coronamento appare evidente l'evoluzione per retrogressione ed estensione laterale del dissesto che ha provocato diversi effetti a proprietà private. Durante la fase iniziale del movimento è stata emanata ordinanza di evacuazione per le abitazioni danneggiate di Casa del Gatto; ordinanze di chiusura per la strada comunale Fravica-Gabbiano e per la strada vicinale di collegamento tra località Fravica e le località Casotto e Casa Bruciata di sopra; ordinanze di inagibilità per gli abitati di Case Colombarino e Poggio San Michele ed al fine di garantire la transitabilità in condizioni di sicurezza della SP 60, su richiesta della Provincia, ordinanza di abbattimento dell'edificio Case Bruciate di sotto, che risultava aggettante sulla viabilità; l'edificio è stato abbattuto in data 16 maggio 2009.

Il Comune fin dall'attivazione del movimento franoso ha garantito i primi interventi urgenti di ripristino e mantenimento del reticolo idrografico superficiale al fine di garantire lo smaltimento delle acque e le movimentazioni terra resesi necessarie per l'attenuazione degli effetti del dissesto, con risorse regionali;

Mediante l'attivazione di somme urgenze, è stato garantito il mantenimento del transito lungo la SP 60, la pulizia del piede della frana ed il ripristino dello scolo del torrente Chiarone impedendo quindi la formazione di invasi con volumi significativi.



Figura 7. Frana di Fravica (Pianello Val Tidone): abitazione danneggiata di Casa del Gatto (a sinistra). Danneggiamento della S.P. n. 60 di Croce (a destra).

Nel comune di Vernasca, località Vigoleno si sono verificati diversi fenomeni di dissesto che hanno compromesso l'accessibilità al borgo (Fig. 8). Essi sono riconducibili a scivolamenti delle coperture detritiche (e/o di alterazione) che ricoprono le ripide scarpate rocciose, localmente associati a crolli di blocchi rocciosi appartenenti alla porzione più competente della formazione costituita da alternanze di arenarie e marne con i livelli lapidei prevalenti.

L'azione delle acque ha provocato, lo scivolamento della coltre detritica e i crolli di materiale roccioso sulle strade intorno al borgo (Fig. 9) determinando l'interruzione del transito su tutta la viabilità comunale di accesso al borgo ed un

possibile pericolo per la stabilità di alcuni edifici ed opere di sostegno, posti sul ciglio delle scarpate.

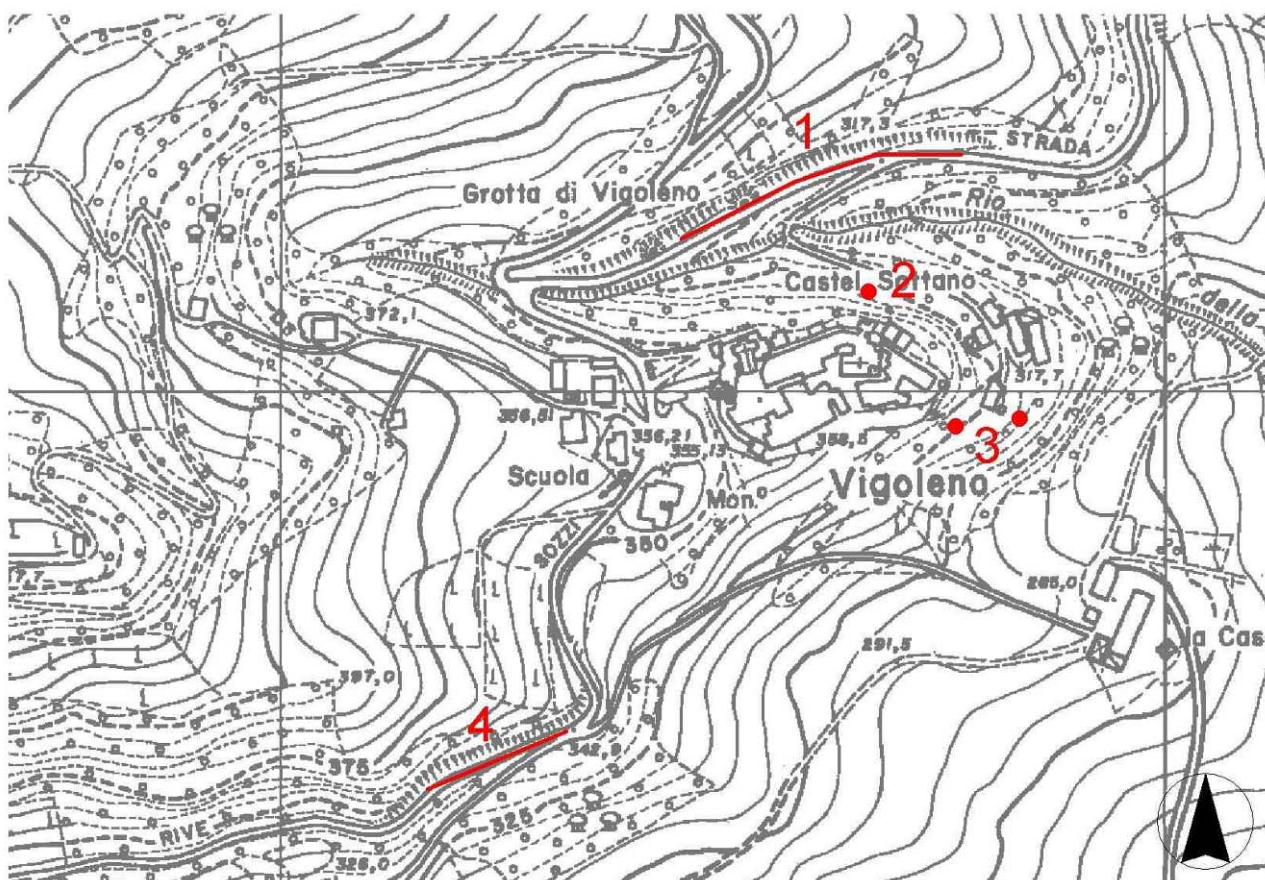


Figura 8. Viabilità e aree interessate dai dissesti principali: 1 – S.C. del Crocillone, 2 - S.C. di Castelsottano e a valle della Casa del Presepe, 3 - area cortiliva privata e muro di contenimento a protezione del borgo, 4 - S.C. delle Rive e S.C. della Villa.



Figura 9. SC del Crocillone presso il borgo Medievale di Vigoleno (comune di Vernasca).

Nel medesimo comune in prossimità del capoluogo (Loc. Monte Davide), gli eventi meteorici del periodo, congiuntamente a locali fattori predisponenti, quali la forte acclività del pendio e la presenza di materiali facilmente erodibili per

dilavamento, hanno provocato numerosi scivolamenti di limitati spessori (40-50 centimetri) di coltre detritica sulla sottostante S.P. 4 e la denudazione della scarpata di 25-30 metri di altezza, per una lunghezza di oltre 150 metri.

Già in occasione delle abbondanti piogge di Febbraio l'Amministrazione comunale aveva emesso un provvedimento di evacuazione per una famiglia durato alcuni giorni ed era stata disposta la temporanea chiusura della S.P. n.4 di "Bardi", in quanto completamente ostruita dal materiale scosceso. Ulteriori franamenti e chiusure del transito si sono verificati anche successivamente, a seguito di importanti eventi meteorici quali quelli di fine Aprile 2009.

Per la zona di Via Monte Davide è in corso l'istruttoria per la perimetrazione ai sensi della L. 267/98 ed inserita tra i centri abitati soggetti a grave dissesto idrogeologico.

Nel comune di Piozzano due frane in località "Pianoni" (Fig. 10) hanno causato la distruzione di due fabbricati all'interno di un'azienda agrituristica, determinando l'evacuazione di un'intera famiglia.



Fig. 10. Frane in località Pianoni (comune di Piozzano) che hanno causato la distruzione di due fabbricati

Numerosi altri dissesti hanno interessato la viabilità comunale, compromettendone severamente il transito (Fig. 11).



Fig. 11. S.C. della Regola (comune di Piozzano), interessata da un esteso dissesto.

Nel Comune di Gropparello, in località Cà Gazzotti di Sariano si sono verificate diverse colate di fango e detriti con alberi, a seguito delle ingenti precipitazioni e del rapido scioglimento della neve provocando danni alla viabilità provinciale per un tratto di 800 m circa con conseguenti ordinanze di chiusura al transito (Dal 27/04/09 al 13/05/09).

Per consentire il ripristino provvisorio della transitabilità lungo la viabilità provinciale è stata realizzata una somma urgenza per la regimazione delle acque superficiali della porzione di pendio più prossima alla sede stradale e la sua contestuale riprofilatura nonché la rimozione del materiale presente sulla sede stradale.

La strada di Ebbio a Bettola è stata chiusa a causa di un esteso dissesto come numerose altre sono le situazioni di smottamenti e frane più o meno gravi che interessano la montagna piacentina.

Complessivamente sono state evacuate oltre 100 persone in diversi comuni della provincia.

Provincia di Parma. Nel territorio di Parma si sono verificati diffusi allagamenti con interessamento della viabilità, centri abitati e case isolate. Particolarmente gravosi gli allagamenti nei comuni di Soragna e Lesignano dé Bagni.

Si sono verificati diffusi danni ai torrenti e rii minori che in taluni casi hanno compromesso la funzionalità delle infrastrutture presenti. Forti erosioni spondali hanno interessato il torrente Stirone ed i rii delle Fontane, delle Lame, Temperla, Fagiano e Lavaggiolo.

Molte frane e smottamenti hanno interessato la viabilità provinciale e comunale e alcune abitazioni del territorio parmense a causa dell'elevato grado di saturazione del terreno dovuto anche alle abbondanti precipitazioni del periodo invernale (Fig. 12).

Sono stati segnalati danni di particolare entità, a causa di diverse frane, alle strade provinciali, tra le quali SP665R Massese, SP14 di Tizzano, SP523R di Berceto, SP359R di Salsomaggiore e Bardi, SP 308R di Fondo Valle Taro, SP 28 di Varsi, SP 17 di Traversetolo, SP 109 Stirone, SP 15 di Calestano, SP 30 di

Pellegrino, SP 66 di Compiano, SP 110 di Varano, SP 21 di Bardi-Borgotaro, SP 69 della Val Canedola, SP 3 di Bedonia e Borgonovo.

Si sono osservati, inoltre, numerosi danni alle strade comunali con rischio isolamento di alcune abitazioni ed aziende, in particolare nei comuni di Bardi, Bedonia, Bore, Fidenza, Medesano, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme. Ulteriori segnalazioni di criticità anche nei comuni di Monchio delle Corti, Berceto, Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Lesignano de' Bagni, Neviano degli Arduini, Noceto, Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varsi.



Figura 12. strada comunale chiusa per un dissesto in località Piane Casanova comune di Bardi (a sinistra). Strada comunale interrotta da un esteso dissesto in località Cogolonchio comune di Fidenza (a destra).

2.3 Mareggiata di Aprile 2009

Nei giorni del 30-31 marzo 2009 e 26-29 aprile 2009 si sono verificati sulle coste della Regione Emilia-Romagna eventi meteorologici di forte rilevanza, caratterizzati da alta marea e forte intensità del moto ondoso, aumentati dalla presenza di vento di scirocco (quadrante sud/est).

Lunedì 27 i venti provenienti da ESE hanno raggiunto valori massimi di intensità di 30 nodi nelle ultime ore della giornata, soprattutto sul settore settentrionale della regione. Dal tardo pomeriggio di lunedì 27 si è avuta un'altezza significativa di circa 1.8 m da ESE nella parte settentrionale della Regione, 1,2 m con provenienza E in quella meridionale. In concomitanza di tale stato del mare, nella

tarda serata del 27 si è avuto un picco del livello marino di circa 0.8 m sul nord della costa romagnola e lidi ferraresi.

Gli eventi di marzo e aprile fanno seguito alla serie di mareggiate associate ad acqua alta eccezionale di dicembre 2008. E' stato colpito, quindi, un sistema già in crisi per le quote di spiaggia e la presenza di gradini erosione. Dopo gli eventi di dicembre si era avuto un parziale recupero delle spiagge (tra il 20 e il 40%) che è stato compromesso dagli eventi attuali.

Litorale ferrarese. Gli eventi del 26-29 aprile e del 30-31 marzo sono stati preceduti, sul litorale ferrarese, da un'altra mareggiata di eccezionale intensità registrata il 20 marzo 2009, caratterizzata da vento da N-NE particolarmente intenso e mare forza 6-7, con onde misurate fino a 2,96 m sotto costa.

Gli eventi hanno causato la formazione di gradini di erosione diffuse sulla parte alta della spiaggia, di altezza anche di 1 m, erosione della linea di riva. I massimi di acqua alta si sono verificati nella sacca di Goro e ai lidi nord (Lido di Volano e Lido delle Nazioni) a causa della conformazione a golfo di questo tratto di costa, comportando in questa zona i danni maggiori.

Litorale ravennate. Gli eventi, in particolare del marzo 2009, hanno causato una importante ingressione marina, accentuata dal fatto che risultavano già rimosse, in molti punti, le dune artificiali di protezione invernali; in alcune zone le acque hanno lambito alcuni centri abitati del territorio costiero ravennate. Si stima l'asportazione di circa il 40-50% del materiale precedentemente portato a ripascimento, in particolare nella zona di Milano Marittima (canale consortile Cupa), Lido di Savio, Foce Bevano, Lido di Dante, Punta Marina, Marina Romea, Marina di Ravenna, Lido Adriano, Foce Lamone (Fig. 13).

Litorale forlivese – cesenate. I maggiori danni sono riconducibili alla perdita di materiale sabbioso, con la duna eretta a protezione degli stabilimenti balneari che ha subito un ulteriore danneggiamento rispetto alle mareggiate precedenti, In quasi tutto il litorale del Comune di Cesenatico c'è stato un arretramento accentuato del fronte mare e relativo abbassamento del piano di spiaggia specialmente nei punti che conosciamo essere critici, quali Valverde, Villamarina , nonché il tratto di Ponente Colonie.

Litorale riminese. La linea di riva ha subito un generale arretramento stimabile mediamente in 20 m con alcune punte di erosione che arrivano a 30 m nei seguenti tratti di litorale:

- Bellaria: zona nord (Via Abbazia) e a sud del porto canale;
- Rimini: zona nord (Torre Pedrera - Viserbella);
- Riccione: zona a nord del porto e zona sud a confine con Misano Adriatico;
- Misano A.: zona a nord e zone adiacenti a Portoverde;

La quota della spiaggia emersa in adiacenza alla riva, ha subito, inoltre, un abbassamento variabile da 20 a 50 cm circa, con ampie aree di abbassamento della battigia.



Figura 13. LIDO DI SAVIO Zona Bagno Riviera – Hotel Primavera (a sinistra) LIDO DI SAVIO Zona Bagno Riviera verso Sud (a destra).

3 Comuni della regione Emilia Romagna colpiti dagli eventi di Aprile 2009 individuati ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'OPCM3835/2009

A seguito degli eccezionali fenomeni atmosferici descritti in precedenza, la palese espressione della gravità dell'impatto sul territorio, sia in termini di intensità di danni sia di diffusione areale, si è raggiunta mediante l'acquisizione di informazioni, raccolta di segnalazioni, richieste di interventi in emergenza, sopralluoghi tecnici coordinati dalla Protezione civile regionale in stretto raccordo con gli enti e le strutture tecniche e operative coinvolte nelle attività di gestione degli eventi in corso e di superamento dell'emergenza.

L'elevato numero di dissesti, verificatesi anche nei giorni successivi gli eventi piovosi, ha richiesto un importante impegno da parte dell'Agenzia di Protezione Civile e delle strutture tecniche regionali congiuntamente ai tecnici comunali e provinciali per l'esecuzione di sopralluoghi.

Ne è emerso un diffuso stato di danneggiamento alle infrastrutture pubbliche, in particolare alle strade provinciali e comunali di collegamento del territorio, con conseguente preclusione alla possibilità di utilizzo della viabilità ordinaria e conseguente interruzione del transito.

Dall'acquisizione dei dati conoscitivi e dalle risultanze dei sopralluoghi, fatte salve comunque situazioni puntuali di danno, peraltro riscontrate anche in altri territori comunali, si è potuto definire il quadro dei territori comunali maggiormente colpiti. Il Comitato Istituzionale nella seduta del 26 maggio 2010 ha proposto l'elenco dei comuni gravemente danneggiati, dei comuni danneggiati e dei comuni interessati da situazioni puntuali con provvedimenti e che di seguito si riporta.

Comuni Gravemente danneggiati

Provincia	Comuni	N.
Piacenza	Gropparello, Pianello Val Tidone, Piozzano, Travo, Vernasca	5
	Totale	5

Comuni danneggiati

Provincia	Comuni	N.
Piacenza	Agazzano, Bettola, Bobbio, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Caminata, Caorso, Castell'Arquato, Castel San Giovanni, Coli, Cortemaggiore, Ferriere, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiese, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso, Nibbiano, Ottone, Pecorara, Ponte dell'Olio, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino	24

Provincia	Comuni	N.
Parma	Bardi, Bedonia, Bore, Fidenza, Medesano, Pellegrino Parmense, Salsomaggiore Terme	7
Totale		31

Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono stati eseguiti interventi finanziati con risorse regionali

Provincia	Comuni	N.
Parma	Berceto, , Borgo Val di Taro, Calestano, Fornovo di Taro, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti Neviano degli Arduini, Noceto, , Terenzo, Tizzano Val Parma, Tornolo, Varsi	12
Totale		12

Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono previsti interventi nel presente piano finanziati con risorse regionali

Provincia	Comuni	N.
Ferrara	Comacchio	1
Ravenna	Cervia, Ravenna	2
Forlì-Cesena	Cesenatico, Gatteo, San Mauro Pascoli, Savignano sul Rubicone	4
Rimini	Bellaria - Igea Marina, Cattolica, Misano Adriatico, Riccione, Rimini	5
Totale		12

Descrizione	N.
Comuni Gravemente danneggiati	5
Comuni danneggiati	31
Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono stati eseguiti interventi finanziati con risorse regionali	12
Comuni interessati da situazioni puntuali di danno, per i quali sono previsti interventi nel presente piano finanziati con risorse regionali	12
Totale	60

4 Interventi urgenti, di ripristino e messa in sicurezza di cui all'art. 1, comma 3 lettera b) dell'OPCM n. 3835/2009 - finanziati ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'OPCM n. 3863/2010

In considerazione dell'elevato numero di criticità manifestatesi a seguito degli eventi di aprile 2009, si è potuto intervenire solo nelle situazioni di maggiore criticità.

Sono stati individuati gli interventi urgenti su situazioni tutt'ora critiche e prioritarie, sulla base delle indicazioni fornite dal raccordo tra Province, Strutture Tecniche Regionali, Consorzi di bonifica e Comuni.

Nella seduta del 14 maggio 2010 lo Staff Tecnico Amministrativo, la cui composizione è stata definita con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 175/2010, ha provveduto alla definitiva stesura delle proposte tecniche che ha sottoposto alla valutazione del Comitato Istituzionale.

Il Comitato Istituzionale, istituito con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 106/2010, nella seduta del 26 maggio 2010 ha valutato positivamente le suddette proposte.

Si precisa che gli interventi codici 05819 e 05822 in provincia di Piacenza e gli interventi codici 05845, 05846 e 05847 in provincia di Parma sono cofinanziati con risorse delle rispettive province.

Provincia di Piacenza

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05813	PC	Pianello Val Tidone	STB affluenti F. Po	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che minaccia gli abitati e compromette la viabilità ed il reticolo idrografico superficiale, in loc. Fravica.	€ 200.000	
05814	PC	Pianello Val Tidone	Comune	Interventi urgenti di ricostruzione tratto di strada comunale "Fravica-Gabbiano" in località Ponte Grosso	€ 260.000	
05815	PC	Pianello Val Tidone	Comune	Interventi urgenti di ripristino della viabilità secondaria danneggiata (S.C. Pianello - Gabbiano" e S.C. "della Costa"), a seguito della chiusura ai mezzi pesanti della S.C. "Fravica - Gabbiano".	€ 130.000	
05816	PC	Vernasca	Comune	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il borgo medioevale di Vigoleno. S.C. "del Crocillone",	€ 180.000	

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
				accesso nord del borgo		
05817	PC	Vernasca	Comune	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il borgo medioevale di Vigoleno. Sc "delle Rive", accesso sud al borgo	€ 170.000	
05818	PC	Vernasca	Comune	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il borgo medioevale di Vigoleno e consolidamento S.C. di Castelsottano	€ 180.000	
05819	PC	Vernasca	Provincia	S.P. 4 di Bardi. Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato al km 18+450, loc. Monte Davide.	€ 140.000	€ 160.000
05820	PC	Piozzano	comune	Interventi di ripristino viabilità strada comunale "della Regola", in prossimità della località Calcagni	€ 180.000	
05821	PC	Gropparello	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Gropparello - Montechino	€ 150.000	
05822	PC	Gropparello	Provincia	Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato della S.P. 10 "di Gropparello" alla progressiva km 9+850	€ 100.000	€ 100.000
05823	PC	Travo	Comune	Messa in sicurezza strada Donceto Campo sportivo - Vei - Caverzago - Casa Marchi - Monta	€ 120.000	
05824	PC	Travo	STB affluenti F. Po	Lavori di sistemazione idraulica sponda destra Fiume Trebbia in loc. Quadrelli e Cà Teresa	€ 130.000	
05825	PC	Travo	Comune	Messa in sicurezza strada Fredagola - Casone	€ 90.000	
05826	PC	Pecorara	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Lubiazze - Sevizzano - Saliceto	€ 110.000	
05827	PC	Bobbio	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Dezza in località Fontanazze	€ 130.000	
05828	PC	Castell'Arquato	Comune	Interventi di ripristino viabilità e messa in sicurezza della strada comunale Zilioli	€ 130.000,00	
05829	PC	Nibbiano	Comune	Ripristino viabilità Strada di Santa Maria del Monte	€ 30.000,00	

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05830	PC	Ziano	comune	Strada Comunale di Luzzano - Messa in sicurezza della sede stradale attraverso la regimazione delle acque superficiali e attraverso opere di consolidamento	€ 50.000,00	
05831	PC	Lugagnano Val d'Arda	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale del Parco Provinciale	€ 90.000,00	
05832	PC	Ponte dell'Olio	comune	Ripristino viabilità Strada comunale di Castione in località Castione	€ 30.000,00	
05833	PC	Morfasso	Comune	Strada di Sperongia - Interventi di ripristino e di messa in sicurezza	€ 70.000,00	
05834	PC	Cortemaggiore	STB affluenti F. Po	Intervento per il ripristino degli argini T. Arda in sponda sinistra a valle del ponte e a monte del ponte in sponda destra e sinistra	€ 100.000,00	
05835	PC	Ferriere	STB affluenti F. Po	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che compromette il reticolo idrografico superficiale e la viabilità di accesso alle frazioni di Rocca Chiesa e Cerri (strada dei Cerri)	€ 150.000,00	
05836	PC	Borgonovo V.T. Gragnano Rottofreno Sarmato	STB affluenti F. Po	Ripristino sezione di deflusso e costruzione opere idrauliche nel T. Tidone nel tratto dal Ponte sulla Strada Provinciale di Mottaziana sino alla Località Ponte Tidone	€ 100.000,00	
					€ 3.020.000,00	€ 260.000,00

Intervento di cui al codice 05814, in Comune di Pianello Val Tidone: anticipazione con nota del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. prot. PC/2010/4496 del 13/05/2010, ai sensi dell'art. 10, L.R. 01/2005.

Provincia di Parma

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05837	PR	Bardi	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale in località Piane di Casanova.	€ 40.000,00	
05838	PR	Bedonia	Comune	Interventi di ripristino strada comunale per Illica e strada comunale per Canèsò	€ 40.000,00	
05839	PR	Bore	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per la frazione Felloni, da incrocio con S.P. 359R a località Pratogrande	€ 50.000,00	
05840	PR	Fidenza	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Cogolonchio	€ 130.000,00	
05841	PR	Medesano	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Case Faggi, presso loc. Case Lazzari	€ 40.000,00	

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa	Altre risorse
05842	PR	Pellegrino Parmense	Comune	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Gragnano	€ 50.000,00	
05843	PR	Salsomaggiore	Comune	Messa in sicurezza della strada comunale di Montauro.	€ 30.000,00	
05844	PR	Salsomaggiore	STB affluenti PO	Lavori di difesa spondale nel Torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque di irrigazione	€ 200.000,00	
05845	PR	Bedonia	Provincia	S.P. 3 di Bedonia - Ripristino della viabilità a causa di smottamento scarpata di monte al km 4+800 loc. Casello e al km 5+300 in loc. Serra	€ 90.000,00	€ 20.000,00
05846	PR	Bore	Provincia	S.P. 69 della Val Canedola - Collassamento carreggiata stradale per frana di valle al km 11+200 e frana di monte al km 14+500	€ 80.000,00	€ 10.000,00
05847	PR	Bedonia	Provincia	S.P. 3 di Borgonovo - Erosione spondale del fiume Taro al Km 8+400 lato dx in loc. Foppiano	€ 70.000,00	€ 10.000,00
					€ 820.000,00	€ 40.000,00

Costa regionale

Cod. Int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
05848	RA	Cervia	STB Po di Volano e costa	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi costieri. Località Milano Marittima	€ 150.000,00
05849	FE	Comacchio	STB Po di Volano e costa	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei costieri. Località Lido di Volano	€ 100.000,00
05850	RA	Ravenna	STB Po di Volano e costa	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei. Località Lido di Savio	€ 105.000,00
05851	FC	Cesenatico	STB Po di Volano e costa	Interventi di messa in sicurezza mediante ripascimento di taluni tratti critici e ripristino delle scogliere emerse e soffolte nel comune di Cesenatico	€ 100.000,00
05852	RN	Misano Adriatico - Riccione	STB Po di Volano e costa	Intervento di ripristino delle barriere soffolte e ripascimento della spiaggia.	€ 200.000,00
					€ 655.000,00

	Importi IVA inclusa	Altre risorse
Totale	€ 4.495.000	€ 300.000

5 Interventi urgenti finanziati con altre fonti di cui all'art. 1 comma 3 lettera b) dell'OPCM 3535/2009

Lo Staff Tecnico ed il Comitato Istituzionale, rispettivamente nelle sedute del 14 maggio 2010 e del 26 maggio 2010, hanno valutato positivamente l'inserimento nel presente Piano per ragioni di efficacia ed efficienza, alcuni interventi finanziati con altre fonti, proposti da:

1) Regione Emilia Romagna: programma degli interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa per l'anno 2010 per complessivi € 2.300.000,00, approvato con Delibera numero 442 in data 08/02/2010.

Alla copertura finanziaria del costo degli interventi compresi nel programma, si fa fronte con le risorse allocate al Capitolo 39360 "Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa(Art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)." di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14555 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
05853	FE	Comacchio	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici del litorale Ferrarese a nord di Porto Garibaldi nel Comune di Comacchio (FE). (rif. codice 4S8B001 D.G.R. 442/10)	€ 300.000,00
05854	FE	Comacchio	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici del litorale Ferrarese a sud di Porto Garibaldi nel Comune di Comacchio (FE). (rif. codice 4S8B002 D.G.R. 442/10)	€ 300.000,00
05855	RA	Cervia	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria e prolungamento del pennello sommerso dello scolo Cupa in Comune di Cervia (RA). (rif. codice 4S8F001 D.G.R. 442/10)	€ 242.000,00
05856	RA	Ravenna	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria di precedenti ripascimenti di spiagge in varie località nel Comune di Ravenna (RA). (rif. codice 4S8F002 D.G.R. 442/10)	€ 208.000,00
05857	RA	Cervia	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria di precedenti ripascimenti nelle località di Milano Marittima nord e Tagliata nel Comune di Cervia (RA). (rif. codice 4S8F003 D.G.R. 442/10)	€ 200.000,00

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
05858	FC	Cesenatico	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici e ricarica delle scogliere ammalorate a difesa del litorale di Cesenatico(FC). (rif. codice 4S8F004 D.G.R. 442/10)	€ 200.000,00
05859	FC	Gatteo, Savignano S. R., S. Mauro P.	STB Po di Volano e della Costa	Intervento di manutenzione straordinaria mediante ripascimento di taluni tratti critici e ricarica di scogliere emerse e soffolte ammalorate nei Comuni di Gatteo (FC), Savignano S. R. (FC) e S. Mauro P. (FC). (rif. codice 4S8F005 D.G.R. 442/10)	€ 150.000,00
05860	RN	Misano Adriatico, Rimini, Bellaria-Igea Marina	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino mediante ripascimento dei litorali in erosione dei Comuni di Misano Adriatico (RN), Rimini (RN) e Bellaria-Igea Marina (RN). (rif. codice 4S8G001 D.G.R. 442/10)	€ 250.000,00
05861	RN	Riccione, Misano Adriatico	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di manutenzione straordinaria e ripristino mediante ripascimento dei litorali in erosione dei Comuni di Riccione.(RN) e Misano Adriatico (RN). (rif. codice 4S8G002 D.G.R. 442/10)	€ 200.000,00
05862	RN	Bellaria-Igea Marina, Rimini	STB Po di Volano e della Costa	Interventi di ripristino e manutenzione straordinaria di scogliere e soglie sommerse a Bellaria-Igea Marina e Rimini Nord. (rif. codice 4S8G003 D.G.R. 442/10)	€ 250.000,00
					€ 2.300.000,00

2) Regione Emilia Romagna: intervento presente nel programma degli interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa per l'anno 2009, approvato con Delibera numero 373 in data 23/03/2009.

Alla copertura finanziaria del costo dell'intervento si fa fronte con le risorse allocate al Capitolo 39360 "Spese per la realizzazione di interventi e opere di difesa della costa (Art. 29, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)." di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14555 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009.

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
05863	FE	Comacchio	STB Po di Volano e della Costa	COMACCHIO (FE) - Intervento di manutenzione straordinaria della costa ferrarese mediante ripascimento con sabbia derivante da depositi litoranei e da pulizia delle spiagge. (rif. codice 4S7B001 D.G.R. 373/09)	€ 450.000,00
					€ 450.000,00

3) Provincia di Piacenza: interventi da eseguirsi con fondi di bilancio provinciale

Cod. int.	Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importo IVA inclusa
05864	PC	Castell'Arquato	Provincia	S.P. N. 6 bis Di Castell'Arquato. Lavori di ricostruzione del manufatto di attraversamento del T. Chiavenna	€ 900.000,00
05865	PC	Ferriere	Provincia	S.P. N. 586R Di Val D'Aveto. Lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di attraversamento del Rio Scabbie e di protezione dalla caduta massi nei tratti più pericolosi.	€ 350.000,00
					€ 1.250.000,00

Codice intervento 05864: approvazione progetto preliminare con D.G.P. n. 224 del 24.04.2008

Codice intervento 05865: approvazione progetto preliminare con D.G.P. n. 226 del 24.04.2008

	Importi IVA inclusa
Totale altri finanziamenti	€4.000.000,00

Tali interventi dovranno essere realizzati in forma coordinata rispettando il quadro organizzativo e procedurale del Piano.

6 Interventi indifferibili e urgenti eseguiti o in via di ultimazione finanziati con risorse regionali nei comuni danneggiati

La Regione Emilia-Romagna ha contribuito in concomitanza dell'evento alla realizzazione di interventi indifferibili e urgenti (ex art. 10 L.R. 1/2005) e di somma urgenza (ex D.Lgs. 1010/1948) per la tempestiva risoluzione delle criticità emerse con proprie disponibilità finanziarie.

Tali tempestivi interventi hanno consentito di far fronte solo alle principali situazioni di rischio e di mitigazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità.

Tali interventi, non gravanti sulle risorse di cui all'Ordinanza 3863/2010, sono finanziati con risorse dell'Agenzia regionale di Protezione Civile di cui all' art. 10, L.R.1/2005 e risorse della Regione Emilia Romagna di cui alla L.1010/1948 e sono soggetti alle procedure amministrative contabili di riferimento.

Interventi di cui all'art. 10 della L.R.1/2005

Provincia di Piacenza

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	CASTELL'ARQUATO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Castell'Arquato (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 30.000,00
PC	GROPPARELLO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Gropparello (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 47.000,00
PC	NIBBIANO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Nibbiano (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 23.000,00
PC	PECORARA	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in località Casa Moini e sulla strada Sevizzano-Saliceto, in Comune di Pecorara (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 45.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	PIANELLO VAL TIDONE	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale e per la regimazione acque superficiali della frana di Fravica in Comune di Pianello Val Tidone (PC)	€ 120.000,00
PC	PIOZZANO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale in Comune di Piozzano (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 39.000,00
PC	TRAVO	Comune	Interventi di somma urgenza per il ripristino della viabilità comunale delle strade di Fellino e di Pillori in Comune di Travo (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 35.000,00
PC	VERNASCA	Comune	Interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza della strada comunale " delle Rive " nel borgo di Vigoleno, in Comune di Vernasca (PC) in conseguenza alle avversità meteorologiche del mese di aprile 2009	€ 70.000,00
				€ 409.000,00

Provincia di Parma

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	MONCHIO DELLE CORTI	STB affluenti F. Po	interventi urgenti per la sistemazione e messa in sicurezza del versante interessato da movimento franoso che coinvolge il Borgo di Valle Alta, in Comune di Monchio delle Corti (PR)	€ 120.000,00
PR	BEDONIA	Comune	Lavori di somma urgenza per il ripristino transito stradale comunale per Località Perini in Comune di Bedonia (PR)	€ 20.000,00
				€ 140.000,00

Totale art. 10 L.R.1/2005

Importi IVA inclusa
€ 549.000,00

Interventi di cui al D.Lgs 1010/1948

Provincia di Piacenza

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	AGAZZANO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Luretta nei comuni di Agazzano, Gazzola, Gragnano e Rottofreno (PC).	€ 80.000,00
PC	BETTOLA	STB affluenti F. Po	PI09151- Lavori di pronto intervento per la ripresa del dissesto coinvolgente la strada comunale per Ferrandi in comune di Bettola (PC).	€ 50.000,00
PC	BOBBIO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del rio Fuino ed il ripristino della funzionalità di opere idrauliche esistenti sul torrente Dorba e sul torrente Dorbida in comune di Bobbio (PC).	€ 50.000,00
PC	BOBBIO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento, mediante escavazione di materiale litoide, per il ripristino della sezione di deflusso del fiume Trebbia immediatamente a monte della confluenza con il torrente Carlone in comune di Bobbio (PC).	€ 0,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del Rio Battibò e del Rio della Giarosa in comune di Borgonovo Val Tidone (PC).	€ 20.000,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione idraulica del Torrente Tidone, in località Agazzino, del comune di Borgonovo Val Tidone (PC).	€ 50.000,00
PC	BORGONOVO VAL TIDONE	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del torrente Tidone nelle località Bilegno, Osteria Nuova, Moschedo, Rosara Grande, Case Bruciate e Agazzino nei comuni di Borgonovo, Agazzano, gragnano e Rottofreno (PC).	€ 70.000,00
PC	CASTELL'ARQUATO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza del torrente Chiavenna, in località Vigolo Marchese, del comune di Castell'Arquato (PC).	€ 0,00
PC	COLI	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa dei dissesti interessanti le località, Cimitero comunale di Scabiazza, strada comunale Bivio Roncaiolo-Scabiazza-Caminata, strada comunale Rampa-Osera del comune di Coli (PC).	€ 30.000,00
PC	OTTONE	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alla frazione Artana del comune di Ottone (PC).	€ 22.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	PIANELLO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Monte Aldone, interessata da due movimenti franosi, in comune di Pianello Val Tidone (PC).	€ 25.000,00
PC	PIANELLO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del Torrente Tidone mediante estrazione di mc. 2.000 e movimentazione di materiale litoide in località Case Peroni del Comune di Pianello V.T. (PC).	€ 0,00
PC	PIANELLO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito su varie strade comunali completamente o parzialmente interrotte da dissesti idrogeologici verificatisi in seguito agli eventi meteorologici del 6 e 7 febbraio 2009 e per la ripresa del dissesto idrogeologico interessante la località Fravica del comune di Pianello Val Tidone (PC).	€ 60.000,00
PC	PIOZZANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità di collegamento alla località Case Carrè del comune di Piozzano (PC).- INTEGRAZIONE -	€ 25.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Fellino in comune di Travo (PC).	€ 15.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alle frazioni Fradegola, Casoni, Pilè e Sarniagio del comune di Travo (PC).	€ 40.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alle frazioni di Cassano-Dodici-Vacchignano del comune di Travo (PC).	€ 45.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di collegamento alla frazione di Missano del comune di Travo (PC).	€ 30.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Viserano in località Dodici, Cassano, Vacchignano del comune di Travo (PC).	€ 60.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada di collegamento alle frazioni Fradegola, Cavicchi, Casoni, Pilè, Sarniagio del comune di Travo (PC).	€ 40.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PC	TRAVO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per la sistemazione morfologica del fiume, mediante escavazione di materiale litoide, in località Quadrelli del comune di Travo (PC).	€ 0,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada comunale di collegamento alle frazioni Pilè e Sarniagio del comune di Travo (PC).	€ 50.000,00
PC	TRAVO	Comune	Lavori di pronto intervento sulla strada comunale di Fellino in comune di Travo (PC).	€ 60.000,00
PC	VERNASCA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito su varie strade comunali completamente interrotte da dissesti idrogeologici verificatisi in seguito agli eventi meteorologici del 6 e 7 febbraio 2009 in comune di Vernasca (PC).	€ 30.000,00
PC	VERNASCA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale " del Crocillone" interrotta da frana in prossimità dell'incrocio con Castelsottano in comune di Vernasca (PC).	€ 40.000,00
				€ 892.000,00

Provincia di Parma

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	BEDONIA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale Carniglia - Caneso interrotta da frana nei pressi della località Caneso di Sopra del comune di Bedonia (PR).	€ 20.000,00
PR	BEDONIA	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della strada comunale Casaletto - Illica danneggiata a seguito di un movimento franoso nel comune di Bedonia (PR).	€ 40.000,00
PR	BERCETO	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa del movimento gravitativo che ha coinvolto la strada comunale Pagazzano - Pietramogolana, in località Case Pesci, del comune di Berceto (PR).	€ 40.000,00
PR	BORGOTARO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale Borgo Val di Taro - Ostia in località Costaguzzina del comune di Borgo val di Taro (PR).	€ 20.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	BORGOTARO	Comune	Lavori di pronto intervento per la ripresa della frana interessante la strada comunale Tradicò - frazione di Baselica - del comune di Borgo Val di Taro (PR).	€ 40.000,00
PR	CALESTANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale di Armorano, in località Bodio di Vigolone, in comune di Calestano (PR).	€ 50.000,00
PR	FIDENZA	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Parola e del torrente Rovacchia nel tratto scorrente nel territorio dei comuni di Fidenza, Fontanellato e Soragna (PR).	€ 50.000,00
PR	FORNOVO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del rio Torretta e del rio Ricò in corrispondenza dell'attraversamento del capoluogo di Fornovo Taro e della frazione di Ricò (PR).	€ 50.000,00
PR	LESIGNANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino dei danni da frana subiti dal cimitero comunale di Stadirano del comune di Lesignano Bagni (PR).	€ 30.000,00
PR	MEDESANO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il ripristino dell'efficienza idraulica del rio Fabbro a monte dell'abitato di S. Andrea Bagni in comune di Medesano (PR).	€ 30.000,00
PR	MONCHIO DELLE CORTI	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della sezione di deflusso del rio Casarola ostruita da detriti e da crolli, a protezione dell'abitato di Casarola, del comune di Monchio delle Corti (PR).	€ 18.000,00
PR	NEVIANO	STB affluenti F. Po	Lavori di pronto intervento per il consolidamento dell'abitato di Bricola in corrispondenza della strada comunale Bricola - Urzano in località Bricola del comune di Neviano degli Arduini (PR).	€ 22.000,00
PR	NOCETO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulla strada comunale via Gabbiano del comune di Noceto (PR).	€ 40.000,00
PR	PELLEGRINO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali "Pellegrino - Schiazzano" "Grotta" e "Pian di Quareto" del comune di Pellegrino Parmense (PR).	€ 50.000,00
PR	TERENZO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali di Selva Castello e Villa di Casola interrotte da frana nei pressi delle località omonime in comune di Terenzo (PR).	€ 50.000,00

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
PR	TIZZANO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino e la messa in sicurezza del collegamento stradale interrotto da frana nella strada comunale di Pietta in comune di Tizzano Val Parma (PR).	€ 20.000,00
PR	TORNOLO	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino della viabilità sul ponte sul Taro denominato "dei Priori" in località S. Maria del taro in comune di Tornolo (PR). AGGRAVAMENTO	€ 30.000,00
PR	VARSÌ	Comune	Lavori di pronto intervento per il ripristino del transito sulle strade comunali Varsi - Villora e Varsi - Manganini in comune di Varsi (PR).	€ 40.000,00
				€ 640.000,00

Costa regionale

Provincia	Comune	Ente attuatore	Titolo intervento	Importi IVA inclusa
FE	COMACCHIO	STB Po di Volano e della Costa	PI09126 - Lavori di Somma Urgenza per la messa in sicurezza del litorale del Lido di Volano in comune di Comacchio (FE).	€ 60.000,00
				€ 60.000,00

	Importi IVA inclusa
Totale D.Lgs 1010/48	€ 1.592.000,00

	Importi IVA inclusa
Totale D.Lgs 1010/48 + art. 10 L.R. 1/2005	€ 2.141.000,00

7 Interventi non strutturali

Gli eventi che si sono manifestati nel mese di aprile 2009 nei territori delle province di Piacenza e Parma hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati, ancora una volta, hanno evidenziato, nelle aree interessate dai dissesti, possibili concause connesse non solo alla severità degli eventi naturali ma riconducibili anche alla conduzione dei suoli e alle pratiche agricole.

Pertanto, per far sì che i benefici in termini di mitigazione del rischio ottenibili con il rilevante impegno finanziario profuso a seguito di situazioni di emergenza non sia vanificato o ridotto dal mancato affiancamento agli interventi strutturali di adeguate misure per la corretta conduzione dei suoli, il Comitato Istituzionale, riunitosi in data 26 maggio 2010, ha ritenuto opportuno integrare il pacchetto di interventi strutturali di questo piano con alcune specifiche raccomandazioni rivolte agli Enti Territoriali delle aree interessate dall'evento in parola.

In particolare si richiede ai Sindaci dei comuni danneggiati dagli eventi l'adozione di ogni possibile misura per l'attuazione delle seguenti specifiche raccomandazioni:

- i comuni, che nella presente emergenza sono stati dichiarati danneggiati, dovranno provvedere alla perimetrazione delle aree interessate dai dissesti acquisendo tali perimetrazioni nei propri strumenti di pianificazione urbanistica e comunicare nel contempo i relativi provvedimenti agli organismi competenti in materia di pianificazione di bacino;

- i comuni esposti ad alto rischio idrogeologico ed idraulico, o dichiarati danneggiati nell'ambito di questa emergenza, dovranno porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento, entro il termine di cessazione dello stato di emergenza, della dovuta pianificazione d'emergenza (con particolare riferimento a piani di evacuazione urgente per le aree perimetrate sopra richiamate) coerentemente con quanto stabilito dalle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007, n. 3624/2007 e n. 3680/2008;

- i comuni, che nella presente emergenza sono stati dichiarati danneggiati, ferme restando le Prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:

predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;

mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in preindividuati punti di recapito nelle acque pubbliche.

8 Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi

Disposizioni generali

Gli enti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e delle presenti disposizioni.

L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3835/2009 all'art. 7 prevede, per l'attuazione degli interventi, la possibilità di derogare, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, alle disposizioni normative statali ivi specificate e alle disposizioni normative regionali di recepimento delle stesse, nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22/10/2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

Gli enti attuatori possono avvalersi delle deroghe autorizzate solo in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 30 aprile 2011.

Per l'approvazione dei progetti gli enti attuatori possono ricorrere anche alla conferenza di servizi avvalendosi delle procedure accelerate di cui alla citata ordinanza.

Per gli interventi di pertinenza della Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, realizzati direttamente dai Servizi Tecnici di Bacino o indirettamente per il tramite di Enti locali e Consorzi di Bonifica (L.R. n. 22/2000), le disposizioni, di cui alla determinazione della suddetta Direzione Generale n. 6200 del 4 luglio 2000, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali non si applicano nella parte in cui si fa riferimento a quelle del Responsabile del Servizio protezione Civile; pertanto l'approvazione di progetti, atti e documenti ivi previsti è effettuata unicamente dai competenti dirigenti del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica o dei Servizi Tecnici di Bacino territorialmente competenti sulla base del riparto delle competenze specificate in detta determinazione.

Per l'approvazione dei progetti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L. R. n. 42/1984 si applicano le disposizioni di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819 del 13 febbraio 2002.

Termine per l'affidamento e l'ultimazione degli interventi

Gli interventi devono essere affidati entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione del Piano nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed ultimati entro 12 mesi successivi all'affidamento. Scaduto lo stato di emergenza, comprese eventuali proroghe dello stesso, gli interventi devono proseguire in base alle procedure ordinarie.

Prezziari regionali

In sede di progettazione gli enti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, faranno riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna alle voci: Servizi on-line – osservatorio appalti pubblici - prezziari.

Per le voci non presenti nei prezziari regionali si provvederà all'analisi prezzi ai sensi del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

Spese generali e tecniche

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito degli enti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo degli interventi a base di gara e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dagli enti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- o le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- o le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi; relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- o le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- o le spese per attività di consulenza e di supporto;
- o le spese per commissioni giudicatrici e spese di gara, ivi comprese le spese per pubblicità;

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico degli enti attuatori.

Gli oneri suindicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dagli enti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Resta fermo che a valere sulle risorse assegnate sono riconosciuti, nel limite di legge (D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, in L. n. 133/2008, art. 61) pari allo 0,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro, i soli compensi incentivanti, comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente attuatore, per gli incarichi di cui all'art. 92, comma 5, del decreto

legislativo n. 163/2006, quando tali incarichi vengano espletati direttamente dagli uffici tecnici degli enti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 90, comma 1, lett. b), del citato decreto legislativo n. 163/2006. Qualora gli incarichi vengano affidati dagli enti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. c), del medesimo decreto, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dello 0,5% sopraindicato, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e gli enti attuatori. La percentuale dello 0,5% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo altresì che, qualora il regolamento dell'ente attuatore preveda, per i compensi incentivanti, una percentuale inferiore allo 0,5%, si dovrà fare riferimento al limite indicato in detto regolamento.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente dell'ente attuatore per gli interventi di propria competenza istituzionale eseguiti in amministrazione diretta.

Perizie di variante

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia, alla copertura degli oneri per le varianti di cui all'art. 132 del decreto legislativo n. 163/2006 si provvede nei limiti del finanziamento concesso; l'eventuale maggiore spesa rimane a carico dell'ente attuatore.

Monitoraggio degli interventi

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, gli enti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della Scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata in corrispondenza di due date prefissate: entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, fino al completamento dell'intervento.

La mancata compilazione della scheda di monitoraggio comporta la sospensione del pagamento dei finanziamenti assegnati.

Modalità di erogazione dei finanziamenti

Le risorse finanziarie stanziato dallo Stato per l'attuazione dell'ordinanza n. 3835/2009 sono gestite attraverso un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna ed intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato.

La somma spettante, nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, può essere liquidata, su richiesta del relativo ente attuatore, o in un'unica soluzione oppure con le seguenti modalità:

o acconto, pari al 35% della somma spettante;

o due stati di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'85% della somma spettante;

o saldo.

La richiesta della somma spettante deve essere effettuata tramite la compilazione di autocertificazioni (Modelli A, B, C, D, E, A-bis, B-bis, C-bis, D-bis, E-bis) utilizzando esclusivamente l'applicazione web di gestione degli interventi di protezione civile "Tempo reale" che si trova all'indirizzo internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-riservate/enti-attuatori.htm

Le autocertificazioni, una volta compilate e confermate, devono essere stampate, firmate ed inviate per posta all'Agenzia regionale di protezione civile, quale struttura di supporto al Commissario delegato, preposta alla gestione delle risorse in contabilità speciale, ai sensi del relativo Regolamento di organizzazione e contabilità approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1769/2006 e s.m.i..

I Servizi Tecnici di Bacino trasmetteranno all'Agenzia regionale - Settore Contabilità speciale gli atti di liquidazione dei SAL e del saldo e la relativa documentazione fiscale.

Per l'erogazione del finanziamento a valere sulle risorse allocate nei bilanci di altri enti o dei medesimi enti attuatori, questi ultimi provvederanno secondo le disposizioni organizzative ed amministrativo-contabili di riferimento.

Economie

Le eventuali economie maturate tornano nella disponibilità del Commissario delegato. Nel caso di interventi cofinanziati, le spese e le eventuali economie maturate sono ripartite proporzionalmente alle diverse fonti di finanziamento.

Procedure di controllo

L'Agenzia regionale di protezione civile procederà a controlli a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi, ad esclusione di quelli di competenza regionale realizzati dai Servizi Tecnici di Bacino.

Il campione degli interventi da controllare verrà individuato in base al criterio della causalità numerica, secondo le procedure definite con atto del Direttore dell'Agenzia.

In sede di controllo si procederà, in particolare, all'esame della seguente documentazione:

- verbale di urgenza o di somma urgenza;
 - atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
 - progetto o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
 - atto di affidamento degli interventi;
 - verbale di consegna dei lavori;
-

- verbali delle eventuali sospensione e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto del direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle o note pro-forma.

Ogni procedimento di controllo si concluderà con una relazione sottoscritta dal funzionario incaricato e dal responsabile del procedimento, con l'indicazione delle eventuali criticità rilevate. La relazione verrà trasmessa all'ente attuatore, che, in presenza di criticità, sarà tenuto a fornire spiegazioni entro il termine di 30 giorni, decorso inutilmente il quale, l'Agenzia ne informerà l'Assessore competente in materia di protezione civile per valutare, in presenza di gravi criticità accertate, la possibilità di procedere alla revoca o riduzione del finanziamento concesso e alla richiesta di restituzione di quanto già percepito dall'ente attuatore.

9 Programma di monitoraggio e manutenzione per gli interventi previsti nel piano

Per gli interventi inseriti nel presente Piano dovrà essere previsto dai rispettivi enti attuatori un programma di monitoraggio e manutenzione.

Il monitoraggio è finalizzato alla verifica dell'efficacia delle opere cui è affidata la stabilità dei territori oggetto di intervento, il tempestivo intervento sui processi geomorfici che potrebbero compromettere la stabilità delle opere realizzate, la garanzia dell'efficienza delle opere fino al raggiungimento delle condizioni di equilibrio.

Il programma di manutenzione dovrà contenere:

1. La delimitazione delle aree di influenza poste a monte e valle delle opere e gli interventi di sistemazione e consolidamento la cui gestione e uso del suolo possono influenzare negativamente l'efficacia degli interventi stessi.
2. Per ogni intervento dovrà essere predisposta una "Scheda" contenente:
 - Tipo di intervento da sottoporre a manutenzione
 - Descrizione dettagliata del singolo intervento o tipologia di intervento
 - Estratto c.t.r. con ubicazione intervento
 - Possibili problematiche
 - Interventi di manutenzione previsti
 - Tempistica delle verifiche di monitoraggi o manutenzione
 - Soggetto competente a eseguire la manutenzione degli interventi.

La verifica dell'efficacia degli interventi e delle opere è condotta, sulla base dei rilievi diretti, dall'ente attuatore secondo la cadenza dallo stesso definita.

Dovrà riguardare lo stato efficacia degli interventi realizzati e l'assetto geomorfologico dei luoghi, le operazioni di manutenzione necessarie a garantire l'efficienza e la conservazione delle opere e degli interventi e la descrizione dei motivi che rendono necessari gli interventi di manutenzione.

Le risultanze delle verifiche dovranno essere trasmesse al Comune territorialmente competente per l'eventuale apposizione di regole e limiti all'uso del territorio e all'Agenzia regionale di Protezione Civile.

10 Direttiva per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle attività produttive per i danni conseguenti agli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009 nei comuni della provincia di Piacenza e nei giorni dal 26 al 30 aprile 2009 nei comuni della provincia di Parma elencati nel capitolo 3 del piano.

A. DISPOSIZIONI GENERALI

A.1 Termini per la presentazione delle domande di contributo da parte dei soggetti interessati

Entro il termine perentorio di **30 giorni**, decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della presente Direttiva, al Comune in cui è ubicato il bene danneggiato in conseguenza degli eventi atmosferici specificati in oggetto deve essere presentata, al fine di accedere ai contributi qui previsti, apposita domanda in carta semplice:

- dai proprietari di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.4, utilizzando l'allegato modulo DC/P;
- dagli esercenti un'attività produttiva o, qualora non coincidenti con questi, dai proprietari dei beni destinati ad attività produttiva, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera C.6, utilizzando l'allegato modulo DC/AP;

Nello stesso termine di **30 giorni**, nei soli casi di abitazioni principali sgomberate con provvedimento delle competenti autorità, al fine di accedere al contributo per spese di trasloco e deposito arredi, secondo le precisazioni di cui alla successiva lettera B.6, deve essere presentata apposita domanda in carta semplice, utilizzando il modulo DC/TD dalla persona che ivi risiedeva a titolo di proprietà o altro diritto reale o personale di godimento.

Alla domanda può essere allegata la eventuale documentazione fotografica relativa ai danni subiti, ed acquisita nell'immediatezza dell'evento.

La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora scada in un giorno festivo, il termine è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del richiedente il contributo.

Nei casi in cui la domanda, presentata nei termini, non sia integralmente compilata o non sia corredata della perizia, asseverata o giurata, di cui si dirà nel seguito, il Comune ne richiede l'integrazione in sede istruttoria, dando a tal fine un congruo termine e comunque non superiore a **20 giorni**, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato. E' comunque sempre ammessa l'integrazione entro il termine di scadenza previsto per la presentazione della domanda.

La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato.

Le condizioni previste nella presente Direttiva devono sussistere dalla data dell'evento calamitoso sino al pagamento del contributo.

Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione presso i propri uffici della presente Direttiva, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

All'istruttoria delle domande di contributo provvedono i Comuni come meglio precisato nella successiva lettera E.1..

A.2. Beni ammissibili a contributo

A.2.1. Beni immobili

Sono ammissibili a contributo, alle condizioni, nei limiti e secondo le classi di priorità previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, i seguenti beni:

- unità immobiliare distrutta o totalmente inagibile destinata ad abitazione principale del proprietario, costituita dall'unità principale e dalle sole pertinenze strutturalmente connesse;
- unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, di un terzo, costituita dall'unità principale e dalle sole pertinenze strutturalmente connesse;
- unità immobiliare danneggiata destinata all'esercizio di un'attività produttiva.

Ai fini della presente Direttiva si intende:

- **con unità immobiliare destinata ad abitazione principale**, quella in cui risulta, sin dalla data dell'evento calamitoso, la residenza anagrafica del proprietario o, secondo le precisazioni della lettera B.3, del terzo ai sensi dell'art. 43 del codice civile (identificata catastalmente da un mappale e un subalterno), ubicata nel territorio del comune colpito dall'evento;
- **con unità immobiliare destinata all'esercizio di un'attività produttiva**, la sede legale e/o operativa, costituita da tutti i corpi di fabbrica in cui si svolge l'attività, ubicati nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso.

Ai fini della presente Direttiva si intende con attività produttiva, anche quella esercitata da un libero professionista.

A.2.2. Beni mobili

Sono ammissibili al contributo, alle condizioni, nei limiti e secondo le classi di priorità, previsti nelle successive lettere della presente Direttiva, unicamente i beni mobili e mobili registrati, distrutti o danneggiati, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, la cui sede legale e/o operativa è ubicata nel territorio del Comune colpito dall'evento calamitoso.

A.3. Beni non ammissibili a contributo

Sono esclusi dal contributo i danni:

- di importo inferiore a Euro 2.600,00 (franchigia);
 - alle pertinenze (es. box, cantina, garage, etc.) che non risultino strutturalmente connesse all'unità principale; con connessione strutturale si intende la condivisione degli elementi strutturali portanti tra l'unità principale e la pertinenza;
 - ad aree esterne alle unità immobiliari quali, a titolo esemplificativo, marciapiedi, giardini, pavimentazioni e fondi esterni;
-

- ad opere di recinzione e difesa (es. muri, cancellate, etc.) e alla viabilità privata (passerelle, ponti, strade, etc.) ;
- a immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/02/1985, n. 47, e successive modifiche e integrazioni, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge sia intervenuta sanatoria o sia stata presentata la relativa richiesta debitamente documentata, il cui esito positivo costituisce condizione necessaria per l'accesso al contributo; nelle more della conclusione dell'istruttoria della pratica di sanatoria, la domanda di contributo, sussistendo tutti gli altri requisiti previsti dalla presente Direttiva, è accolta dal Comune con riserva;
- alle unità immobiliari che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte al catasto fabbricati del Nuovo catasto edilizio urbano (NCEU) o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto, fatta salva la specifica normativa relativa ai fabbricati in possesso dei requisiti di ruralità;
- alle unità immobiliari destinate a sede legale e/o operativa di un'impresa che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritte nel Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (REA) tenuto dalla competente C.C.I.A.A. o per le quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita denuncia al REA.

A.4. Parti danneggiate dei beni immobili ammissibili a contributo

Sono ammissibili al contributo unicamente le spese finalizzate al ripristino degli elementi strutturali e di finitura e degli impianti tecnologici delle unità immobiliari che abbiano subito danni, come di seguito specificati:

- manto di copertura;
 - solaio di copertura;
 - murature;
 - solai/sottofondi;
 - pavimentazioni;
 - intonaci;
 - imbiancatura;
 - infissi/parapetti;
 - scale;
 - fondazioni;
 - impianti tecnologici (termico, elettrico, idro-sanitario, fognario, ascensore).
-

Tra le spese di cui sopra sono ricomprese quelle di progettazione, direzione lavori e collaudo, unicamente qualora, per la specificità dei lavori, tali prestazioni tecniche siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia. Non sono ammesse a contributo le spese di consulenza tecnica (es. geologica, etc.).

A.5. Divieto di cumulo

Non è consentito cumulare i contributi per danni agli stessi elementi strutturali e di finitura e agli stessi impianti tecnologici della medesima unità immobiliare causati da eventi calamitosi (sia di rilievo regionale che nazionale) succedutisi nel tempo.

Il divieto di cumulo non opera nei casi in cui ricorrano le seguenti condizioni, da accertarsi da parte dei Comuni in sede di istruttoria delle domande:

- a) il danno preesistente è già stato riparato;
- b) il danno preesistente ha subito nel corso della sua riparazione ulteriori aggravamenti in conseguenza del nuovo evento; in tal caso la domanda di contributo deve specificare unicamente l'entità degli aggravamenti verificatisi;
- c) il danno preesistente riguarda porzioni diverse dell'unità immobiliare danneggiata dal nuovo evento.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a) e b) l'interessato deve dimostrare di avere già sostenuto, alla data dell'evento di cui alla presente Direttiva, le spese per la parte di riparazione già eseguita oppure la sussistenza dell'obbligazione a corrisponderne il corrispettivo all'impresa esecutrice. La documentazione comprovante tale circostanza deve essere richiesta all'interessato dal Comune, che non ne sia già in possesso, in sede di istruttoria dell'ultima domanda di contributo presentata.

Il Comune accerta se vi siano domande di contributo per le quali opera il divieto di cumulo, richiedendo, in caso affermativo, al soggetto interessato che non vi abbia già provveduto, di integrare la domanda, presentata ai sensi della presente Direttiva, con la dichiarazione di rinuncia espressa alla domanda precedente. In mancanza di tale dichiarazione, l'ultima domanda risulterà inammissibile.

A.6. Indennizzi assicurativi e/o contributi corrisposti da altri enti pubblici

In presenza di indennizzi assicurativi e/o di contributi corrisposti o da corrispondersi allo stesso titolo rispettivamente dalle Compagnie

assicuratrici e da altri enti pubblici, la corresponsione del contributo di cui alla presente Direttiva ha luogo fino alla concorrenza dell'eventuale differenza (cfr. modalità di calcolo di cui alla successiva lettera E.4..

Il richiedente il contributo si farà rilasciare dalla Compagnia assicuratrice un'attestazione in ordine ai seguenti elementi conoscitivi: tipologia dei beni danneggiati (immobili e, per le attività produttive, anche beni mobili ove assicurati) per cui è stato corrisposto il relativo indennizzo, danni periziati, ammontare dell'indennizzo, copertura totale o parziale dei danni subiti.

L'attestazione della Compagnia assicuratrice deve essere allegata, ove già disponibile, alla domanda di contributo o trasmessa al Comune non appena disponibile e comunque non oltre il termine previsto nella successiva lettera E.3..

A.7. Classi di priorità per l'assegnazione dei contributi

L'assegnazione dei contributi è disposta secondo le seguenti classi di priorità:

- a) unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile;
- b) unità immobiliare danneggiata destinata ad abitazione principale del proprietario o del terzo; unità immobiliare danneggiata ad uso produttivo; beni mobili strumentali all'esercizio di un'attività produttiva;
- c) sospensione dell'attività produttiva;
- d) beni mobili registrati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva.

L'ammissibilità a contributo di tutte le classi di priorità sopra indicate dipenderà dal rapporto tra l'importo dei danni dichiarati nelle domande di contributo/perizie, in possesso dei requisiti previsti dalla presente Direttiva, e le risorse finanziarie complessivamente disponibili. L'ammissibilità a contributo di tutte o parte delle predette classi di priorità sarà disposta con decreto del Presidente della Regione – Commissario delegato, previo esame da parte del Comitato istituzionale costituito con decreto commissariale n. 106/2010.

Le spese di trasloco e deposito arredi di cui alla lettera B.6 sono ammesse in ogni caso a contributo.

B. CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE, INAGIBILITA' TOTALE, DANNEGGIAMENTO DELL'UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO, SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

B.1. Contributo relativo all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile

In caso di distruzione o di inagibilità totale dell'abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso nella misura del 70% del costo di demolizione e successiva ricostruzione in sito o, qualora non consentito dai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti, del costo di costruzione o acquisto di una unità abitativa principale nello stesso comune o in un comune limitrofo, e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00. Non si applica alcuna franchigia.

B.2. Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del proprietario

In caso di danni all'abitazione principale del proprietario il contributo è concesso per le tipologie di danno previste nella precedente lettera A.4 fino al 70% del danno stimato o, se di importo inferiore, della effettiva spesa di ripristino, IVA inclusa, al netto della franchigia di Euro 2.600,00 e comunque non oltre l'importo di Euro 30.000,00.

B.3. Contributo per danni all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale di un terzo

Qualora il proprietario non richieda o non abbia titolo a richiedere il contributo per la propria abitazione principale, il contributo è concesso per i danni ad una unità immobiliare di sua proprietà, destinata ad abitazione principale di un terzo che ivi risiede a titolo di diritto reale o personale di godimento (es.: locazione, comodato, usufrutto). Il contributo è concesso per una sola abitazione secondaria danneggiata del proprietario e nei limiti di cui alla precedente lettera B.2..

B.4. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo di cui alle precedenti lettere B.1, B.2 o B.3 è sempre sottoscritta dal proprietario.

La domanda deve essere corredata:

- della perizia asseverata da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, riportante gli elementi specificati nella successiva lettera D.1, in caso di unità abitativa danneggiata;
- della dichiarazione, ove già disponibile, rilasciata dalla Compagnia assicuratrice di cui alla precedente lettera A.6., in caso di danni oggetto di indennizzi assicurativi.

B.5. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario che, prima dell'ultimazione dei lavori, aliena il suo diritto sull'unità immobiliare danneggiata (seconda casa) a soggetto diverso dal terzo che alla data dell'evento calamitoso vi risiede a titolo di usufrutto, locazione, comodato, etc., decade dal contributo; in tal caso, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

Non costituisce causa di decadenza dal contributo la cessione, prima dell'ultimazione dei lavori, della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che ha riservato a sé l'usufrutto.

In caso di decesso del proprietario, il contributo è corrisposto al soggetto che alla data dell'evento calamitoso risulta residente nella medesima abitazione principale danneggiata del proprietario, e che sia già comproprietario di tale unità alla medesima data, o ne abbia acquisito successivamente la proprietà a titolo di successione ereditaria. In presenza di più soggetti aventi titolo al contributo alle condizioni qui previste, il contributo è corrisposto al soggetto delegato dagli altri con scrittura privata autenticata a norma di legge. La pubblica amministrazione è in ogni caso estranea a eventuali controversie tra tali soggetti.

B.6. Contributo per spese di trasloco e deposito arredi

Al proprietario o al soggetto che detiene a titolo di diritto reale o personale di godimento (es. locazione, comodato, usufrutto) l'unità immobiliare destinata a propria abitazione principale (residenza anagrafica), dalla quale sia stato sgomberato con provvedimenti delle autorità competenti è concesso, un contributo pari all'80% delle spese sostenute per il trasloco e il deposito degli arredi, fino ad un massimo di Euro 5.000,00 per nucleo familiare. Non si applica alcuna franchigia.

C. CONTRIBUTI PER DANNI ALLE UNITA' IMMOBILIARI A USO PRODUTTIVO E AI BENI MOBILI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA E PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA'

C.1. Contributo per i danni all'unità immobiliare danneggiata

Il contributo è concesso relativamente all'unità immobiliare costituita da uno o più corpi di fabbrica danneggiati in cui si svolge l'attività produttiva, limitatamente alle tipologie di danno indicate nella precedente lettera A.4.

C.2. Contributo per i danni ai beni mobili

Il contributo è concesso per le spese di acquisto o ripristino dei beni mobili, anche registrati, distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'attività produttiva, quali impianti, macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati, prodotti finiti a condizione che le stesse siano state sostenute e siano comprovabili con documentazione valida ai fini fiscali rilasciata entro il termine di 90 giorni dalla data dell'evento calamitoso.

C.3. Limiti percentuali e massimali del contributo

A ciascuna impresa, è concesso un contributo:

- fino al 50% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative all'unità immobiliare di cui alla lettera C.1 e agli impianti, macchinari e attrezzature di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 200.000,00;
- fino al 30% del danno stimato o, se di importo inferiore, delle spese (IVA inclusa, solo qualora non detraibile) relative alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla lettera C.2, e comunque non oltre l'importo di Euro 60.000,00;
- fino ad Euro 10.000,00 per le spese di riparazione dei beni mobili registrati o, in caso di rottamazione, sulla base del valore del bene desunto dai listini correnti e comunque non inferiore ad Euro 3.500,00.

Il contributo è calcolato al netto della franchigia complessiva di Euro 2.600,00.

C.4. Contributo correlato alla sospensione dell'attività produttiva

All'esercente l'attività produttiva che ha subito la sospensione della stessa per almeno 6 giorni lavorativi è concesso un contributo correlato alla durata della sospensione dell'attività che non può eccedere 90 giorni, e quantificato in trecentosessantacinquesimi sulla base dei redditi prodotti nel 2008, risultanti dalla relativa dichiarazione, e comunque fino ad un massimale di Euro 20.000,00.

C.5. Condizioni per l'accesso ai contributi

Per l'ammissibilità al contributo è necessaria la sussistenza, sin dalla data dell'evento calamitoso, delle seguenti condizioni:

- appartenenza degli esercenti l'attività produttiva ad uno dei seguenti settori: industria, artigianato, agricoltura, commercio e servizi, libera professione; sono esclusi dall'accesso ai contributi di cui alla presente Direttiva il settore agricolo e quello ittico, ove i relativi danni siano ripianati a valere sulle risorse del Fondo di solidarietà nazionale di cui rispettivamente al decreto legislativo n. 102/2004 e al decreto legislativo n. 154/2004;
- iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- iscrizione dei professionisti negli appositi albi o elenchi;
- assenza di procedure concorsuali (ad es. fallimento).

C.6. Soggetti aventi titolo a richiedere il contributo

La domanda di contributo è sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'attività produttiva o, nei casi in cui la proprietà dei beni non appartenga all'esercente tale attività, dal proprietario dei beni medesimi a seconda di chi, tra essi, sia tenuto a sostenere per legge o per contratto le relative spese. Al proprietario il contributo è concesso a condizione che venga assicurata la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva.

I danni per un importo complessivo fino a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia asseverata, mentre quelli di importo complessivo superiore a Euro 25.000,00 devono essere attestati con perizia giurata redatta, in entrambi i casi, da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, come meglio precisato nella successiva lettera D.1. La perizia asseverata o giurata deve essere allegata alla domanda.

In presenza di indennizzi assicurativi, alla domanda deve essere allegata, ove già disponibile, la relativa dichiarazione rilasciata dalla Compagnia assicuratrice, come meglio precisato nella precedente lettera A.6..

C.7. Cessione a terzi dell'unità immobiliare danneggiata

Il proprietario dell'unità immobiliare danneggiata che aliena il proprio diritto a un soggetto diverso dall'esercente l'attività produttiva, che la detiene a titolo di usufrutto, affitto, etc., o, comunque, ad un soggetto che non assicura la medesima destinazione d'uso a favore della medesima attività produttiva decade dal contributo; in tali casi, ove eventualmente già percepito, il contributo dovrà essere restituito.

D. PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA. RELAZIONE TECNICA DEL COMUNE

D.1 Perizia asseverata o giurata

Le domande di contributo relative alle unità immobiliari danneggiate e, per le attività produttive, anche ai beni mobili e beni mobili registrati strumentali all'esercizio dell'attività devono essere corredate, a seconda dei casi previsti nelle precedenti lettere, di perizia asseverata o giurata redatta da professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, il quale sotto la propria personale responsabilità:

- identifica l'unità immobiliare danneggiata dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale e subalterno. In caso di danneggiamento di pertinenze dell'unità abitativa principale, censite con un proprio subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo);
 - precisa quali, tra gli elementi strutturali e di finitura e gli impianti tecnologici indicati nella precedente lettera A.4., sono stati danneggiati, descrivendo la tipologia dei danni subiti da ciascuno di essi;
 - attesta se sussiste il nesso di causalità tra i danni verificatisi e l'evento calamitoso;
 - stima il costo di ripristino degli elementi strutturali/di finitura e degli impianti tecnologici danneggiati, attraverso un computo metrico estimativo, con l'indicazione delle unità di misura e dei prezzi unitari; per i beni mobili, strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, il perito stima il costo di riparazione o, se distrutto, di acquisto di un bene equivalente. Nel caso di spese
-

già sostenute, la perizia asseverata o giurata deve attestare la congruità delle stesse con i valori medi di mercato.

Le spese sostenute per la perizia asseverata o giurata sono a carico dei richiedenti il contributo.

D.2 Relazione tecnica del Comune

In presenza di domande di contributo relative ad unità immobiliari distrutte o totalmente inagibili adibite ad abitazione principale dei proprietari, la competente struttura tecnica del Comune interessato procede d'ufficio alla verifica dello stato dell'unità immobiliare, attraverso apposito sopralluogo in sito, nonché alla redazione di una relazione tecnica nella quale occorre specificare se sia consentita o meno la ricostruzione in loco in base ai piani di assetto idrogeologico e strumenti urbanistici vigenti.

E. ISTRUTTORIA E CONTROLLO DELLE DOMANDE A CURA DEI COMUNI. PROCEDURE PER L'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E PER IL CALCOLO DEI CONTRIBUTI

E.1. Attività istruttoria e di controllo. Richiesta da parte dei Comuni dell'assegnazione dei finanziamenti

Entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo, i Comuni, effettuata la relativa istruttoria, ivi incluso, nella misura di almeno il 20% delle pratiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda, trasmettono, dando atto dell'esito di tale controllo, all'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito denominata Agenzia, gli elenchi riepilogativi preliminari dei richiedenti il contributo, utilizzando l'allegato prospetto ER/P per le unità immobiliari danneggiate adibite ad abitazione principale, ER/AP per le unità immobiliari danneggiate ed i beni mobili e beni mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio di un'attività produttiva, ed ER/TD per spese di trasloco e deposito arredi di abitazioni principali sgomberate.

Nell'ambito dell'attività di controllo il Comune può richiedere, e l'interessato è obbligato ad esibire, tutta la documentazione idonea e necessaria a comprovare quanto dichiarato, e può procedere alla ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento.

In presenza di false dichiarazioni, esclusi i casi di mero errore materiale, la domanda è inammissibile, fatta salva ogni altra

conseguenza prevista dalla legge. Il soggetto interessato sarà, inoltre, escluso per il futuro da qualsiasi altra forma di contributo per danni da eventi calamitosi a valere su risorse assegnate dalla Regione per il tramite dell'Agenzia. Il Comune informa di tali effetti il soggetto interessato e trasmette la comunicazione per conoscenza all'Agenzia.

L'Agenzia, ricevuti gli elenchi:

- verifica, relativamente ad almeno il 10% delle pratiche istruite dai Comuni ed in base al criterio del maggiore importo dei danni dichiarati ed indicati negli elenchi riepilogativi preliminari, la correttezza dell'istruttoria da essi espletata, richiedendo la relativa documentazione; la verifica può comprendere l'ispezione dei beni di cui è stato dichiarato il danneggiamento;
- segnala al Comune interessato eventuali irregolarità riscontrate, da portarsi a conoscenza di tutte le altre Amministrazioni comunali, ove risultino di interesse generale;
- comunica, infine, a tutti i Comuni la conclusione delle procedure di verifica.

I Comuni, rimosse le eventuali irregolarità e ricevuta la comunicazione dell'esito della verifica, trasmettono all'Agenzia la richiesta dei finanziamenti necessari, corredata degli elenchi riepilogativi definitivi degli aventi titolo al contributo di cui ai menzionati prospetti ER/P, ER/AP ed ER/TD approvati dal competente organo comunale.

E.2. Assegnazione dei finanziamenti ai Comuni

Al fine di ripartire ed assegnare proporzionalmente i finanziamenti ai Comuni interessati, l'Agenzia, acquisiti tutti gli elenchi riepilogativi definitivi, provvede all'istruttoria per la determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili e contenute, comunque, nei limiti percentuali e massimali e sulla base delle classi di priorità stabiliti nella presente Direttiva.

Le percentuali stabilite nella presente Direttiva potrebbero subire anche una significativa riduzione, in relazione al numero complessivo delle domande presentate ed ammissibili a contributo e alle risorse finanziarie disponibili.

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni è disposta con atto del Presidente della Regione Emilia Romagna – Commissario delegato da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. I Comuni avranno cura di comunicare, con la massima sollecitudine, ai soggetti interessati la data di tale pubblicazione da cui decorre il

termine per la presentazione della documentazione di spesa previsto nella successiva lettera E.3.

E.3. Presentazione ai Comuni della documentazione di spesa da parte degli aventi titolo al contributo

I soggetti interessati devono presentare, in originale, la documentazione valida ai fini fiscali al Comune che ne trattiene una copia conforme, comprovante la spesa effettivamente sostenuta per gli interventi ammessi a contributo. Con riferimento alle attività produttive, il Comune dovrà altresì vidimare l'originale delle fatture di spesa. Nel caso di lavori eseguiti in economia, sono ammesse a contributo solo le spese fiscalmente documentabili (es.: fornitura di materiali).

Il termine per la presentazione di tale documentazione è fissato in 12 mesi e decorre dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di cui alla precedente lettera E.2.. In caso abitazione principale del proprietario distrutta o totalmente inagibile, il termine è fissato in 24 mesi.

Nel caso la documentazione di spesa non venga presentata entro i suddetti termini di 12 o 24 mesi, il Comune procederà alla determinazione di decadenza dal contributo assegnato.

Nel caso la documentazione di spesa presentata nei suddetti termini di 12 o 24 mesi sia inferiore al contributo assegnato, il Comune procederà alla determinazione di decadenza per l'importo residuo.

In entrambi i casi il Comune ne darà comunicazione all'interessato e, per conoscenza, all'Agenzia.

E.4. Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

Entro 60 giorni dalla presentazione da parte degli interessati della documentazione di cui alla precedente lettera E.3 e comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza dei suddetti termini di 12 o 24 mesi ivi previsti, il Comune procede alla liquidazione del contributo spettante e a darne comunicazione agli aventi titolo. Il contributo deve essere calcolato con le seguenti modalità: all'importo del danno dichiarato nella domanda/perizia o delle spese sostenute – come di seguito meglio precisato - al netto, ove previsto, di una franchigia di Euro 2.600,00 viene applicata la percentuale determinata nell'atto di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni.

Qualora l'importo delle spese effettivamente sostenute non coincida con il valore dei danni dichiarato nella domanda/perizia e comunicato dal Comune all'Agenzia con l'elenco riepilogativo definitivo di cui alla precedente lettera E.1, si procederà nel seguente modo:

- **importo delle spese sostenute superiore al valore dei danni dichiarato:** il contributo sarà calcolato sul valore dei danni dichiarato;
- **importo delle spese sostenute inferiore al valore dei danni dichiarato:** il contributo sarà calcolato sull'importo delle spese sostenute.

In ogni caso, il danno dichiarato o la spesa sostenuta deve rientrare tra quelle ammissibili al contributo.

Dall'importo risultante, che non deve inoltre superare il massimale previsto nella presente Direttiva, devono essere decurtati eventuali contributi nonché eventuali indennizzi corrisposti allo stesso titolo da parte rispettivamente di enti pubblici e Compagnie assicuratrici.

E.5. Richiesta da parte dei Comuni del trasferimento dei finanziamenti

Entro 15 giorni successivi al termine di cui alla precedente lettera E.4. il Comune trasmette all'Agenzia, ai fini del trasferimento dei finanziamenti necessari, la relativa richiesta corredata di copia conforme all'originale dell'atto di liquidazione del contributo agli aventi titolo adottato dal competente organo comunale. Gli atti di liquidazione comunali devono riportare sempre i nomi dei beneficiari del contributo, l'importo del contributo liquidato e gli estremi delle fatture (Ditta emittente, numero e data di emissione, importo al netto e al lordo dell'IVA).

10.1 Modulistica allegata alla Direttiva disciplinante il procedimento di concessione dei contributi.



MODULO DC/AP

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI A USO PRODUTTIVO

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI NEL MESE DI APRILE 2009
<i>Indicare: fenomeni atmosferici del 26-30 aprile 2009 in provincia di Parma oppure fenomeni atmosferici del mese di aprile in provincia di Piacenza</i>	
.....	
<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni:</i>	
.....	
COMUNE	PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

(barrare le caselle che interessano)

- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
- IL CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO E IL RIPRISTINO DEI BENI MOBILI E BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI
- IL CONTRIBUTO PER LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

¹ Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE	
NATO A	<input type="text"/> IL <input type="text"/>
RESIDENTE A	<input type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/> TEL. <input type="text"/>

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE destinata all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI destinati all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DEI BENI MOBILI REGISTRATI destinati all'esercizio dell'attività produttiva
<input type="checkbox"/> LEGALE RAPPRESENTANTE/ TITOLARE dell'attività produttiva

DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA	
DENOMINAZIONE	<input type="text"/>
SEDE LEGALE VIA	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
COMUNE	<input type="text"/> PROVINCIA <input type="text"/>
CODICE FISCALE/ PARTITA IVA	<input type="text"/>
ALBO ISCRIZIONE	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
CCIAA DI	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
A CARICO DELL'IMPRESA SONO IN ATTO PROCEDURE CONCORSUALI	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U.) DI	
COMUNE	<input type="text"/>
FOGLIO	<input type="text"/> MAPPALE <input type="text"/>
SUB	<input type="text"/> ZONA <input type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
DESTINATA A	<input type="checkbox"/> SEDE LEGALE <input type="checkbox"/> SEDE OPERATIVA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATE CONSEGUITE IN SANATORIA O E' STATA PRESENTATA LA RELATIVA DOMANDA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE	
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	

SEZIONE I - DATI GENERALI

PROPRIETA'		
L'UNITA' IMMOBILIARE E' DI PROPRIETA'		
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario	
PROPRIETARIO	<input type="text"/>	
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	
I BENI MOBILI SONO DI PROPRIETA'		
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
PROPRIETARIO	<input type="text"/>	
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	
I BENI MOBILI REGISTRATI SONO DI PROPRIETA'		
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> SI, IN PARTE	<input type="checkbox"/> NO → indicare i dati relativi al proprietario
PROPRIETARIO	<input type="text"/>	
CODICE FISCALE	<input type="text"/>	
SETTORE DI APPARTENENZA		
<input type="checkbox"/> ARTIGIANATO		
<input type="checkbox"/> AGRICOLTURA		
<input type="checkbox"/> COMMERCIO E SERVIZI		
<input type="checkbox"/> INDUSTRIA		
<input type="checkbox"/> LIBERA PROFESSIONE (specificare)	
DETRAIBILITA' DELL'IVA		
L'IVA SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E/O SULL'IMPORTO DEI LAVORI DI RIPRISTINO/RIACQUISTO DI BENI MOBILI DISTRUTTI/DANNEGGIATI E' DETRAIBILE:		
<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	

MODULO DC/AP

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA				
<input type="checkbox"/> MANTO DI COPERTURA	€		€	
<input type="checkbox"/> SOLAIO DI COPERTURA	€		€	
<input type="checkbox"/> MURATURE	€		€	
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI	€		€	
<input type="checkbox"/> PAVIMENTAZIONI	€		€	
<input type="checkbox"/> INTONACI	€		€	
<input type="checkbox"/> IMBIANCATURA	€		€	
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI	€		€	
<input type="checkbox"/> SCALE	€		€	
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI	€		€	
TOTALE EL. STRUTT. E DI FIN.	€		€	
IMPIANTI TECNOLOGICI				
<input type="checkbox"/> TERMICO	€		€	
<input type="checkbox"/> ELETTRICO	€		€	
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO	€		€	
<input type="checkbox"/> FOGNARIO	€		€	
<input type="checkbox"/> ASCENSORE	€		€	
TOTALE IMP. TECNOLOGICI	€		€	
PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) (1)				
(1) ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia				
Specificare il tipo di prestazione tecnica:	€		€	
.....	Contributo cassa previdenziale	→	€	
.....	Contributo cassa previdenziale	→	€	
TOTALE SEZIONE II	€		€	

MODULO DC/AP

SEZIONE III – BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE SOSTENUTE		SPESE DA SOSTENERE	
	IMPONIBILE	IVA	IMPONIBILE	IVA
IMPIANTI / MACCHINARI / ATTREZZATURE (specificare nelle caselle tratteggiate)				
IMPIANTI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
MACCHINARI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
ATTREZZATURE (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
TOTALE IMPIANTI / MACCHINARI / ATTREZZATURE	€	€	€	€
SCORTE DI MATERIE PRIME / SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI (specificare nelle caselle tratteggiate)				
SCORTE DI MATERIE PRIME (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
SEMILAVORATI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
PRODOTTI FINITI (specificare)				
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
.....	€	€	€	€
TOTALE SCORTE DI MATERIE PRIME / SEMILAVORATI / PRODOTTI FINITI	€	€	€	€
TOTALE SEZIONE III	€	€	€	€

MODULO DC/AP

SEZIONE IV – SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

L'ATTIVITA' PRODUTTIVA E' STATA SOSPESA DAL..... AL.....

PER UN TOTALE DI N. GIORNI LAVORATIVI

I REDDITI PRODOTTI NEL 2008 AMMONTANO A EURO.....

N.B. (Indicare l'importo dei redditi e non l'importo del fatturato)

SEZIONE V – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)

	SPESE DI RIPARAZIONE															
	SPESE SOSTENUTE				SPESE DA SOSTENERE											
	IMPONIBILE		IVA		IMPONIBILE		IVA									
MODELLO, ANNO DI IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI	€				€				€				€			
.....	€				€				€				€			
.....	€				€				€				€			
TOTALE SPESE DI RIPARAZIONE	€				€				€				€			

		ROTTAMAZIONE	
		VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	
MODELLO, ANNO DI IMMATRICOLAZIONE, CAVALLI FISCALI	€		
.....	€		
.....	€		
TOTALE VALORE COMMERCIALE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	€		

MODULO DC/AP

SEZIONE VI – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI UNITA' IMMOBILIARE	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO* € <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> ,	

INDENNIZZI ASSICURATIVI BENI MOBILI E BENI MOBILI	
I BENI MOBILI SONO COPERTI DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO* € <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> <input style="width: 50px; border: 1px dashed black;" type="text"/> ,	

***NOTA BENE:**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo
Da compilarsi a cura delle sole imprese agricole ed ittiche	
E' STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE AGRICOLE) O DEL D.LGS. N. 154/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE PER LE IMPRESE ITTICHE)	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo

LAVORI DI RIPRISTINO			
SONO INIZIATI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare DATA INIZIO LAVORI	<input style="width: 100px; border: 1px dashed black;" type="text"/>
SONO STATI ULTIMATI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare DATA FINE LAVORI	<input style="width: 100px; border: 1px dashed black;" type="text"/>

MODULO DC/AP

SEZIONE VII – PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE

E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO

SI *

NO

* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.

IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO

FIRMA _____

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata per danni complessivi fino a Euro 25.000,00)
- PERIZIA GIURATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia giurata va presentata per danni complessivi superiori a Euro 25.000,00)
- DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPOSTO PER I DANNI SUBITI
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali

(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009:

- a) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.



MODULO DC/P

**DOMANDA DI CONTRIBUTO
PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO
A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO**

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENUTO	FENOMENI ATMOSFERICI NEL MESE DI APRILE 2009
<i>Indicare: fenomeni atmosferici del 26-30 aprile 2009 in provincia di Parma oppure fenomeni atmosferici del mese di aprile in provincia di Piacenza</i>	
.....	
<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni:</i>	
.....	
COMUNE	PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

- IL CONTRIBUTO PER LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE O PER LA COSTRUZIONE O L'ACQUISTO DI ALTRA UNITA' ABITATIVA PRINCIPALE;
- IL CONTRIBUTO PER IL RIPRISTINO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGIATA ADIBITA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE O AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI UN TERZO

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

¹ Compilare integralmente i campi e barrare sempre le caselle che interessano

SEZIONE I - DATI GENERALI

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	<input type="text"/> IL <input type="text"/>
RESIDENTE A	<input type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input type="text"/> N. <input type="text"/>
CODICE FISCALE	<input type="text"/> TEL. <input type="text"/>

TITOLO DEL RICHIEDENTE
<input type="checkbox"/> PROPRIETARIO DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA N.B. La presente domanda può essere sottoscritta solo dal proprietario dell'unità immobiliare

DESTINAZIONE DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA
L'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE E' <input type="checkbox"/> DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE
L'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA E' <input type="checkbox"/> DESTINATA A PROPRIA ABITAZIONE PRINCIPALE <input type="checkbox"/> DESTINATA AD ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI → indicare i seguenti dati
TIPO CONTRATTO* <input type="text"/>
CONDUTTORE <input type="text"/> NATO IL <input type="text"/>
CODICE FISCALE <input type="text"/>
<small>*specificare, ad es. locazione, comodato, usufrutto, uso, etc.</small>

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U) DI
COMUNE <input type="text"/>
FOGLIO <input type="text"/> MAPPALE <input type="text"/>
SUB <input type="text"/> ZONA <input type="text"/>
VIA/PIAZZA <input type="text"/> N. <input type="text"/>

CONFORMITA' ALLA NORMATIVA URBANISTICA ED EDILIZIA DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE O DANNEGGIATA
L'UNITA' IMMOBILIARE E' STATA EDIFICATA NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE OVVERO, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, LE PRESCRITTE AUTORIZZAZIONI O CONCESSIONI O ALTRI TITOLI ABILITATIVI SONO STATI CONSEGUITI IN SANATORIA O LA RELATIVA DOMANDA E' STATA PRESENTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE
<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

MODULO DC/P

SEZIONE II – UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE

	oppure	SPESE DA SOSTENERE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA e spese per prestazioni tecniche incluse)
<input type="checkbox"/> DEMOLIZIONE		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> RICOSTRUZIONE STESSA UNITA' IMM.		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> ACQUISTO NUOVA UNITA' IMMOBILIARE		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> COSTRUZIONE NUOVA UNITA' IMM.		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
TOTALE SEZIONE II		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>

DATI CATASTALI DELL'UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE	
CENSITA AL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (N.C.E.U) DI	
COMUNE	<input style="width: 95%;" type="text"/>
FOGLIO	<input style="width: 45%;" type="text"/> MAPPALE <input style="width: 45%;" type="text"/>
SUB	<input style="width: 45%;" type="text"/> ZONA <input style="width: 45%;" type="text"/>
VIA/PIAZZA	<input style="width: 70%;" type="text"/> N. <input style="width: 20px;" type="text"/>
(*):	
SUPERFICIE UTILE ABITABILE (SU)	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> MQ
SUPERFICIE NON RESIDENZIALE(SNR)	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> MQ
SUPERFICIE PARCHEGGI (SP)	<input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> <input style="width: 20px;" type="text"/> MQ

(*):
Su = superficie utile abitabile: superficie di pavimento dell'unità immobiliare misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre e, ove presenti, delle scale interne;

Snr = superficie non residenziale: superficie risultante dalla somma delle superfici di pertinenza dell'unità immobiliare, quali logge, balconi, proiezione delle scale interne ove presenti, cantine e soffitte, misurate al netto dei muri perimetrali e interni. Va ricompresa, ove presente, anche la centrale termica di superficie fino a un massimo di 4 mq.;

Sp = superficie di parcheggio: superficie da destinare ad autorimessa chiusa o posto macchina coperto di pertinenza dell'unità immobiliare;

MODULO DC/P

SEZIONE III – UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (come da perizia asseverata)

	oppure	SPESE DA SOSTENERE (IVA inclusa)	SPESE GIA' SOSTENUTE (IVA inclusa)
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA			
<input type="checkbox"/> MANTO DI COPERTURA		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> SOLAIO DI COPERTURA		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> MURATURE		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> SOLAI/SOTTOFONDI		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> PAVIMENTAZIONI		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> INTONACI		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> IMBIANCATURA		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> INFISSI/PARAPETTI		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> SCALE		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> FONDAZIONI		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
TOTALE EL. STRUTTURALI E DI FIN.		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
IMPIANTI TECNOLOGICI			
<input type="checkbox"/> TERMICO		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> ELETTRICO		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> IDRO-SANITARIO		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> FOGNARIO		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
<input type="checkbox"/> ASCENSORE		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
TOTALE IMPIANTI TECNOLOGICI		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
PRESTAZIONI TECNICHE (PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI, COLLAUDO) *			
<small>* ammissibili a contributo solo se, per la specificità dei lavori, tali prestazioni siano necessarie ai sensi della normativa vigente in materia di edilizia</small>			
Specificare il tipo di prestazione tecnica:		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
Contributo Cassa Previdenziale		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
TOTALE SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>
TOTALE SEZIONE III		€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>	€ <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> <input style="width: 40px;" type="text"/> , <input style="width: 40px;" type="text"/>

MODULO DC/P

SEZIONE IV – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI

INDENNIZZI ASSICURATIVI	
L'UNITA' IMMOBILIARE E' COPERTA DA POLIZZA ASSICURATIVA	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare i seguenti dati
INDENNIZZO PERCEPITO*	
€ <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	

*** NOTA BENE**

In mancanza della dichiarazione della Compagnia assicuratrice alla data di presentazione della presente domanda, il richiedente il contributo deve trasmettere tale dichiarazione al Comune non appena disponibile e comunque non oltre i termini per la presentazione della documentazione di spesa previsti dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
SONO STATE PRESENTATE PER LO STESSO EVENTO DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESSO ALTRI ENTI PUBBLICI	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo
Da compilarsi solo per il fabbricato rurale adibito ad abitazione principale dell'imprenditore agricolo	
E' STATA PRESENTATA DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DEL D.LGS. N. 102/2004 (FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE RIGUARDANTE ANCHE I FABBRICATI DESTINATI AD ABITAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO)	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'ente pubblico
IL CONTRIBUTO E' GIA' STATO PERCEPITO	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare l'importo

LAVORI DI RIPRISTINO			
SONO INIZIATI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare DATA INIZIO LAVORI	<input type="text"/>
SONO STATI ULTIMATI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI → indicare DATA FINE LAVORI	<input type="text"/>

MODULO DC/P

SEZIONE V – PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO

PRECEDENTI DOMANDE DI CONTRIBUTO PRESENTATE PRESSO LO STESSO COMUNE
E' STATA PRESENTATA UNA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO PER DANNI CONSEGUENTI AD UN ALTRO EVENTO CALAMITOSO
<input type="checkbox"/> SI * <input type="checkbox"/> NO
* qualora operi il divieto di cumulo previsto dalla Direttiva del Presidente della Regione Emilia-Romagna, sottoscrivere, ai fini dell'ammissibilità della presente domanda, la seguente dichiarazione di rinuncia.
IL SOTTOSCRITTO RINUNCIA ESPRESSAMENTE ALLA PRECEDENTE DOMANDA DI CONTRIBUTO
FIRMA _____

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA ALLA PRESENTE DOMANDA

- PERIZIA ASSEVERATA SOTTOSCRITTA DA PROFESSIONISTA ABILITATO (N.B. La perizia asseverata va presentata in caso di domanda per l'unità immobiliare danneggiata)
- DICHIARAZIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE ATTESTANTE L'IMPORTO DELL'INDENNIZZO CORRISPOSTO PER I DANNI SUBITI
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEI DANNI SUBITI

data _____

Firma del dichiarante _____

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali

(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009:

- b) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - f) dell'origine dei dati personali;
 - g) delle finalità e modalità del trattamento;
 - h) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - i) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - j) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - d) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - e) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - f) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - c) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - d) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.



MODULO DC/TD

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER SPESE DI TRASLOCO E DEPOSITO ARREDI

(dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

EVENTO	FENOMENI ATMOSFERICI E MAREGGIATE NEL MESE DI APRILE 2009
<i>Indicare: fenomeni atmosferici del 26-30 aprile 2009 in provincia di Parma oppure fenomeni atmosferici del mese di aprile in provincia di Piacenza</i>	
.....	
<i>Specificare il fenomeno atmosferico (es.: pioggia, grandinata, nubifragio, tromba d'aria, neve), l'eventuale evento conseguente (es.: frana, esondazione di corso d'acqua) che ha provocato i danni:</i>	
.....	
COMUNE	PROVINCIA

Al Sindaco del Comune di _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

CHIEDE

IL CONTRIBUTO PER SPESE DI TRASLOCO E/O DEPOSITO ARREDI

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, il sottoscritto consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE ¹

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE	
NATO A	IL ____/____/____
RESIDENTE A	
VIA/PIAZZA	N. [][][][][]
CODICE FISCALE	TEL. []

IL CONTRIBUTO E' RICHiesto:

- per le spese di trasloco degli arredi dall'abitazione di residenza sgomberata per l'importo di €
- per le spese di deposito arredi presso.....(indicare la sede del deposito e la ditta che lo gestisce) per l'importo di €

¹ Compilare integralmente i campi e barrare le caselle che interessano

LA PRESENTE DOMANDA E' STATA PRESENTATA DA ALTRI COMPONENTI IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

- SI
 NO

N.B.: in caso di nucleo familiare con due o più componenti, la presente domanda deve essere presentata da un solo componente.

Data..... Firma del dichiarante.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

ALLA DATA DELL'EVENTO il sottoscritto risiedeva nel Comune di
in Via/Piazza....., n.;

L'ABITAZIONE IN CUI, ALLA DATA DELL'EVENTO, RISIEDEVA IL SOTTOSCRITTO è stata sgomberata con provvedimento n.....del.....della competente autorità(indicare numero e data del provvedimento e l'autorità che l'ha adottato). Il provvedimento di sgombero è stato revocato in data

I LAVORI DI RIPRISTINO DELL'ABITAZIONE DI RESIDENZA COLPITA DALL'EVENTO SONO STATI ULTIMATI:

NO SI (in tal caso, indicare la data di ultimazione dei lavori:.....)

LA PRESENTE DOMANDA E' STATA PRESENTATA DA ALTRI COMPONENTI IL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE:

SI
 NO

N.B.: in caso di nucleo familiare con due o più componenti, la presente domanda deve essere presentata da un solo componente.

Data..... Firma del dichiarante.....

N.B. Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

N.B. I dati personali da Lei forniti verranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

INFORMATIVA ai soggetti privati per il trattamento dei dati personali
(Erogazione dei finanziamenti al Comune per la concessione di contributi a soggetti privati danneggiati da eventi calamitosi)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), l'Agenzia regionale di protezione civile, in qualità di "Titolare" del trattamento è tenuta a fornirle, per quanto di sua competenza, informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti in qualità di interessato nella domanda di contributo presentata al Comune di residenza per i danni subiti a seguito degli eventi atmosferici verificatisi nel mese di aprile 2009:

- c) al momento della comunicazione da parte del Comune all'Agenzia regionale di protezione civile dell'ammissibilità della sua domanda di contributo nonché della richiesta di finanziamento per la relativa copertura finanziaria.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati:

- per la verifica dell'istruttoria della domanda di contributo effettuata dal Comune e per la conseguente erogazione del finanziamento al Comune a copertura, ove spettante, del contributo da lei richiesto.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile procedere all'assegnazione del finanziamento al Comune a copertura del contributo da lei richiesto.

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori dell'Agenzia regionale di protezione civile, individuati quali incaricati del trattamento.

I dati personali possono essere conosciuti da funzionari dello Stato e del Dipartimento della Protezione Civile per eventuali controlli ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 1993, n. 51 (Regolamento concernente la disciplina delle ispezioni sugli interventi di emergenza).

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - k) dell'origine dei dati personali;
 - l) delle finalità e modalità del trattamento;
 - m) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - n) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - o) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - g) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - h) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - i) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - e) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - f) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Agenzia regionale di protezione civile, con sede in Bologna, Viale Silvani n. 6, 40122.

Il Direttore dell'Agenzia è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Le richieste, di cui al precedente paragrafo, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale di Protezione Civile, Viale Antonio Silvani n. 6, 40122 Bologna.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, commi 1 e 2, possono essere formulate anche oralmente.

9. Titolari del trattamento diversi dall'Agenzia regionale di protezione civile

Il Comune abilitato a ricevere la domanda, in qualità di autonomo titolare del trattamento, deve fornire una specifica informativa sul trattamento dei dati personali per gli ambiti di propria competenza.

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI E MOBILI AD USO PRODUTTIVO

MOD. ER/JP

EVENTI CALAMITOSI _____

(N.B.: Per i comuni in provincia di Piacenza, trattasi degli eventi atmosferici del mese di aprile 2009; per i comuni in provincia di Parma, trattasi degli eventi atmosferici del 26-30 aprile 2009)

COMUNE DI _____

SEZIONE I – DATI GENERALI														
NUM. PROGR	DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'ATTIVITA' PRODUTTIVA							SETTORE (**)
	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	TITOLO (*)	DENOMINAZIONE	C.F. O P.IVA	NUM. ISCR. CCIAA E SIGLA PROVINCIA	NUM. ISCR. ALBO E SIGLA PROVINCIA	VIA	NUM	COMUNE	

CLASSE DI PRIORITA' B									
SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)									
NUM. PROGR	ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA				IMPIANTI TECNOLOGICI				TOTALE SEZIONE II
	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE II

CLASSE DI PRIORITA' B									
SEZIONE III – BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)									
NUM. PROGR	IMPIANTI, MACCHINARI, ATTREZZATURE				SCORTE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI, PRODOTTI FINITI				TOTALE SEZIONE III
	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOT. IVA	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOT. IVA	TOTALE GENERALE SEZIONE III

LEGENDA:

(*) TITOLO 1=PROPRIETARIO UNITA' IMMOBILIARE 2=PROPRIETARIO BENI MOBILI 3=PROPRIETARIO BENI MOBILI REGISTRATI 4=LEGALE RAPPRESENTANTE
(**) SETTORE DI APPARTENENZA 1=ARTIGIANATO 2=AGRICOLTURA 3=COMMERCIO E SERVIZI 4=INDUSTRIA 5=LIBERA PROFESSIONE

CLASSE DI PRIORITA' C					
SEZIONE IV - SOSPENSIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA					
NUM. PROGR	PERIODO DI SOSPENSIONE DAL.....AL.....	N. GIORNATE LAVORATIVE SOSPENSE	IMPORTO REDDITI 2008	CALCOLO IN 365esimi SULL'IMPORTO REDDITI 2008	TOTALE SEZIONE IV
<i>TOTALE GENERALE SEZIONE IV</i>					

CLASSE DI PRIORITA' D							
SEZIONE V – BENI MOBILI REGISTRATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI (COME DA PERIZIA ASSEVERATA O GIURATA)							
SPESE DI RIPARAZIONE							
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE	IVA	SPESE DA SOSTENERE	IVA	VALORE DEL BENE AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE	TOTALE SEZIONE V	
<i>TOTALE SPESE SOSTENUTE</i>		<i>TOT. IVA</i>	<i>TOTALE SPESE DA SOSTENERE</i>		<i>TOT. IVA</i>	<i>TOTALE VALORE BENI AL MOMENTO DELLA ROTTAMAZIONE</i>	<i>TOTALE GENERALE SEZIONE V</i>

SEZIONE VI – INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRO ENTE PUBBLICO				
NUM. PROGR	IMPORTO INDENNIZZO		IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO	TOTALE SEZIONE VI
<i>TOTALE GENERALE SEZIONE VI</i>				

TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO

LEGENDA:

(*) TITOLO 1=PROPRIETARIO UNITA' IMMOBILIARE 2=PROPRIETARIO BENI MOBILI 3=PROPRIETARIO BENI MOBILI REGISTRATI 4=LEGALE RAPPRESENTANTE
(**) SETTORE DI APPARTENENZA 1=ARTIGIANATO 2=AGRICOLTURA 3=COMMERCIO E SERVIZI 4=INDUSTRIA 5=LIBERA PROFESSIONE

ELENCO RIEPILOGATIVO - DOMANDE DI CONTRIBUTO PER DANNI DA EVENTO CALAMITOSO A BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO

MOD. ER/P

EVENTI CALAMITOSI _____

(N.B.: Per i comuni in provincia di Piacenza, trattasi degli eventi atmosferici del mese di aprile 2009; per i comuni in provincia di Parma, trattasi degli eventi atmosferici del 26-30 aprile 2009)

COMUNE DI _____

SEZIONE I - DATI GENERALI													
DOMANDA DI CONTRIBUTO		DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE				DATI RELATIVI ALL'UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA							
NUM. PROGR	PROT.	DATA	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DI PROPRIETA' DEL RICHIEDENTE (la risposta deve essere sempre SI)	DESTINAZIONE (*)	VIA/PIAZZA	N. CIV.	FOGLIO	MAPPALE	SUB	ZONA

CLASSE DI PRIORITA' A

SEZIONE II - UNITA' IMMOBILIARE DISTRUTTA O TOTALMENTE INAGIBILE					TOTALE SEZIONE II
DEMOLIZIONE		RICOSTRUZIONE/ACQUISTO/COSTRUZIONE			
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)	SPESE DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA E SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE INCLUSE)	SPESE DA SOSTENERE (IVA E SPESE PER PRESTAZIONI TECNICHE INCLUSE)	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOTALE GENERALE

CLASSE DI PRIORITA' B

SEZIONE III - UNITA' IMMOBILIARE DANNEGGIATA (COME DA PERIZIA ASSEVERATA)					TOTALE SEZIONE III
ELEMENTI STRUTTURALI E DI FINITURA		IMPIANTI TECNOLOGICI			
NUM. PROGR	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)	SPESE DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)	SPESE GIÀ SOSTENUTE (IVA INCLUSA)	SPESE DA SOSTENERE (IVA INCLUSA)	
	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOTALE SPESE SOSTENUTE	TOTALE SPESE DA SOSTENERE	TOTALE GENERALE

SEZIONE IV - INDENNIZZO ASSICURATIVO E CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE PUBBLICO			TOTALE SEZIONE IV
NUM. PROGR	IMPORTO INDENNIZZO	IMPORTO ALTRO CONTRIBUTO PUBBLICO	
			TOTALE GENERALE

TOTALE GENERALE ELENCO RIEPILOGATIVO

LEGENDA: (*)DESTINAZIONE 1=ABITAZIONE PRINCIPALE DEL PROPRIETARIO 2=ABITAZIONE PRINCIPALE DI TERZI

1 1 Assegnazione finanziaria a copertura degli oneri connessi alle esigenze di potenziamento della capacità operativa derivanti dall'elaborazione del piano

Al fine di tenere conto della complessità degli strumenti pianificatori già predisposti nell'ambito del processo di superamento dell'emergenza in atto, nonché delle necessarie integrazioni con il presente piano oltre che con le attività avviate in altri e contigui contesti emergenziali, e della particolare delicatezza connessa con la loro contestuale e, in parte, sovrapposta attuazione, in analogia con le finalità delle determinazioni assunte in tal senso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si rende necessario assicurare il necessario potenziamento straordinario della propria capacità operativa, finalizzato alla ottimale realizzazione delle suddette attività di pianificazione.

La misura del potenziamento necessario, in relazione al contingente di personale dell'Agenzia effettivamente impegnato nella progettazione, redazione ed attuazione del piano e individuato nel gruppo di supporto interno a tal fine formalmente costituito, verrà determinata, nel quadro delle suddette disposizioni vigenti, con successivi provvedimenti, e dovrà, comunque, essere contenuta nel limite massimo dello 0,1% dell'importo complessivo degli interventi previsti nel piano, pari a 5.000,00 euro, che nel presente piano viene a tal fine accantonato.

12 Quadro economico riepilogativo

Le risorse per l'attuazione del presente Piano derivanti dai fondi provenienti dall'O.P.C.M. 3863/2010 sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Risorse di cui alla OPCM n. 3863 per interventi urgenti	€ 4.495.000,00
Risorse di cui alla OPCM n. 3863 per contributi ai soggetti privati e alle attività produttive	€ 500.000,00
Risorse potenziamento straordinario capacità operativa Agenzia Regionale di Protezione Civile	€ 5.000,00
TOTALE	€ 5.000.000,00

Le risorse per l'attuazione del presente Piano derivanti dai fondi provenienti da altre fonti sono riepilogate nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Risorse di cui alla D.G.R. 442/10 per interventi di manutenzione straordinaria delle opere di difesa della costa – anno 2010	€ 2.300.000,00
Risorse di cui alla D.G.R. 373/09 per interventi di manutenzione delle opere di difesa della costa – anno 2009	€ 450.000,00
Altre risorse disponibili per interventi urgenti: cofinanziamento con fondi di bilancio provinciali	€ 300.000,00
Altre risorse disponibili per interventi urgenti con fondi di bilancio provinciale	€ 1.250.000,00
TOTALE	€ 4.300.000,00

TOTALE € 9.300.000,00

Allegati

Quadro sinottico dei comuni gravemente danneggiati individuati ai sensi delle
OPCM 3835/2009 e 3863/2010.

Quadro riepilogativo e schede degli interventi della provincia di Piacenza

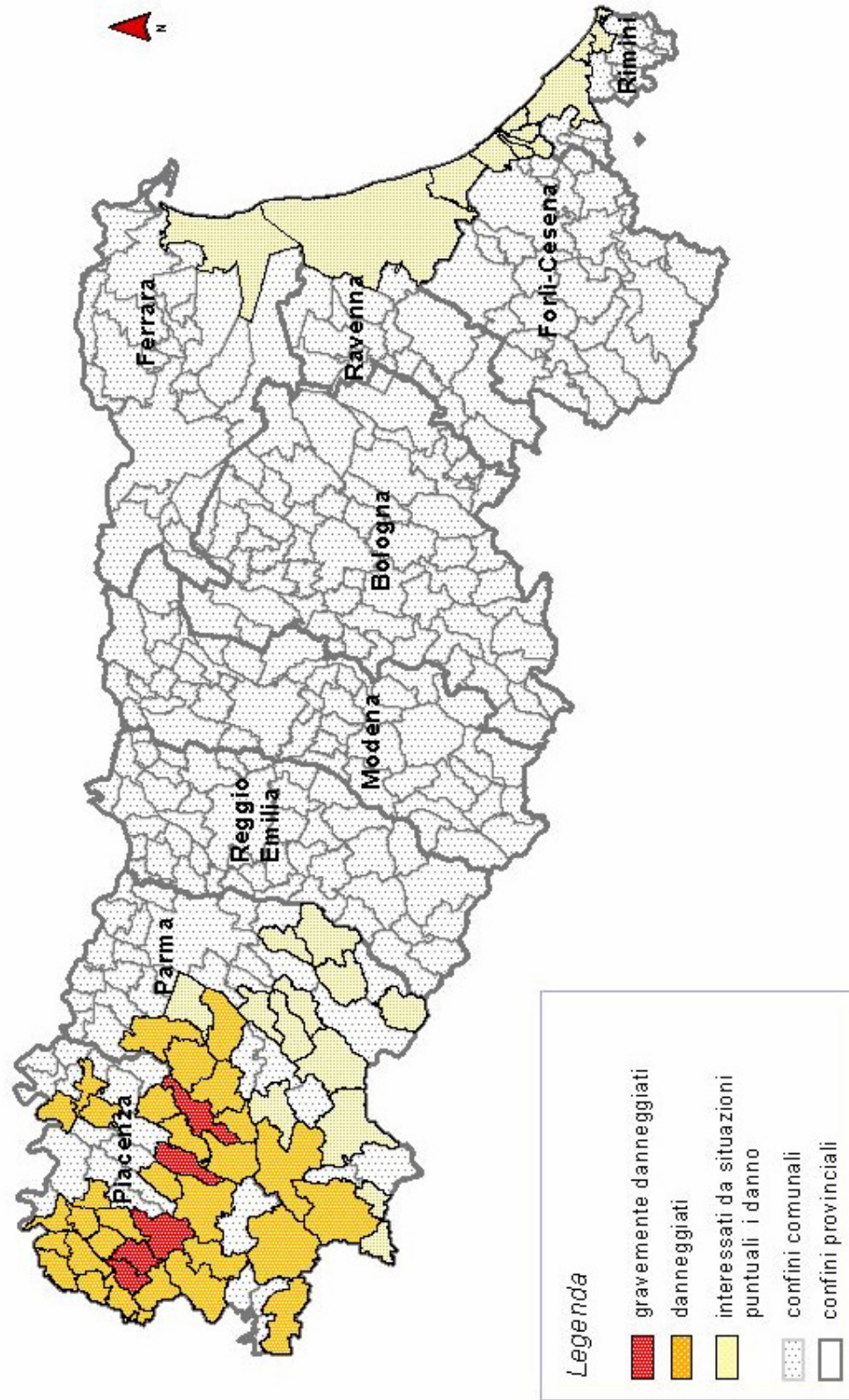
Quadro riepilogativo e schede degli interventi della provincia di Parma

Quadro riepilogativo e schede degli interventi della costa

Le immagini che seguono, per esigenze tipografiche, sono da considerarsi fuori
scala.

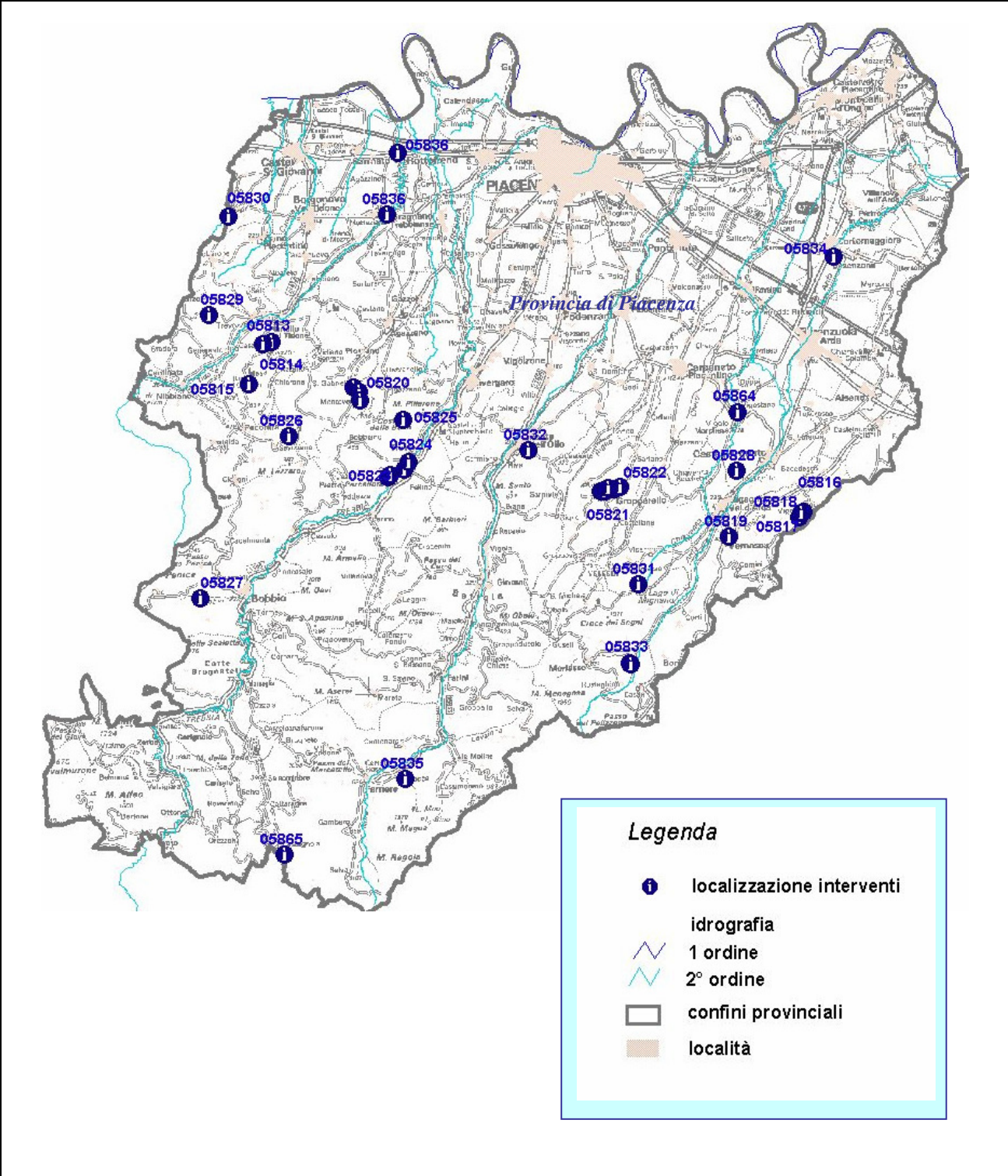
QUADRO SINOTTICO DEI COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

"Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009"



QUADRO DEGLI INTERVENTI - PROVINCIA DI PIACENZA

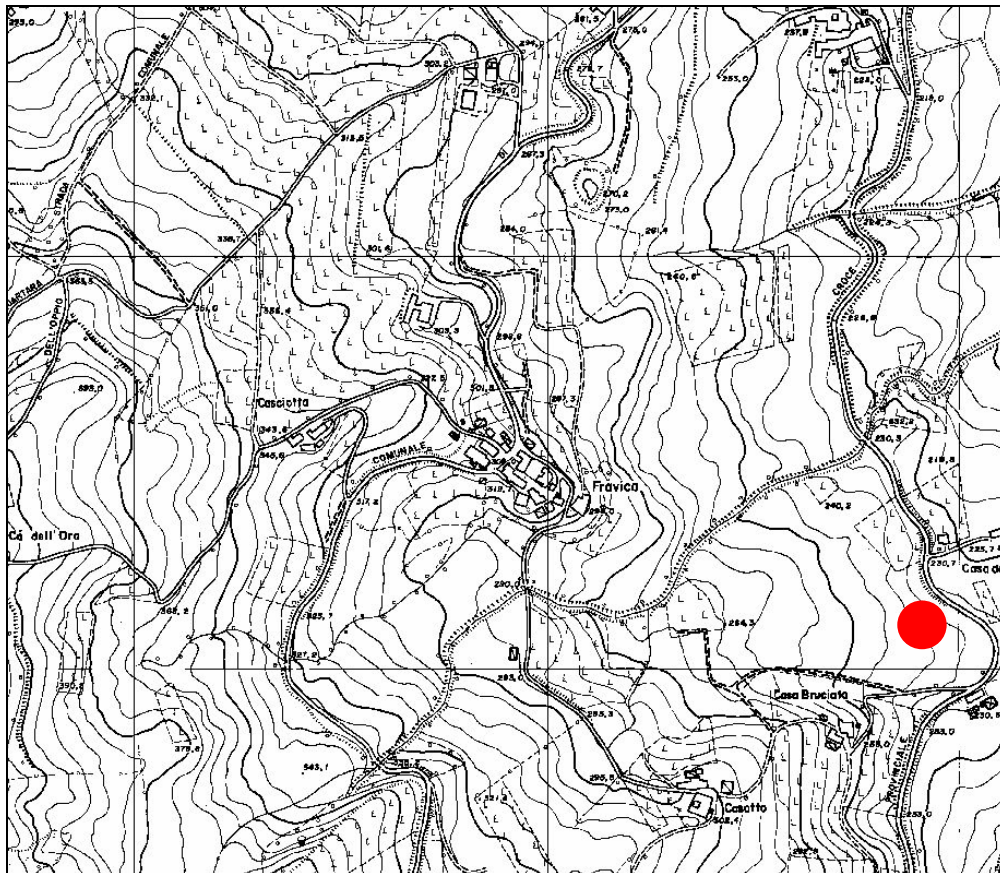
Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

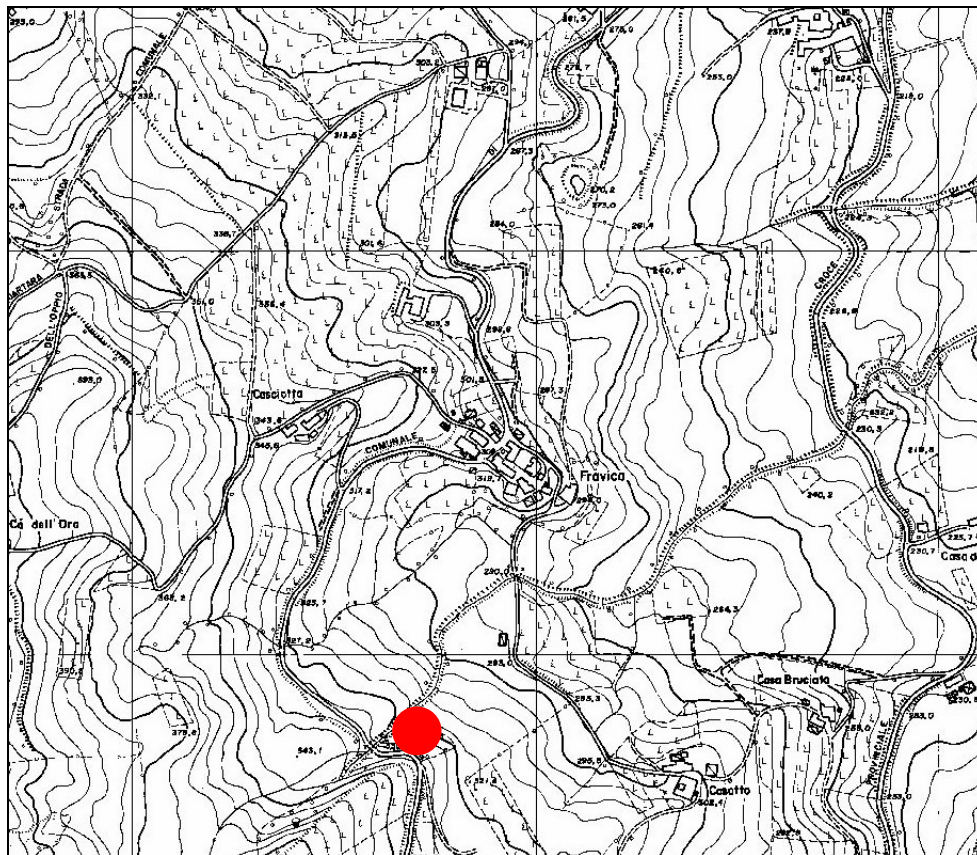
Codice	05813
Ente attuatore	Servizio Tecnico Bacini affluenti del PO
Provincia	PC
Comune	Pianello Val Tidone
Titolo dell'intervento proposto	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che minaccia gli abitati e compromette la viabilità ed il reticolo idrografico superficiale, in località Fravica.
Importo € (iva inclusa)	200.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

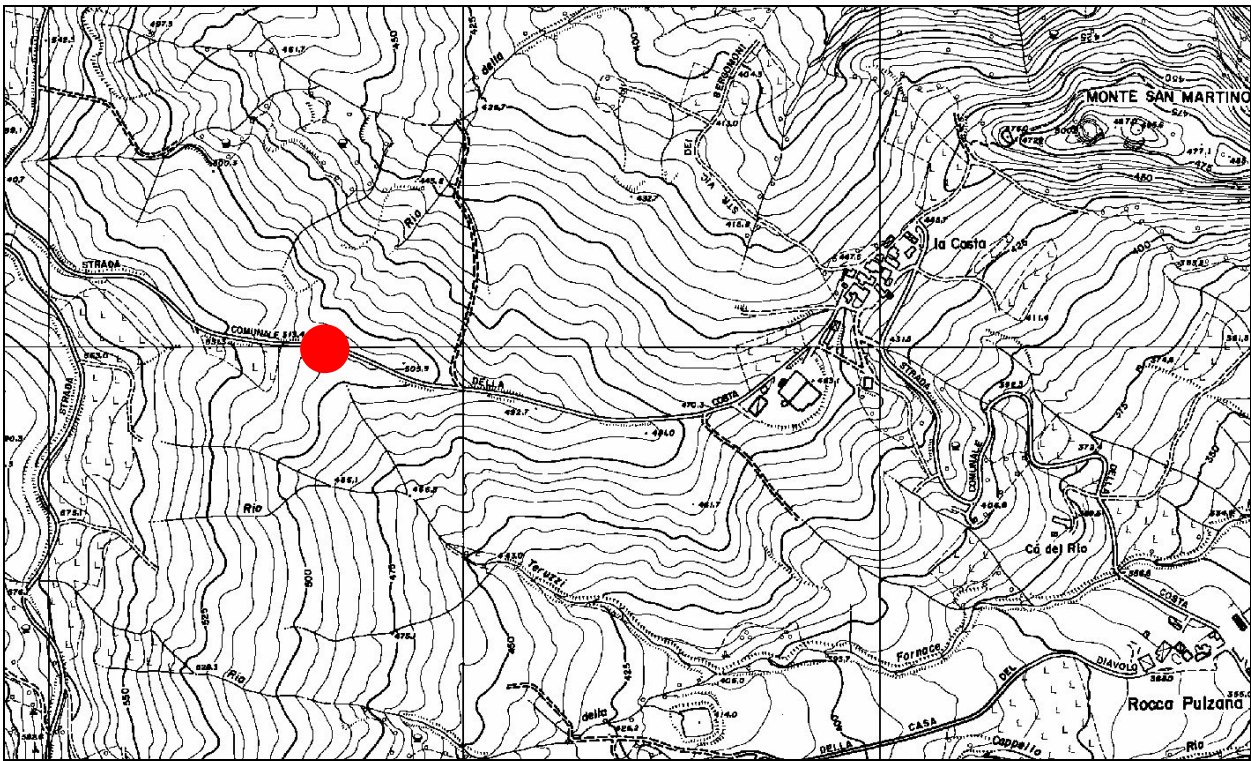
Codice	05814
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Pianello Val Tidone
Titolo dell'intervento proposto	Interventi urgenti di ricostruzione del tratto di strada comunale "Fravica-Gabbiano" in località Ponte Grosso.
Importo € (iva inclusa)	260.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05815
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Pianello Val Tidone
Titolo dell'intervento proposto	Interventi urgenti di ripristino della viabilità secondaria danneggiata(S.C. "Pianello – Gabbiano" e S.C. "della Costa"), a seguito della chiusura ai mezzi pesanti della S.C. "Fravica – Gabbiano".
Importo € (iva inclusa)	130.000,00

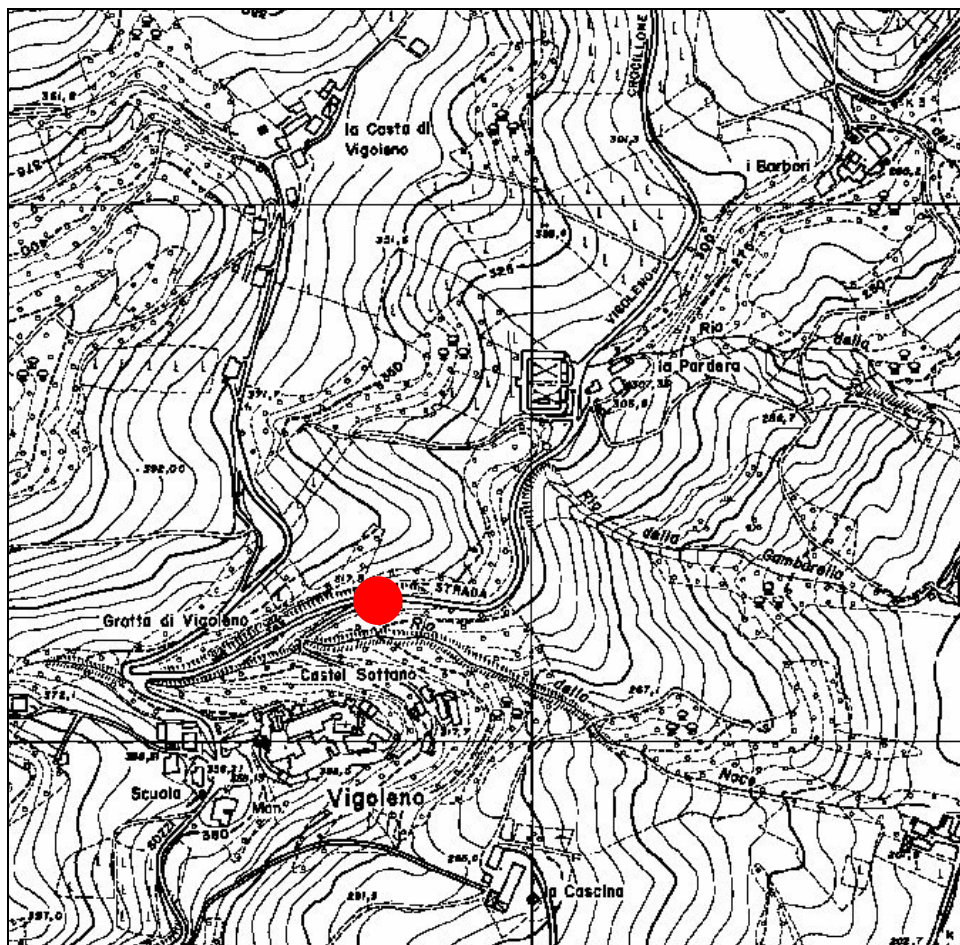




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05816
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il Borgo medioevale di Vigoleno. S.C. "del Crocillone", accesso nord del borgo.
Importo € (iva inclusa)	180.000,00

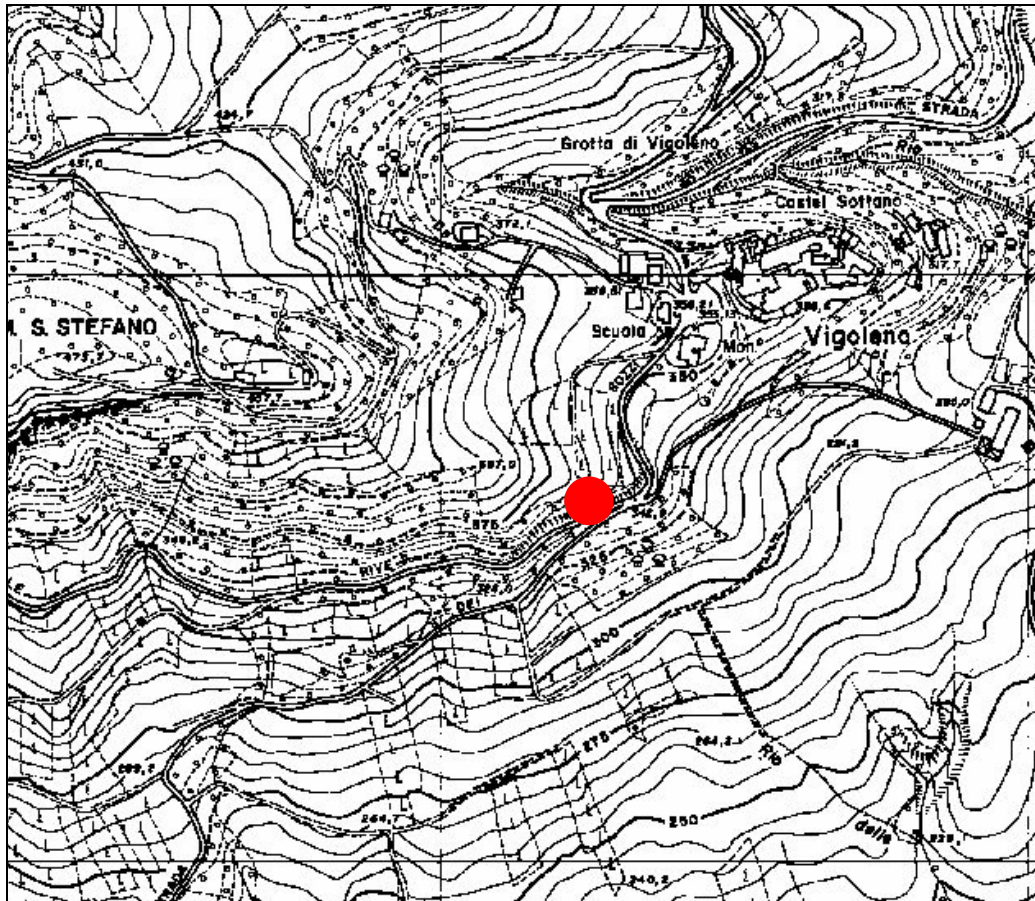




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05817
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il Borgo medioevale di Vigoleno. S.C. "delle Rive" accesso sud del borgo.
Importo € (iva inclusa)	170.000,00

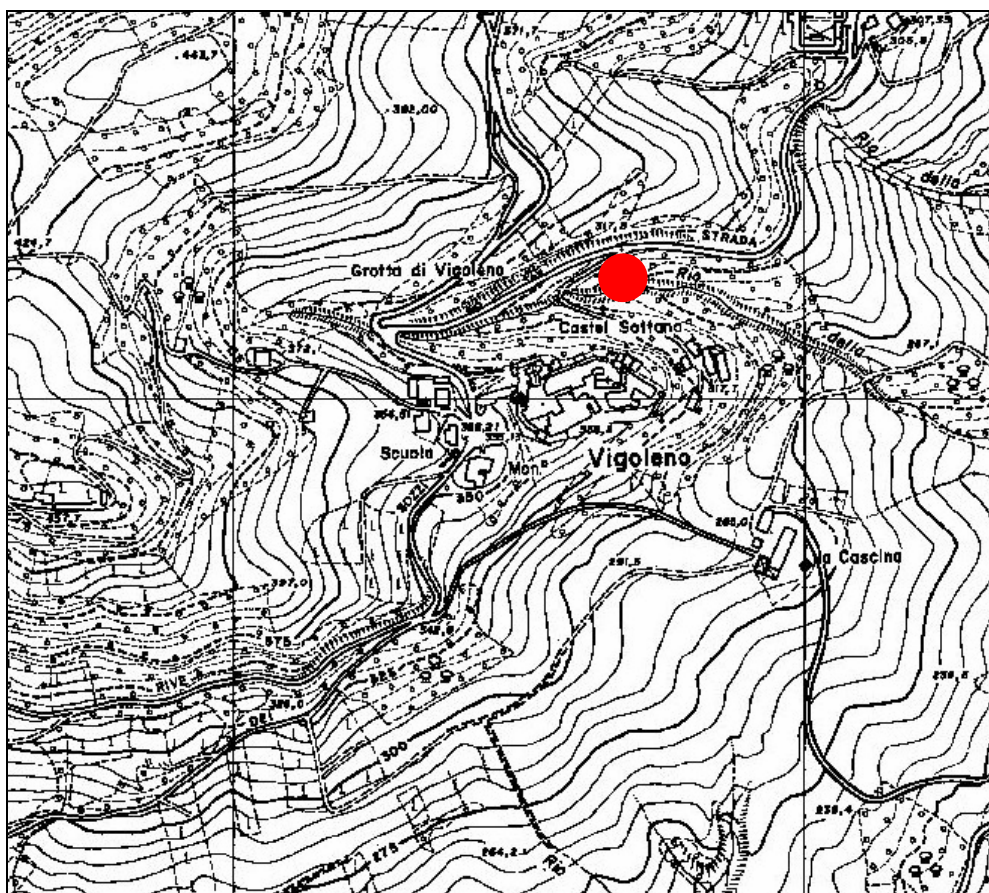




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

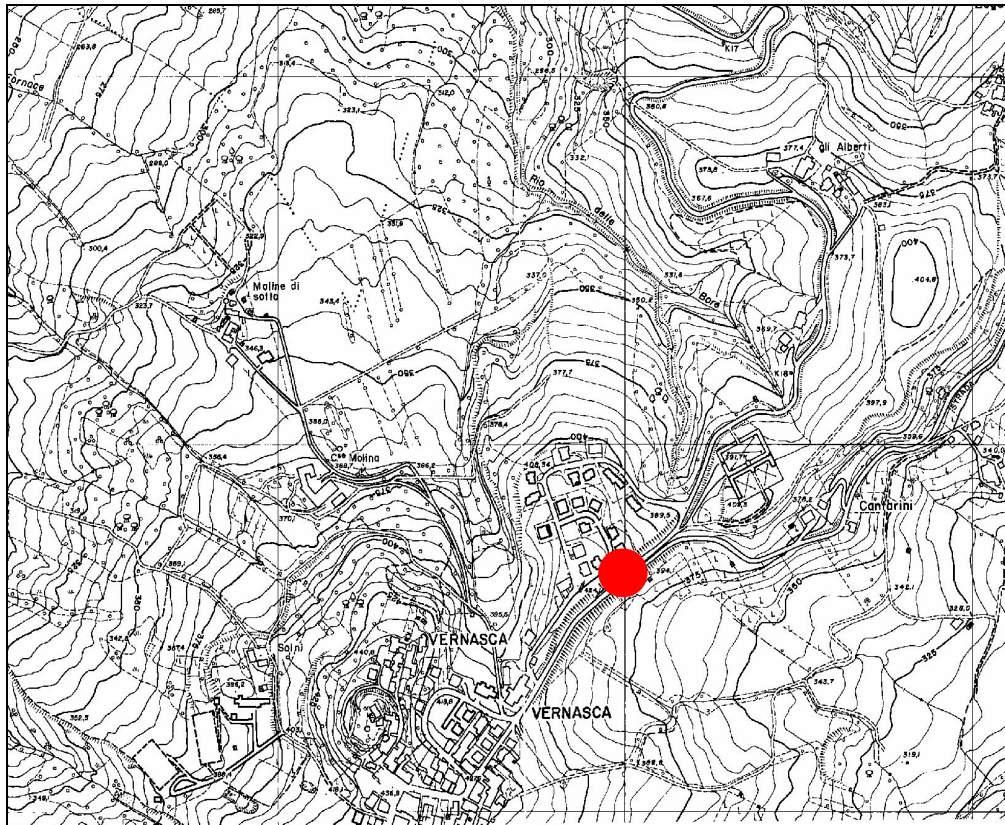
Codice	05818
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza delle aree interessate da fenomeni franosi adiacenti il Borgo medioevale di Vigoleno. S.C. di Castelsottano.
Importo € (iva inclusa)	180.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

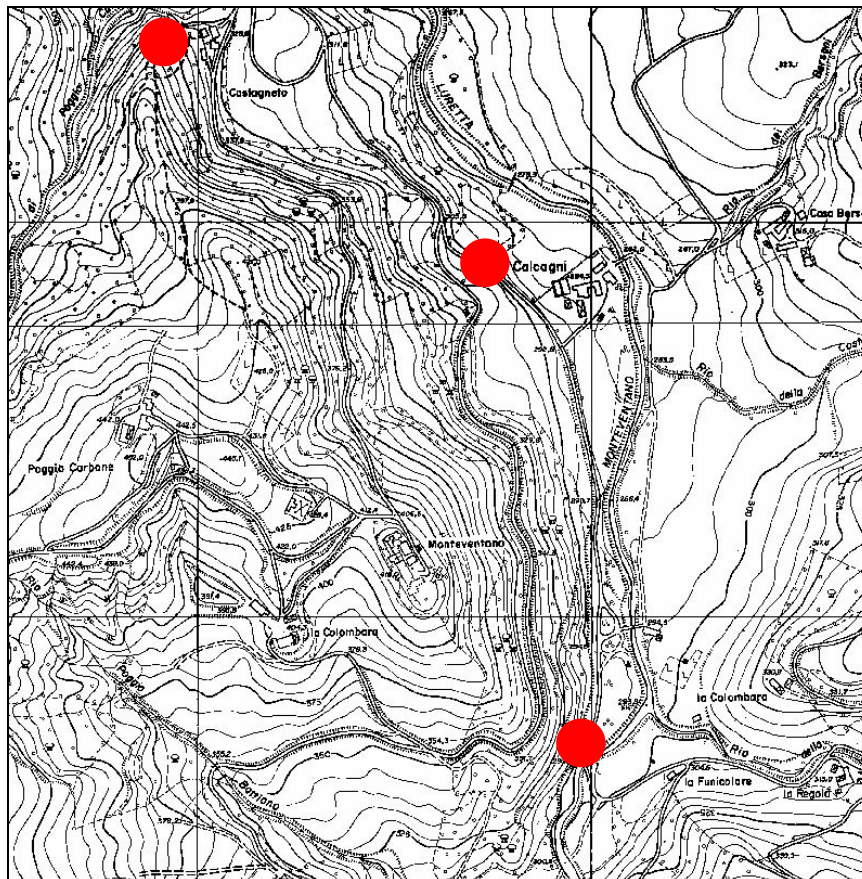
Codice	05819
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PC
Comune	Vernasca
Titolo dell'intervento proposto	S.P.4 di Bardi. Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato al km 18+450 in località Monte Davide.
Importo € (iva inclusa)	140.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

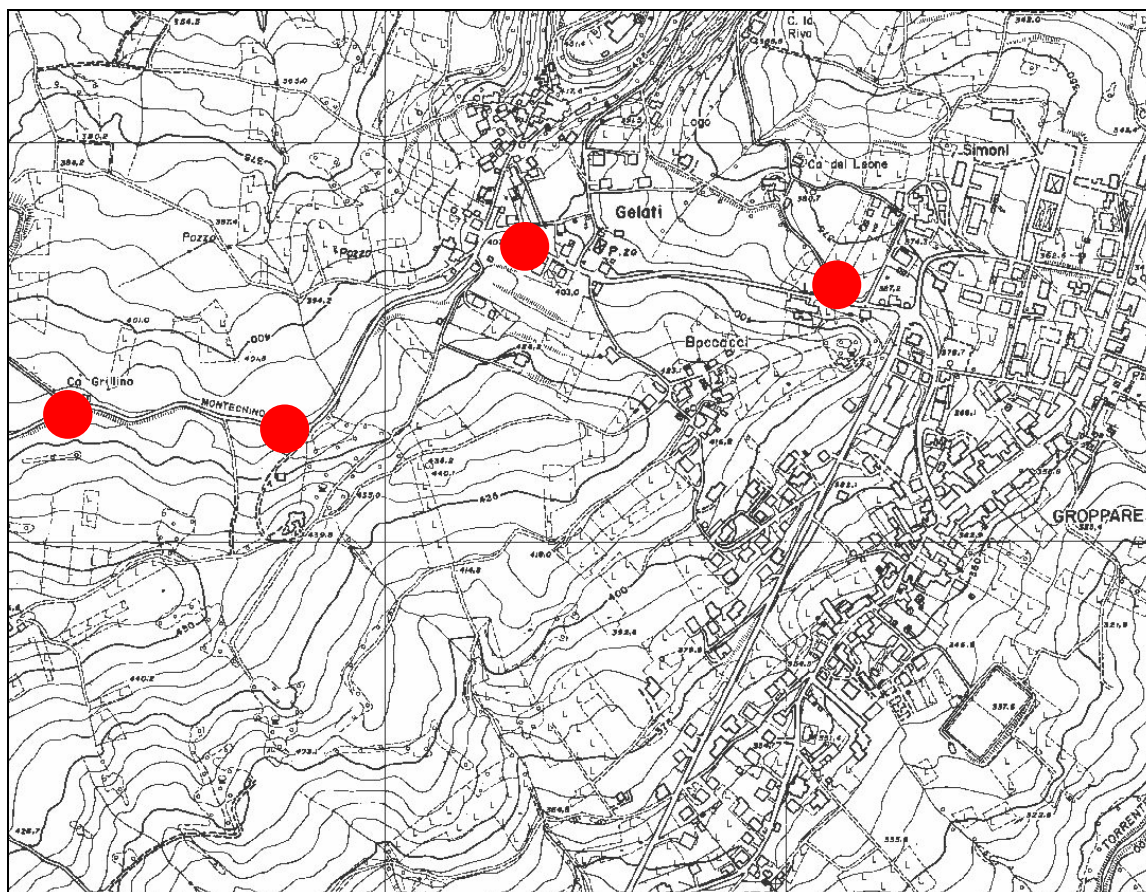
Codice	05820
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Piozzano
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino viabilità Strada Comunale "della Regola", in prossimità della località Calcagni.
Importo € (iva inclusa)	180.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

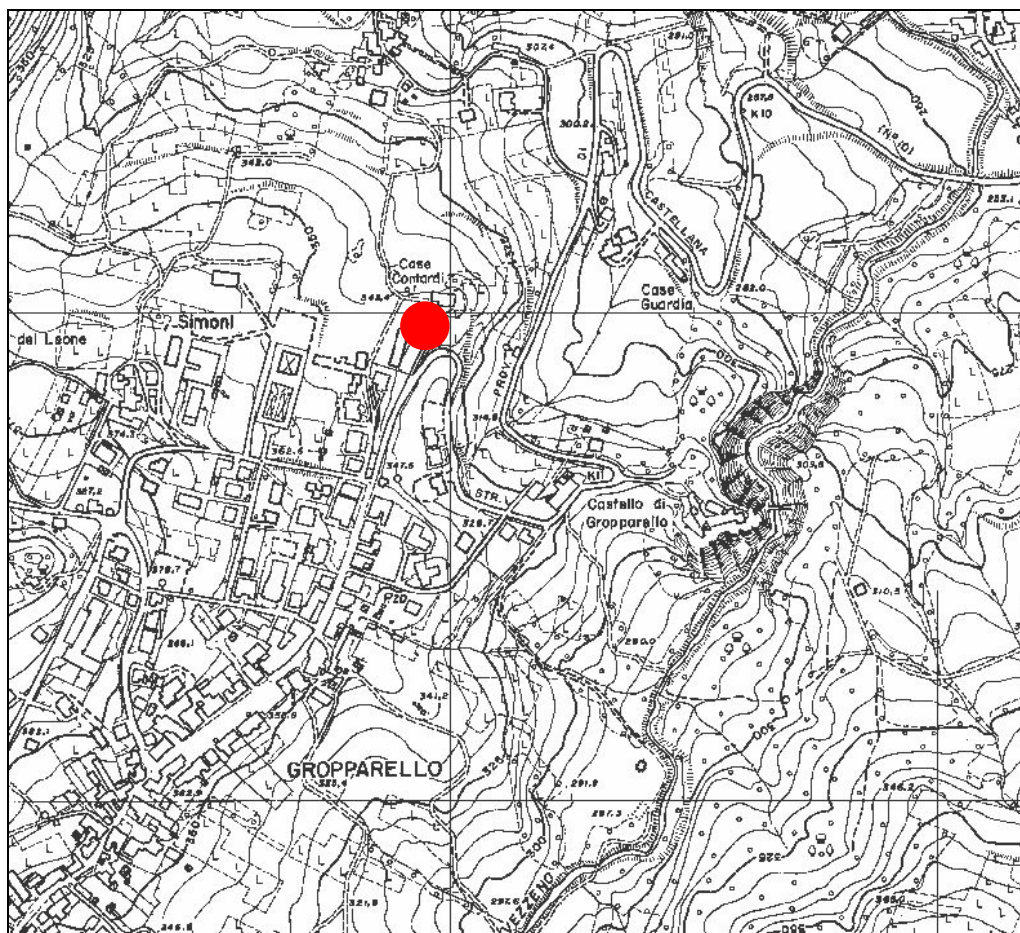
Codice	05821
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Gropparello
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Gropparello – Montechino.
Importo € (iva inclusa)	150.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05822
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PC
Comune	Gropparello
Titolo dell'intervento proposto	Lavori di consolidamento del dissesto franoso interagente con il tracciato della S.P. 10 "di Gropparello", alla progressiva km 9 + 850.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00

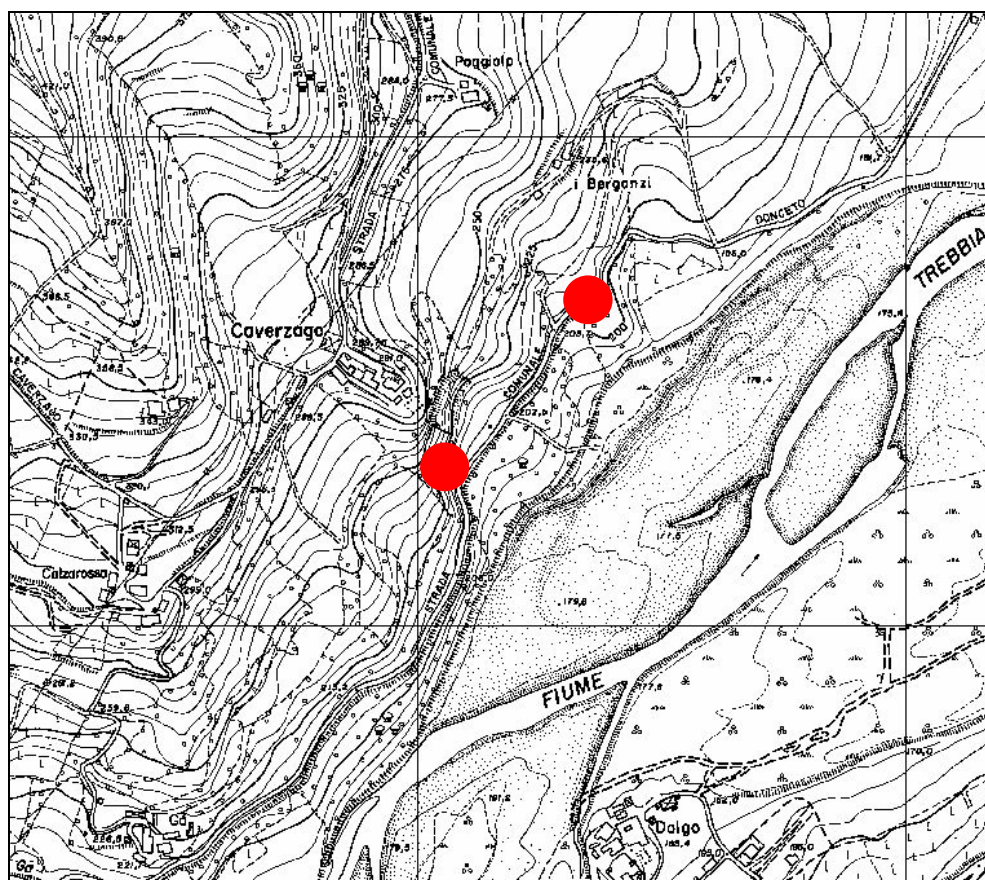




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

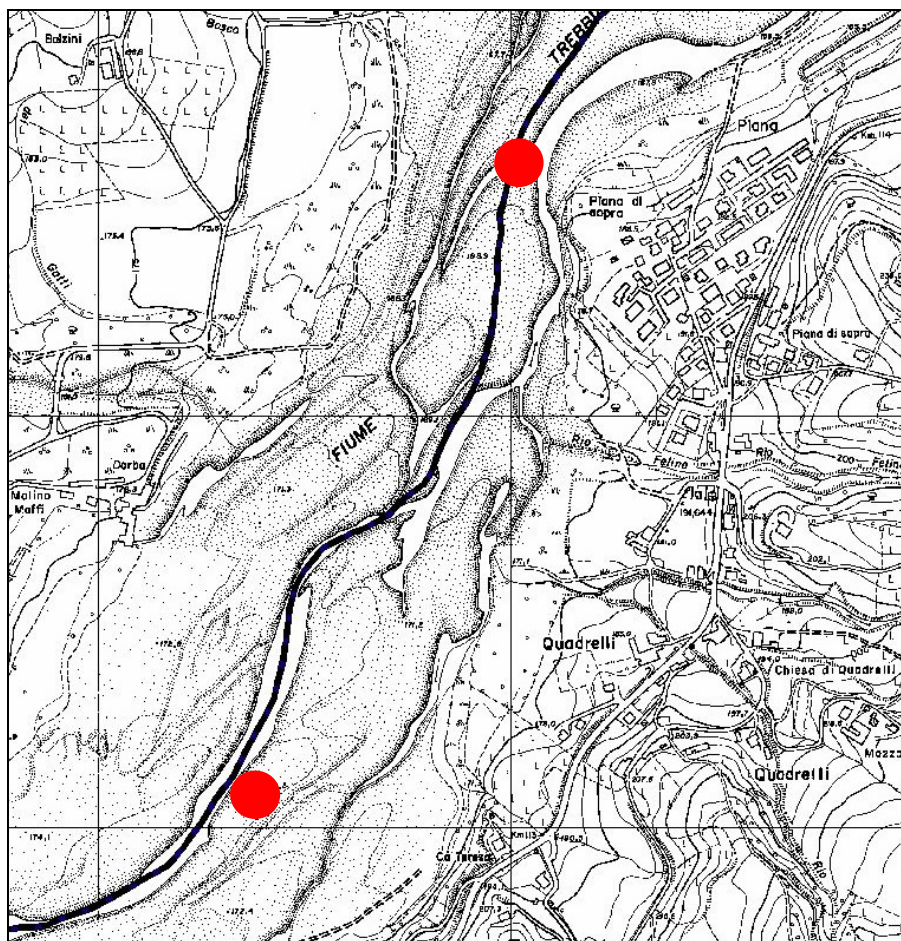
Codice	05823
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Travo
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza Strada Donceto Campo sportivo - Vei - Caverzago - Casa Marchi – Montà.
Importo € (iva inclusa)	120.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

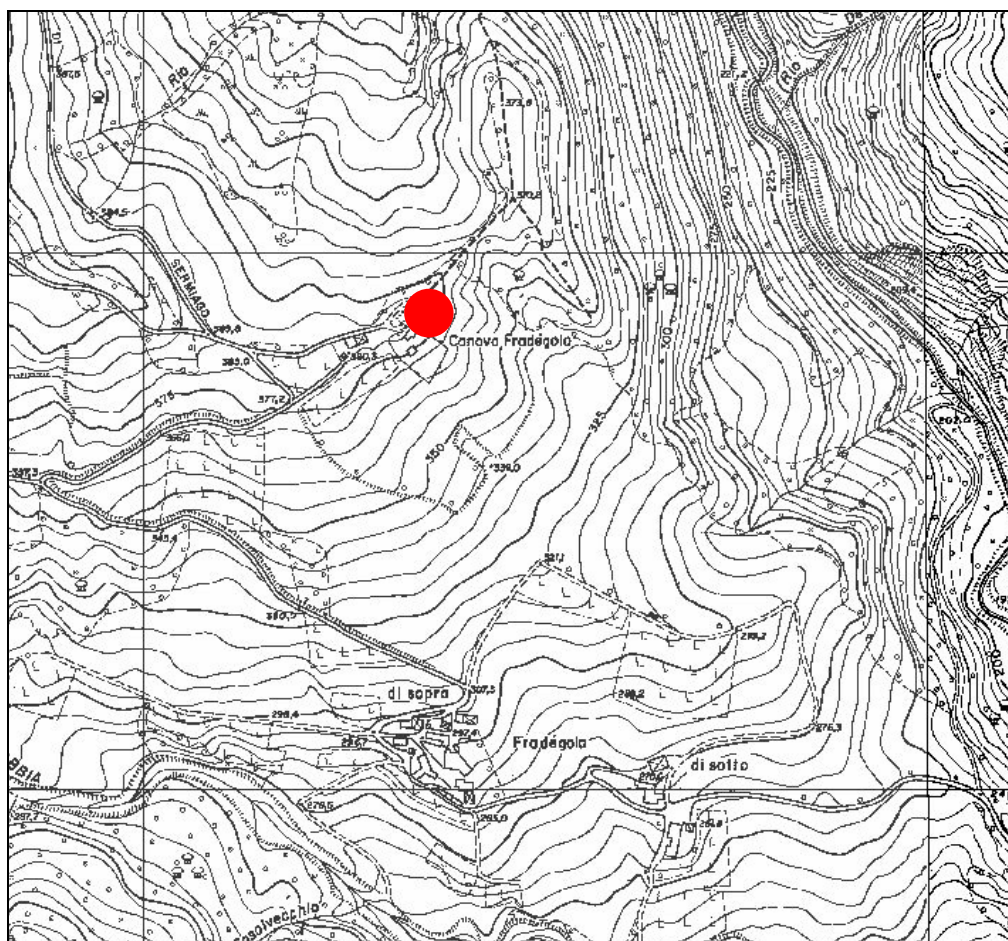
Codice	05824
Ente attuatore	Servizi Tecnici Bacini affluenti del PO
Provincia	PC
Comune	Travo
Titolo dell'intervento proposto	Lavori di sistemazione idraulica sponda destra Fiume Trebbia in località Quadrelli e Cà Teresa.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05825
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Travo
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza strada Fredagola – Casone.
Importo € (iva inclusa)	90.000,00

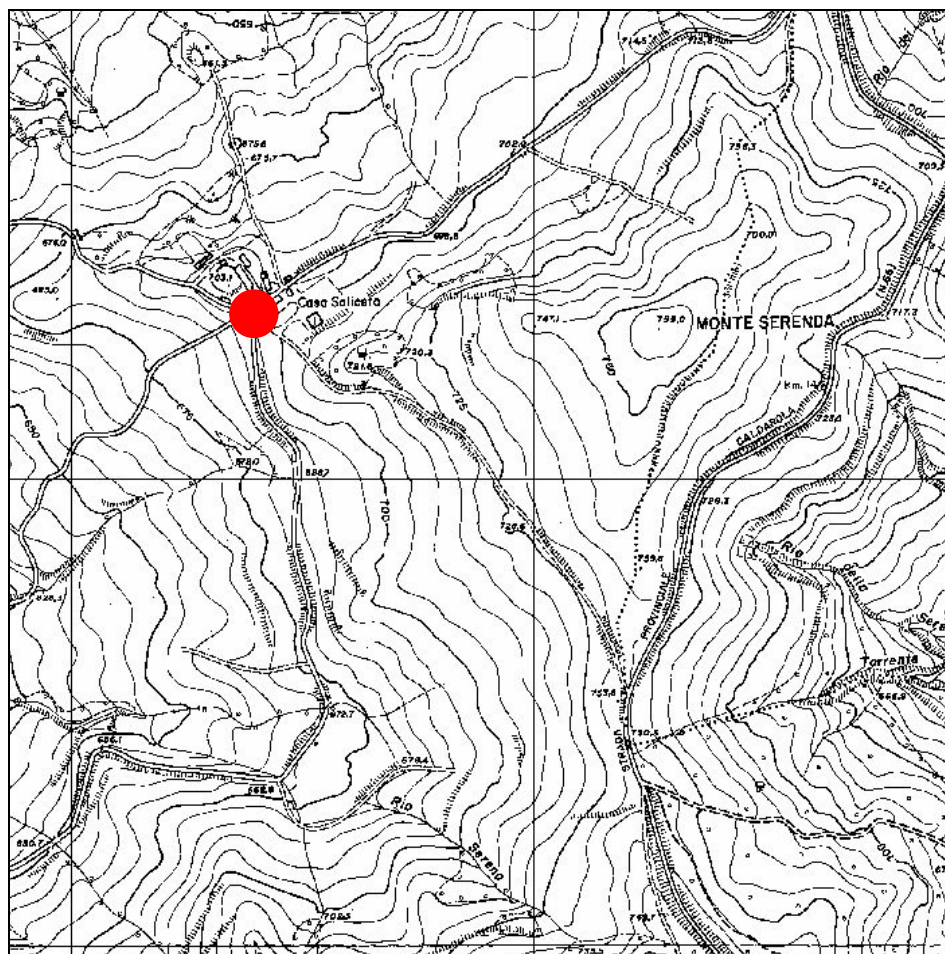




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

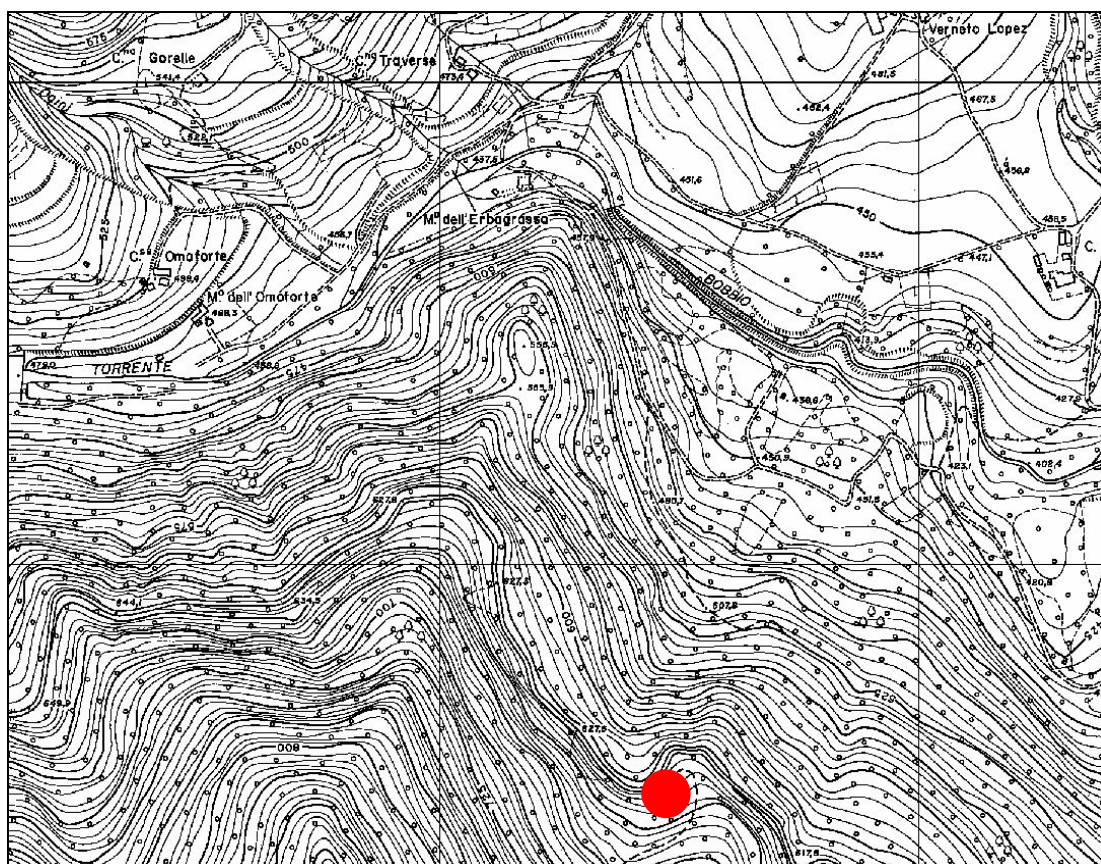
Codice	05826
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Pecorara
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza Strada Comunale Lubiazze - Sevizzano – Saliceto.
Importo € (iva inclusa)	110.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

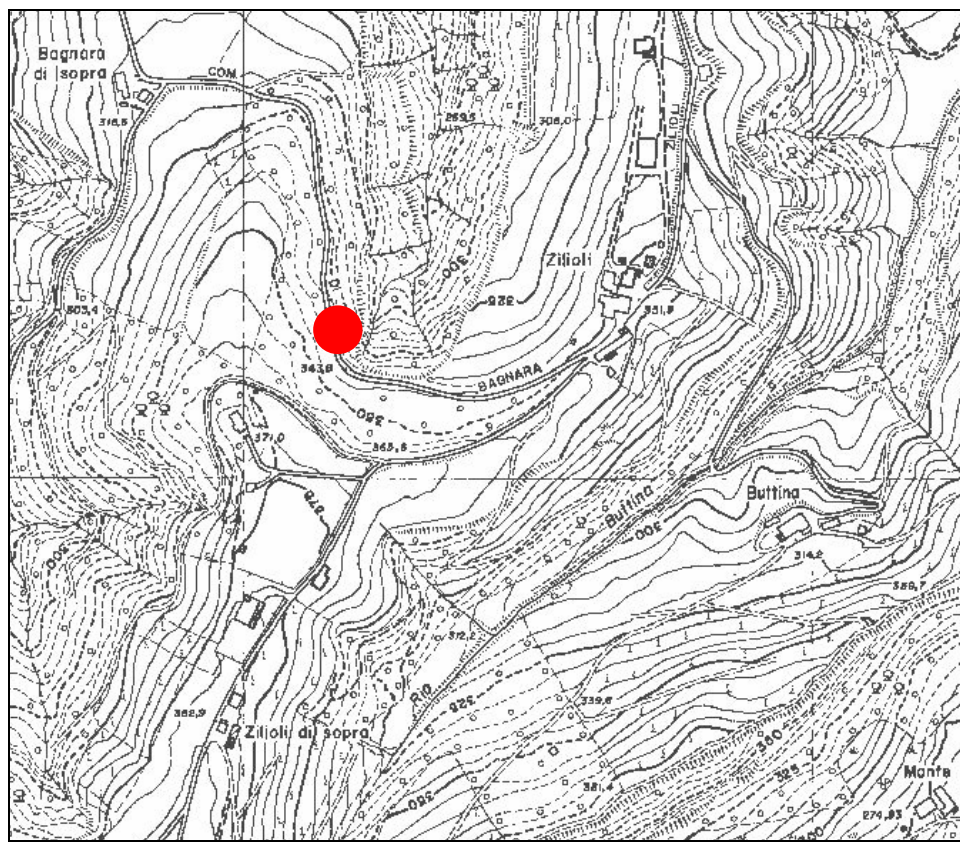
Codice	05827
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Bobbio
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Dezza in località Fontanazze.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

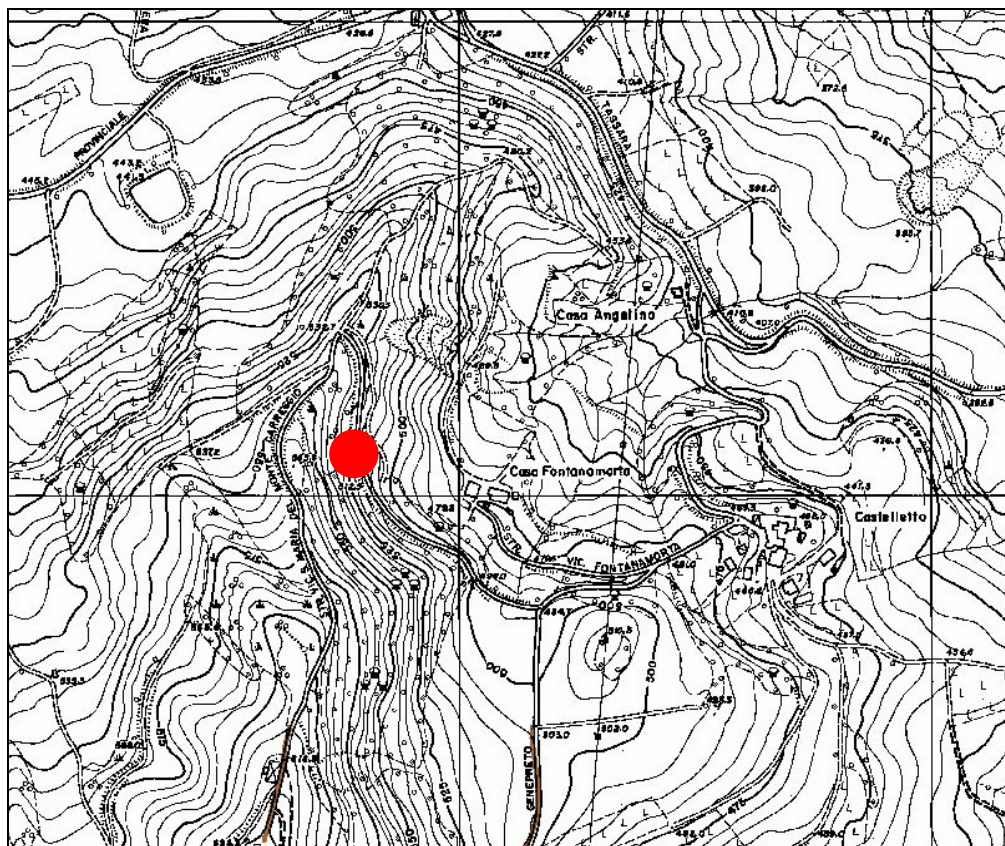
Codice	05828
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Castell'Arquato
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino viabilità e messa in sicurezza della Strada Comunale Zilioli.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

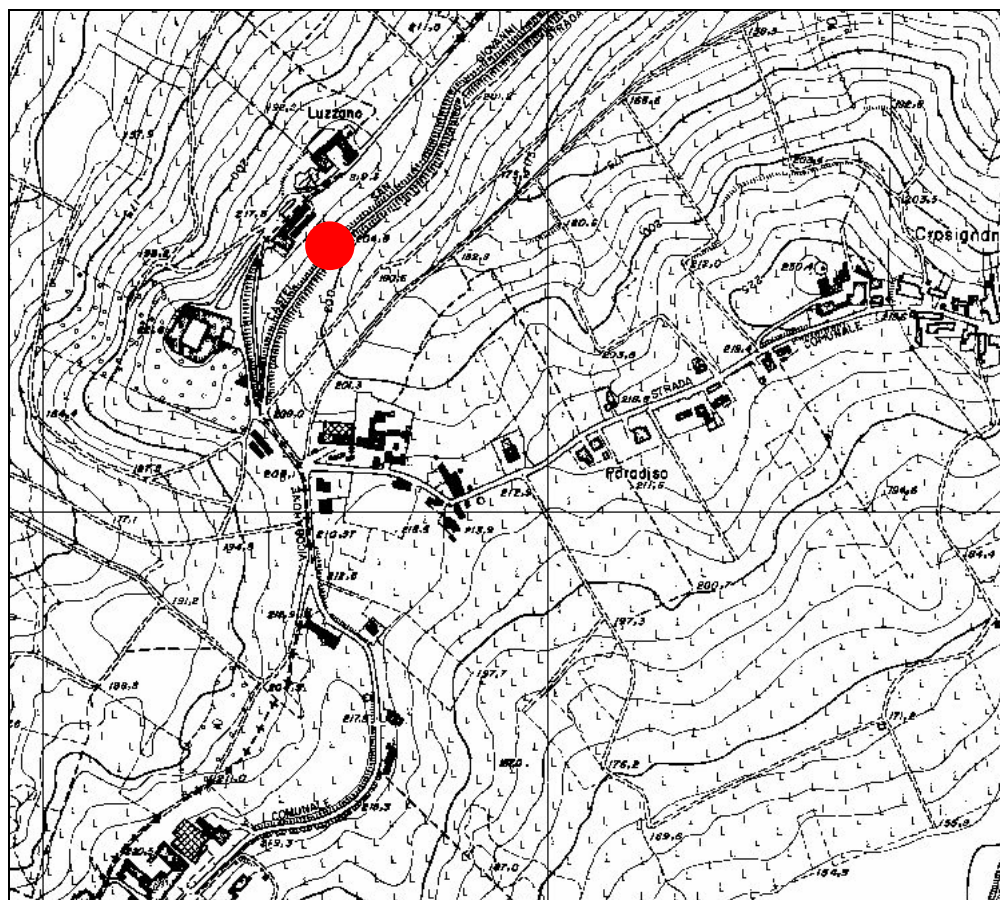
Codice	05829
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Nibbiano
Titolo dell'intervento proposto	Ripristino di viabilità Strada di Santa Maria del Monte.
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

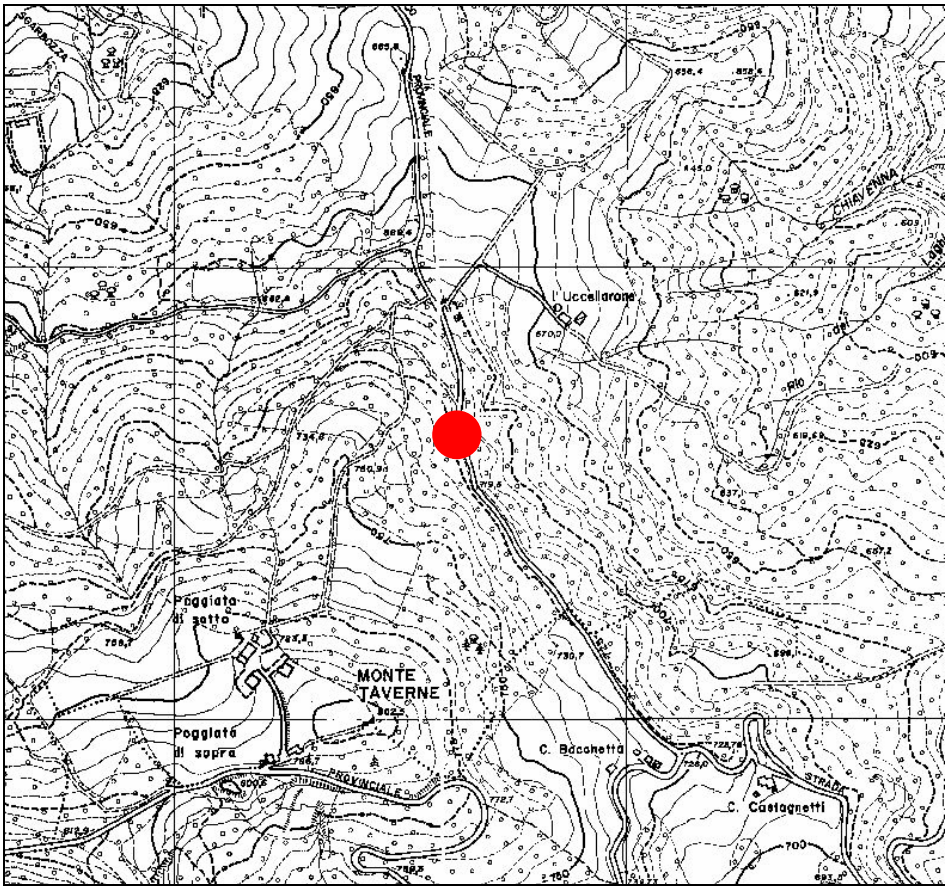
Codice	05830
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Ziano
Titolo dell'intervento proposto	Strada Comunale di Luzzano – Messa in sicurezza della sede stradale attraverso la regimazione delle acque superficiali e attraverso opere di consolidamento.
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05831
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Lugagnano Val D'Arda
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza Strada Comunale del Parco Provinciale
Importo € (iva inclusa)	90.000,00

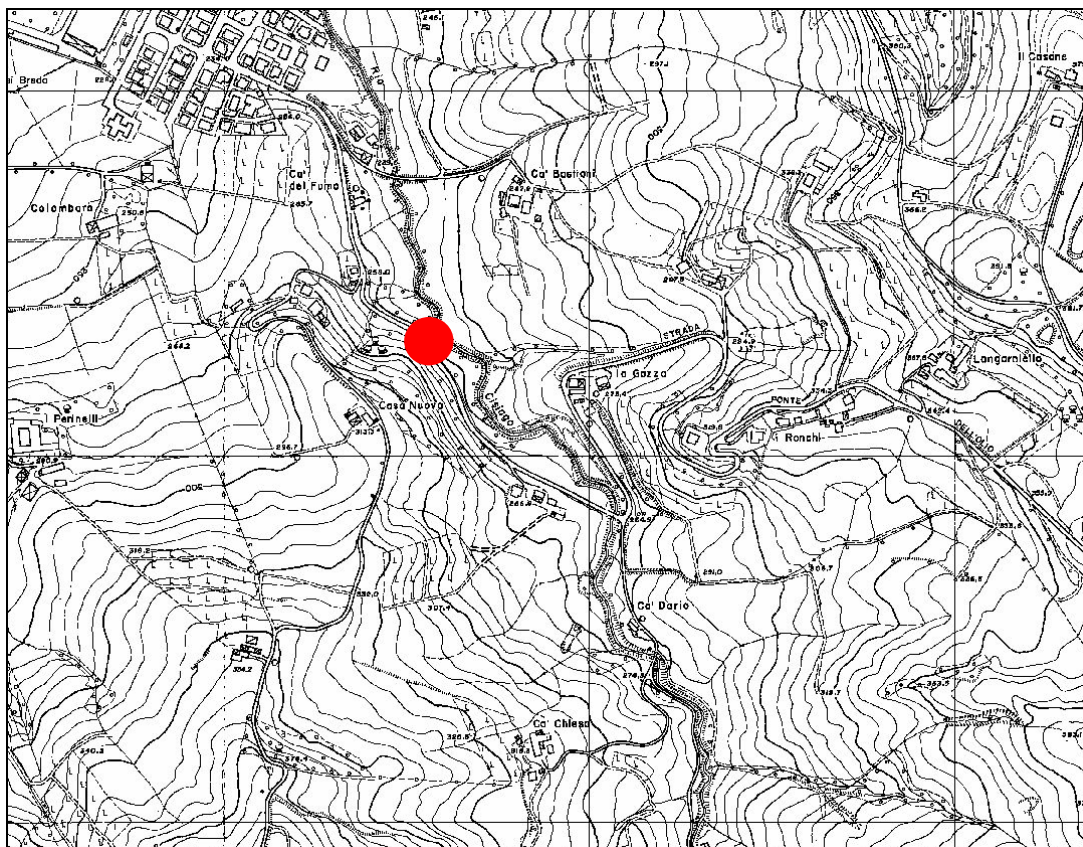




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

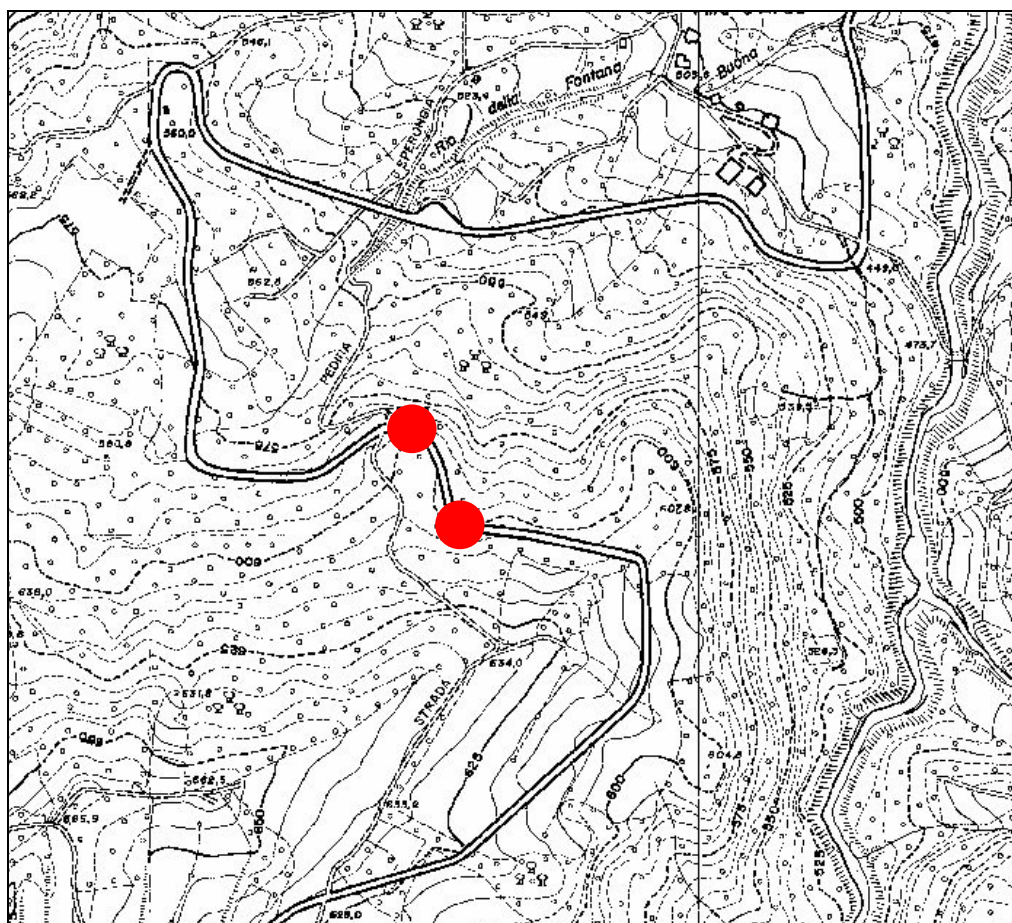
Codice	05832
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Ponte dell'Olio
Titolo dell'intervento proposto	Ripristino viabilità Strada Comunale di Castione in località Castione.
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

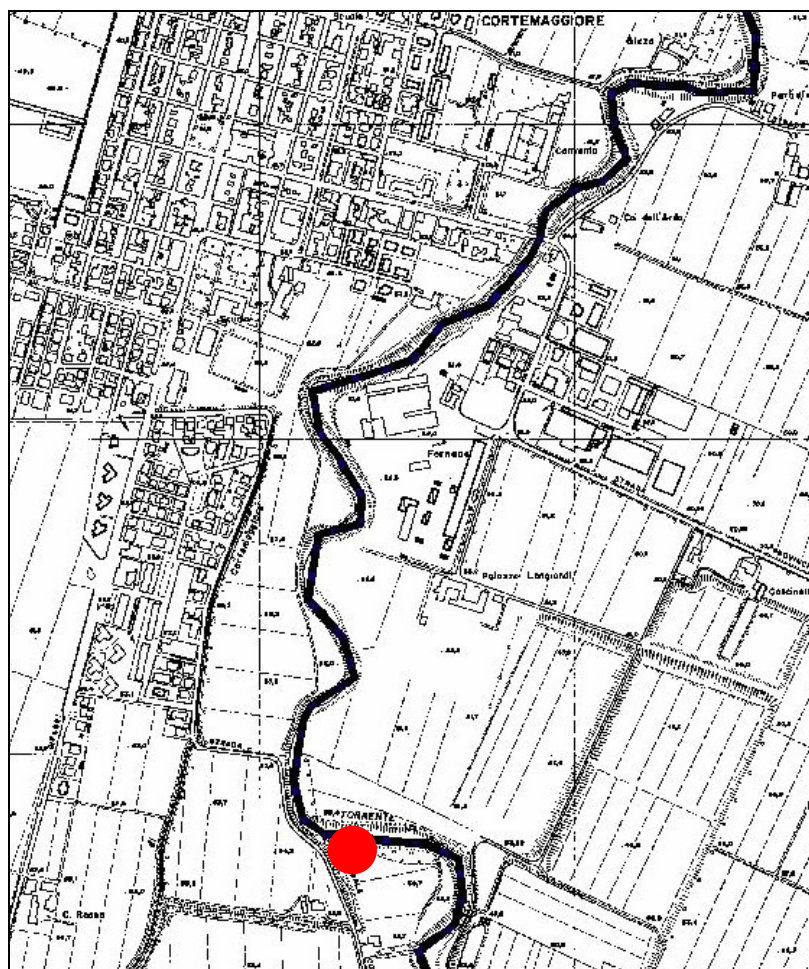
Codice	05833
Ente attuatore	Comune
Provincia	PC
Comune	Morfasso
Titolo dell'intervento proposto	Strada di Sperongia – interventi di ripristino e di messa in sicurezza
Importo € (iva inclusa)	70.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

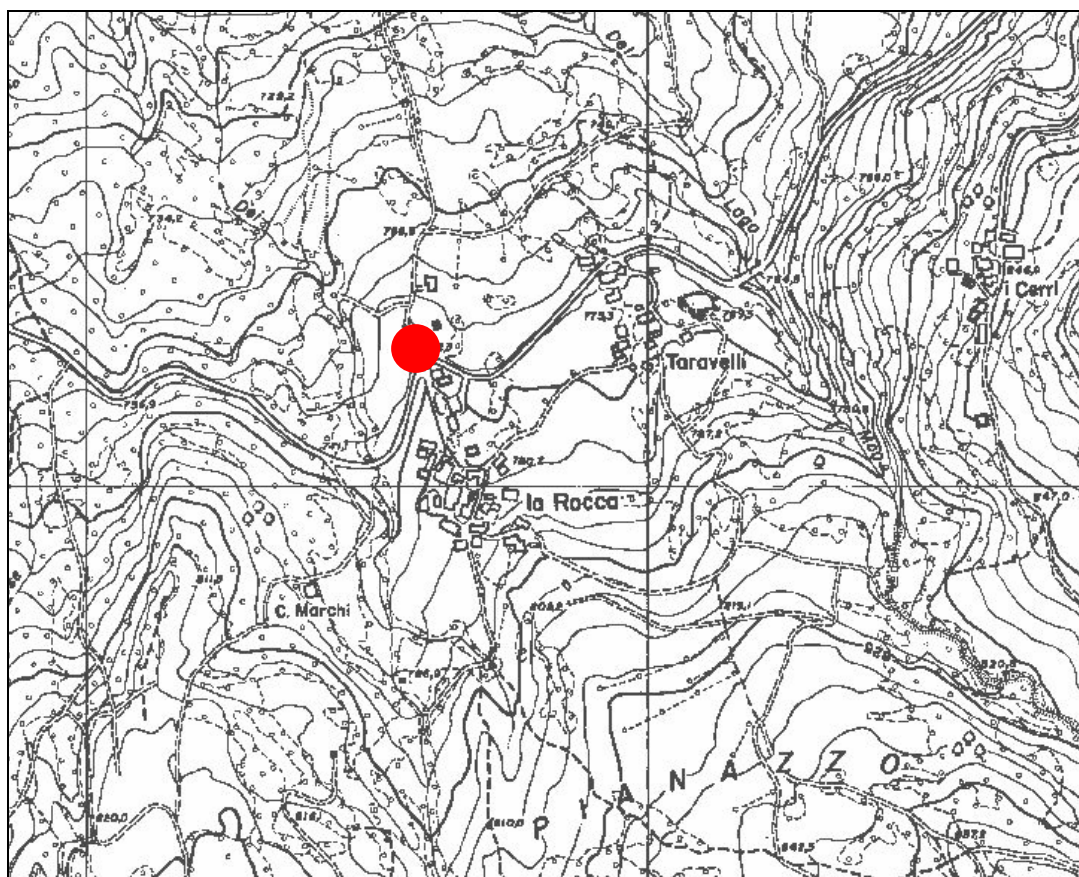
Codice	05834
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PC
Comune	Cortemaggiore
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di ripristino degli argini T. Arda in sponda sinistra a valle del Ponte e a monte del Ponte in sponda destra e sinistra.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

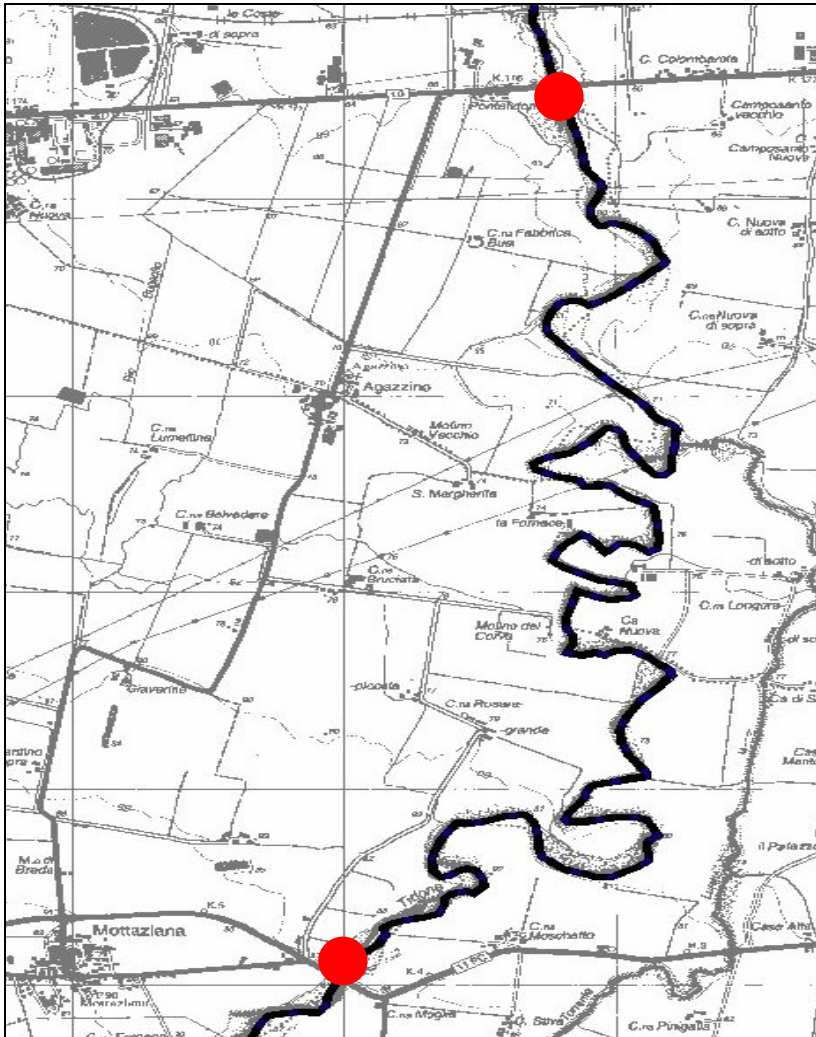
Codice	05835
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PC
Comune	Ferriere
Titolo dell'intervento proposto	Lavori urgenti di sistemazione del movimento franoso che compromette il reticolo idrografico superficiale e la viabilità di accesso alle frazioni di Rocca Chiesa e Cerri (Strada dei Cerri).
Importo € (iva inclusa)	150.00,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05836
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PC
Comune	Borgonovo V.T. - Gragnano - Rottofreno - Sarmato
Titolo dell'intervento proposto	Ripristino sezione di deflusso e costruzione opere idrauliche nel T. Tidone nel tratto dal Ponte sulla Strada Provinciale di Mottaziana, sino alla località Ponte Tidone.
Importo € (iva inclusa)	100.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

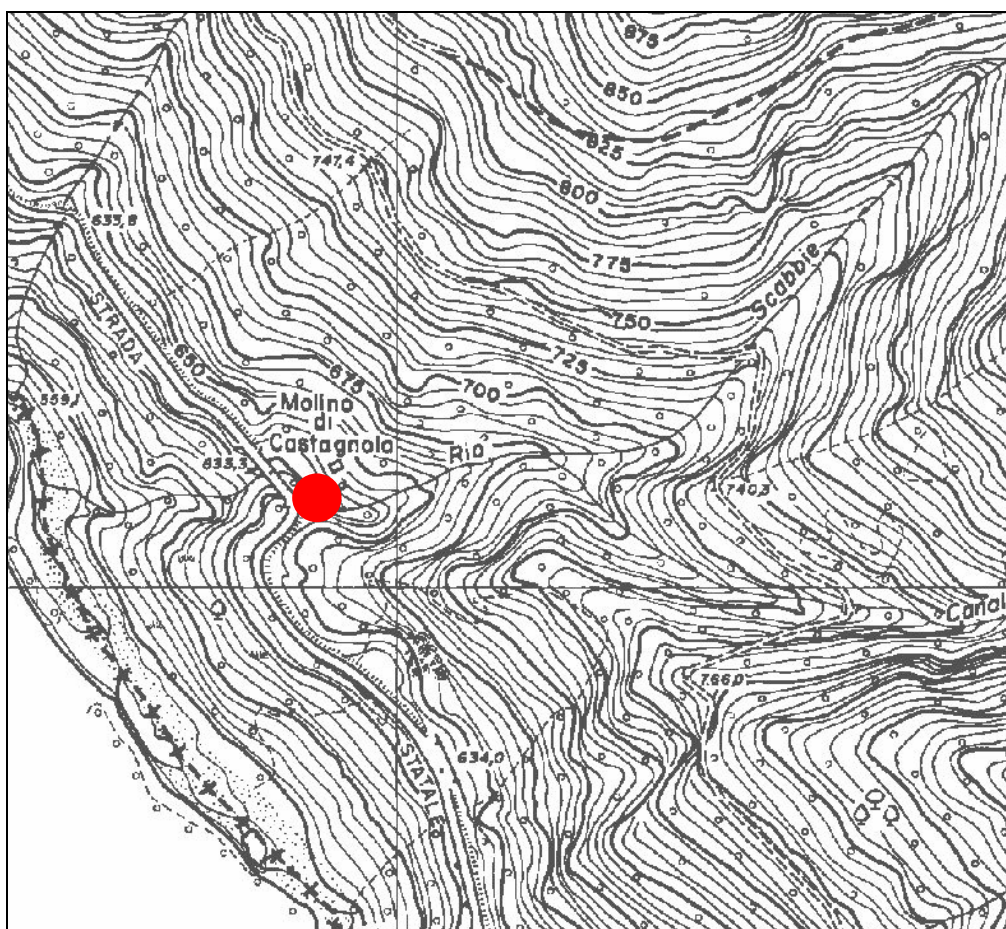
Codice	05864
Ente attuatore	Provincia
Provincia	Castell'Arquato
Comune	PC
Titolo dell'intervento proposto	S.P. N.6 bis di Castell'Arquato. Lavori di ricostruzione del manufatto di attraversamento del T. Chiavenna.
Importo € (iva inclusa)	900.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

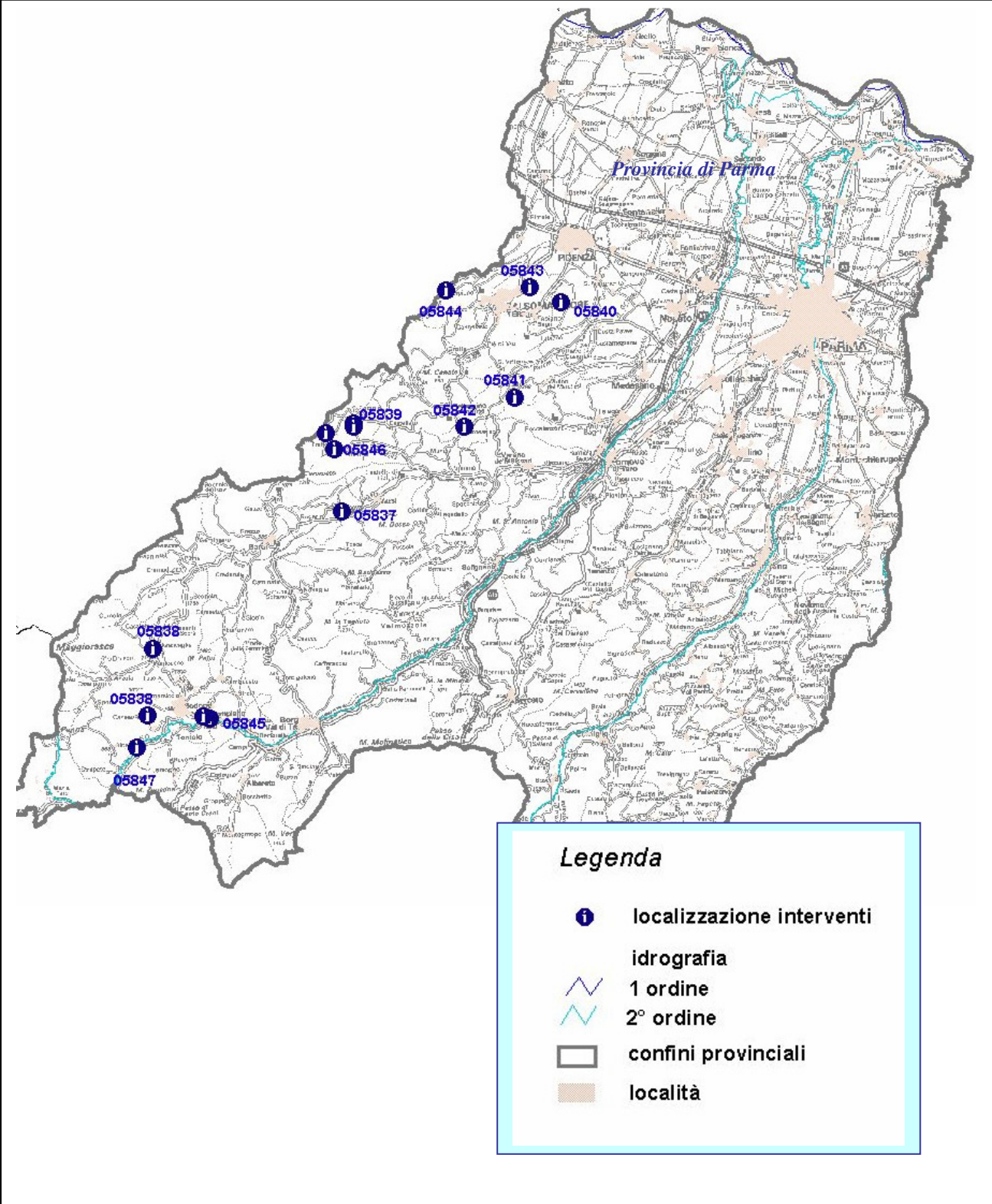
Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05865
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PC
Comune	Ferriere
Titolo dell'intervento proposto	S.P.N. 586R di Val d'Aveto. Lavori di manutenzione straordinaria del manufatto di attraversamento del Rio Scabbie e di protezione dalla caduta massi nei tratti più pericolosi.
Importo € (iva inclusa)	350.000,00



QUADRO DEGLI INTERVENTI - PROVINCIA DI PARMA

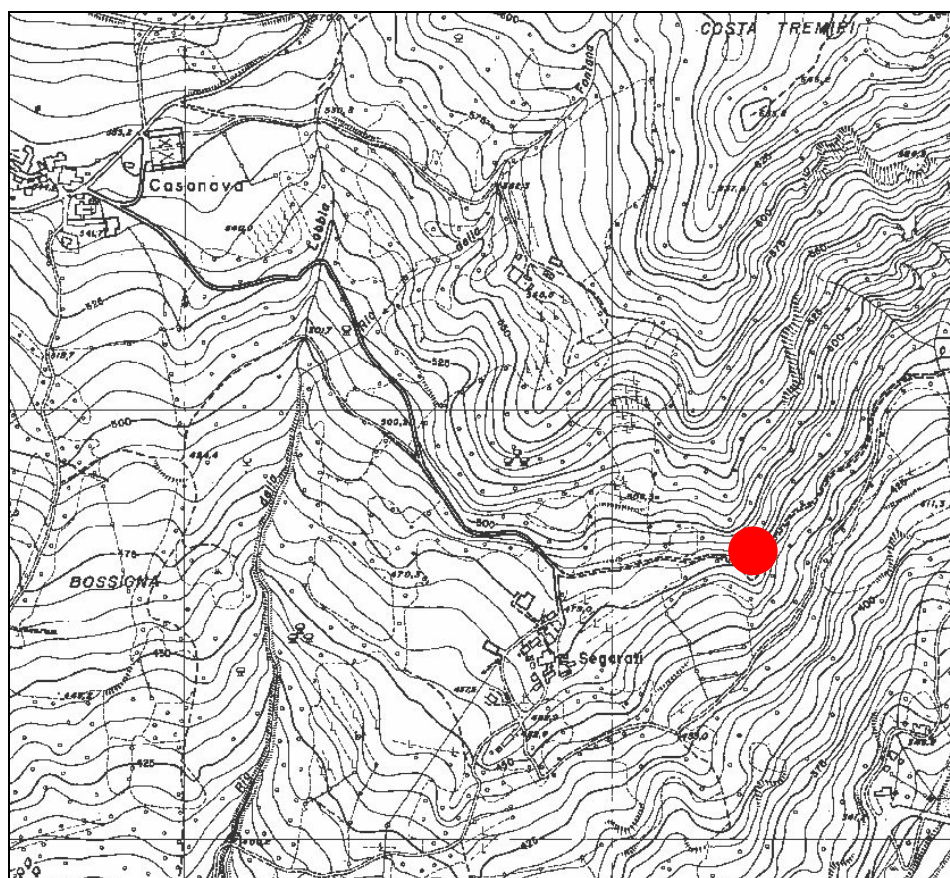
Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

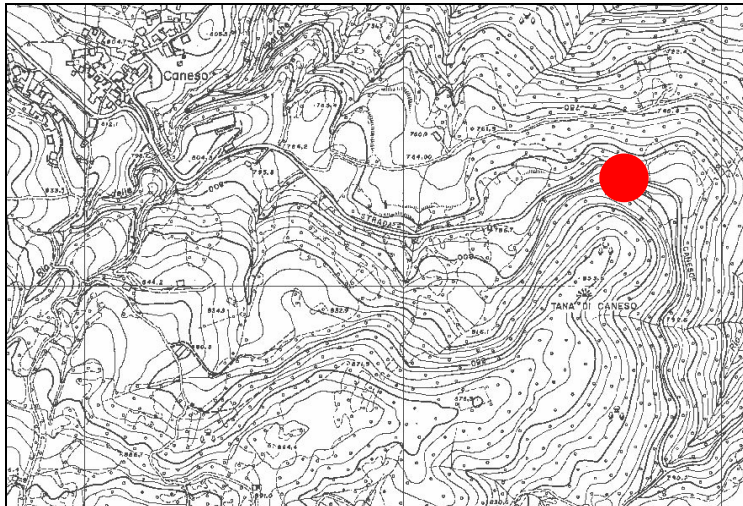
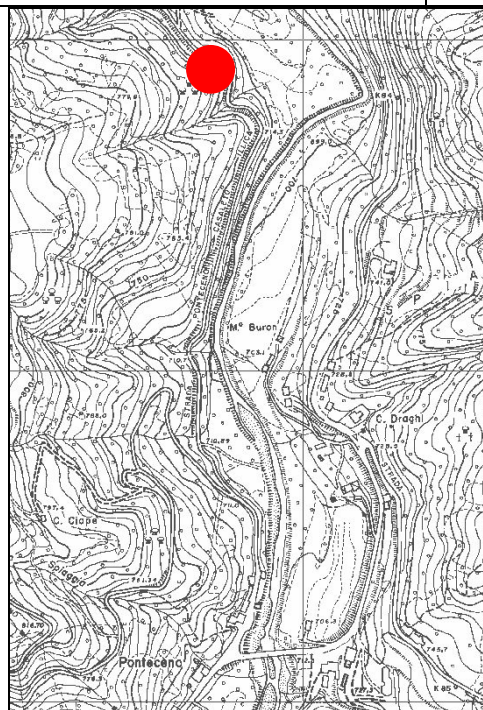
Codice	05837
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Bardi
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza Strada Comunale in località piane di Casanova.
Importo € (iva inclusa)	40.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

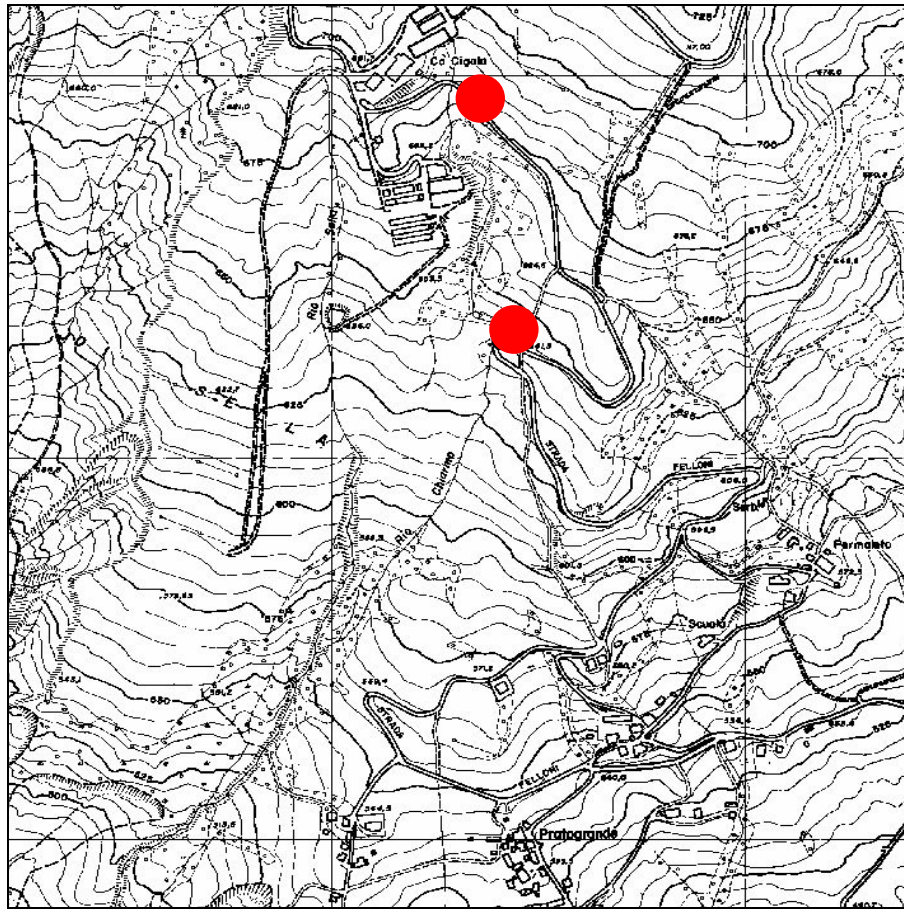
Codice	05838
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Bedonia
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino strada comunale per Illica e strada comunale per Canèso.
Importo € (iva inclusa)	40.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

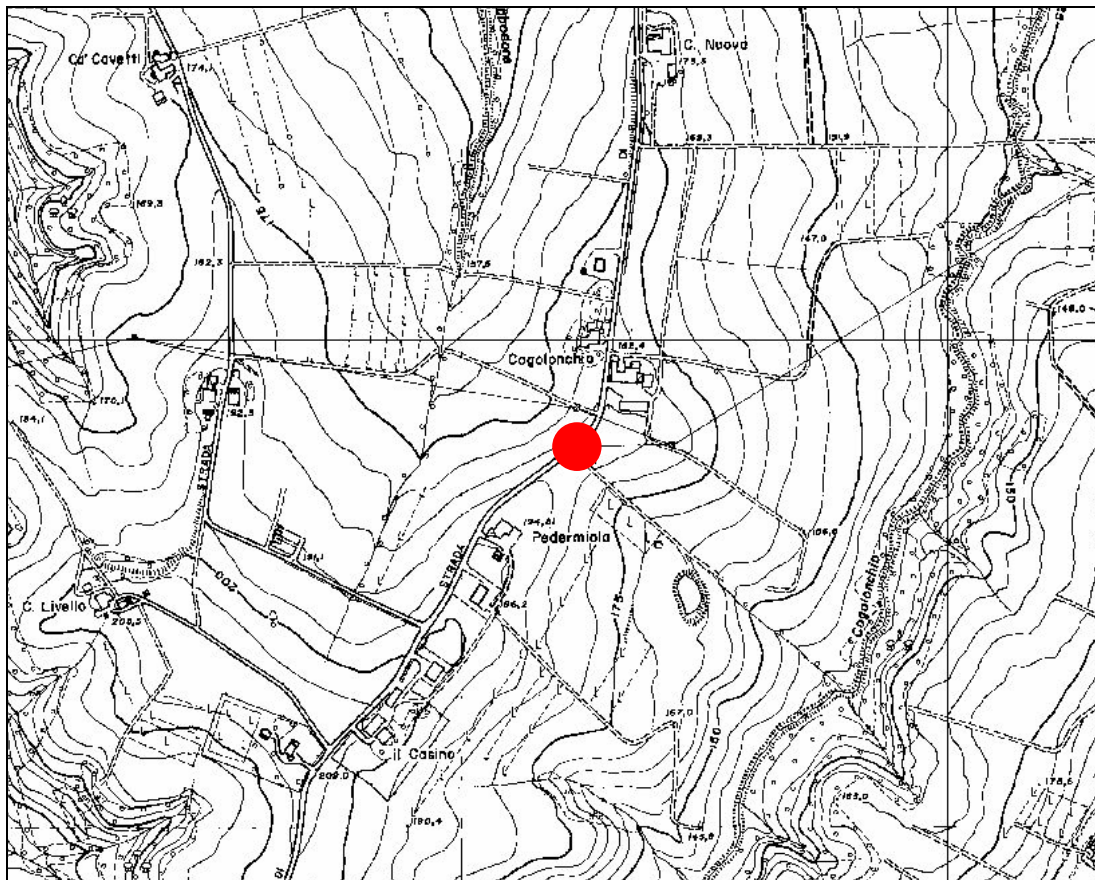
Codice	05839
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Bore
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza della strada comunale per la Frazione Felloni, da incrocio con S.P. 359R a località Pratogrande.
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05840
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Fidenza
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale Cogolonchio.
Importo € (iva inclusa)	130.000,00

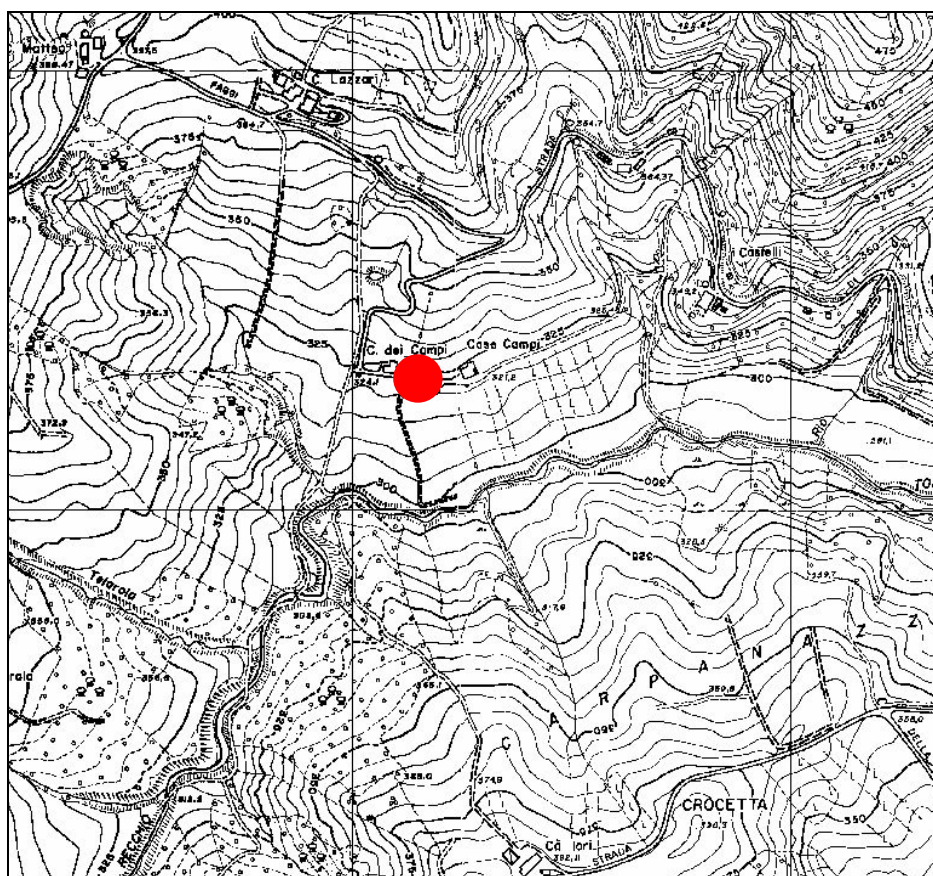




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

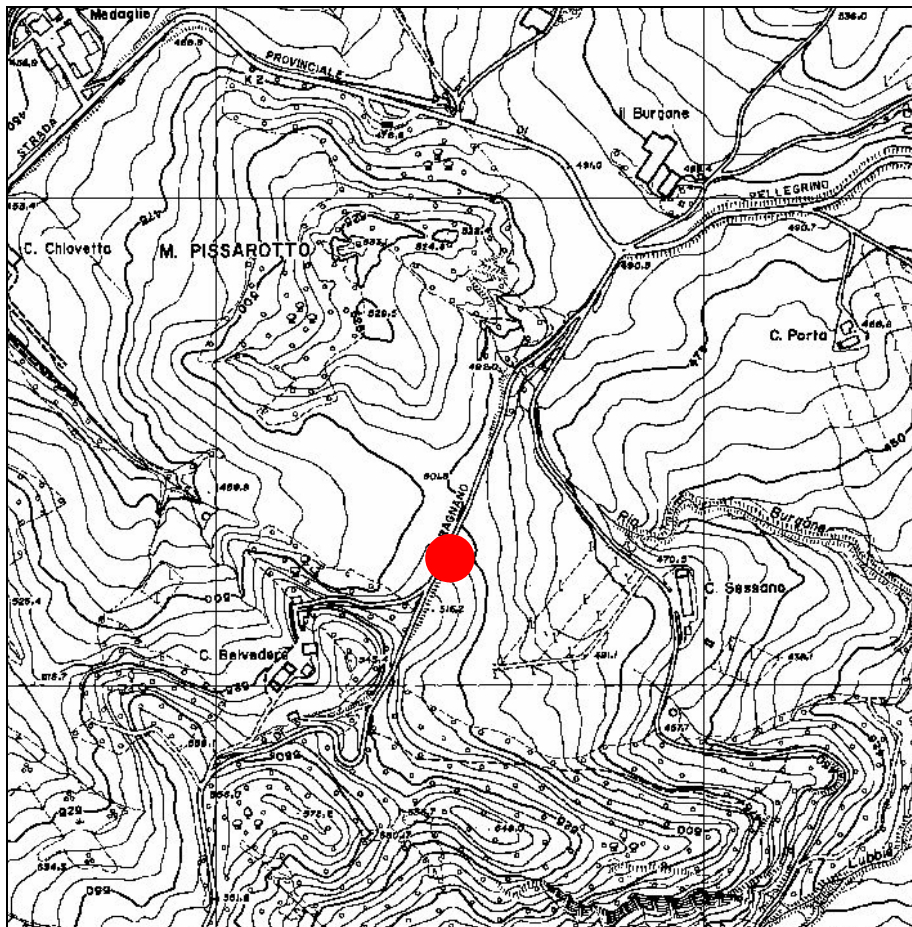
Codice	05841
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Medesano
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Case Faggi, presso loc. Case Lazzari.
Importo € (iva inclusa)	40.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

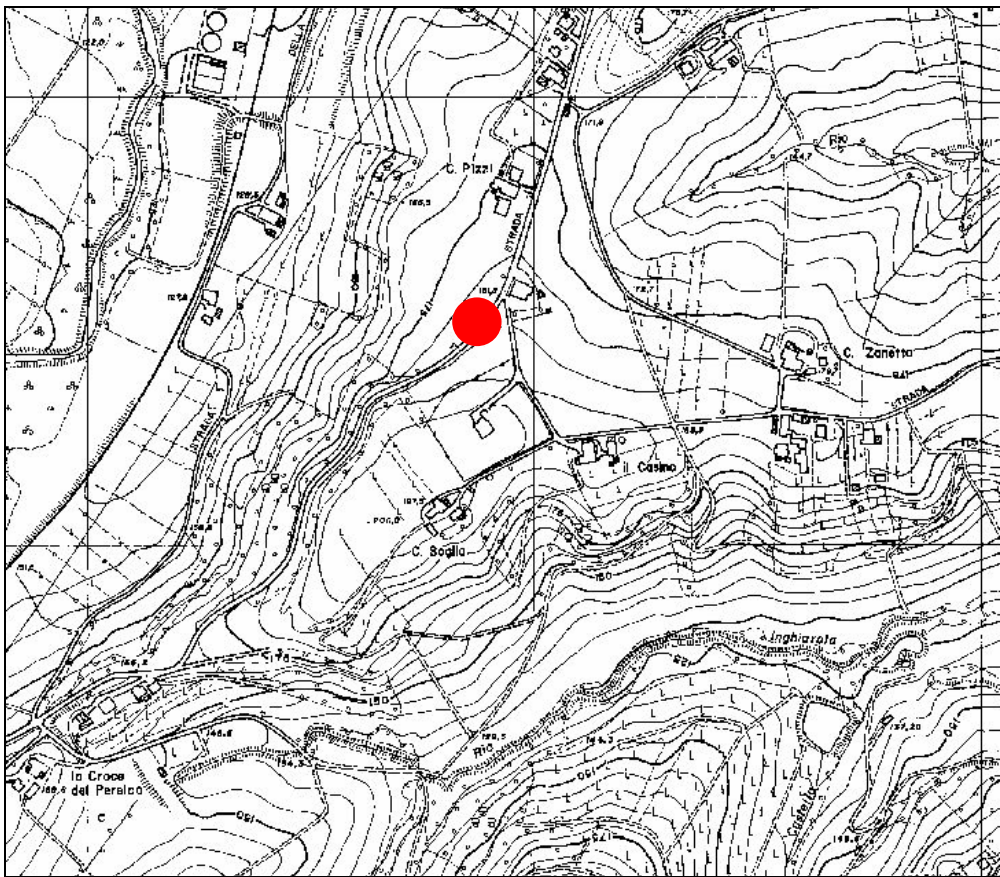
Codice	05842
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Pellegrino Parmense
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di ripristino e messa in sicurezza strada comunale di Gragnano.
Importo € (iva inclusa)	50.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

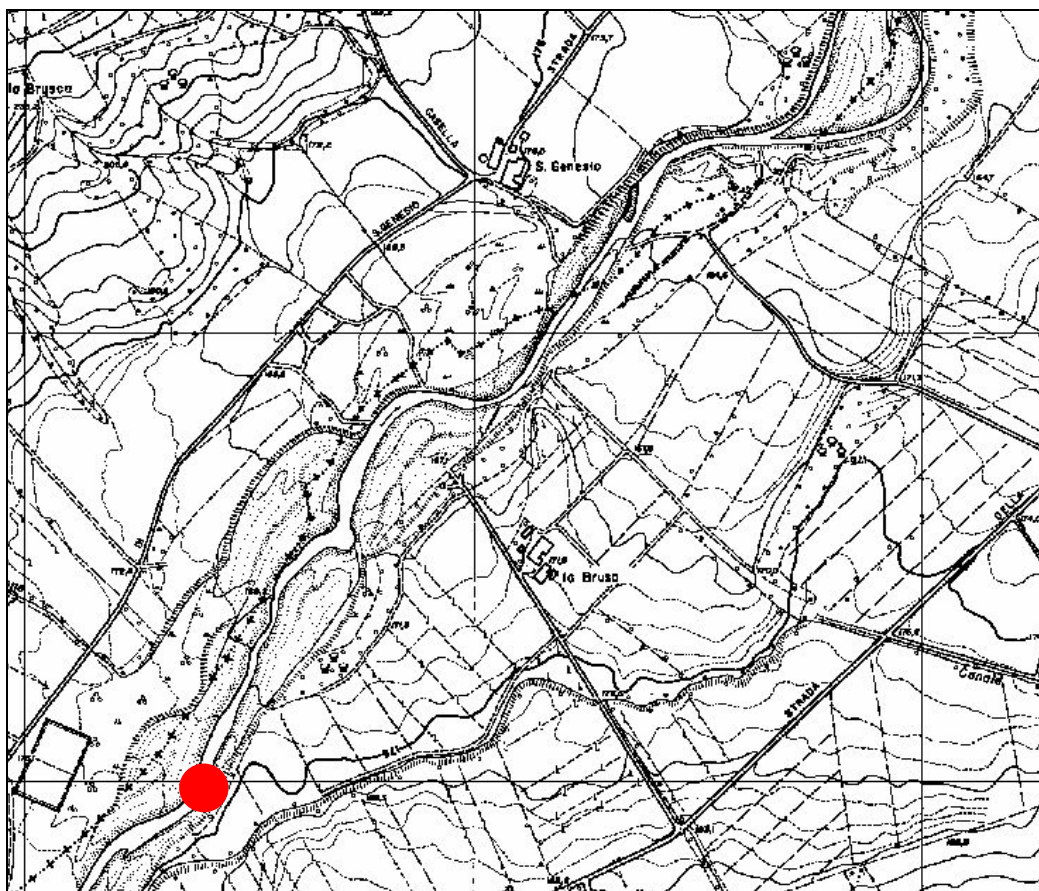
Codice	05843
Ente attuatore	Comune
Provincia	PR
Comune	Salsomaggiore
Titolo dell'intervento proposto	Messa in sicurezza della strada comunale di Montauro.
Importo € (iva inclusa)	30.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

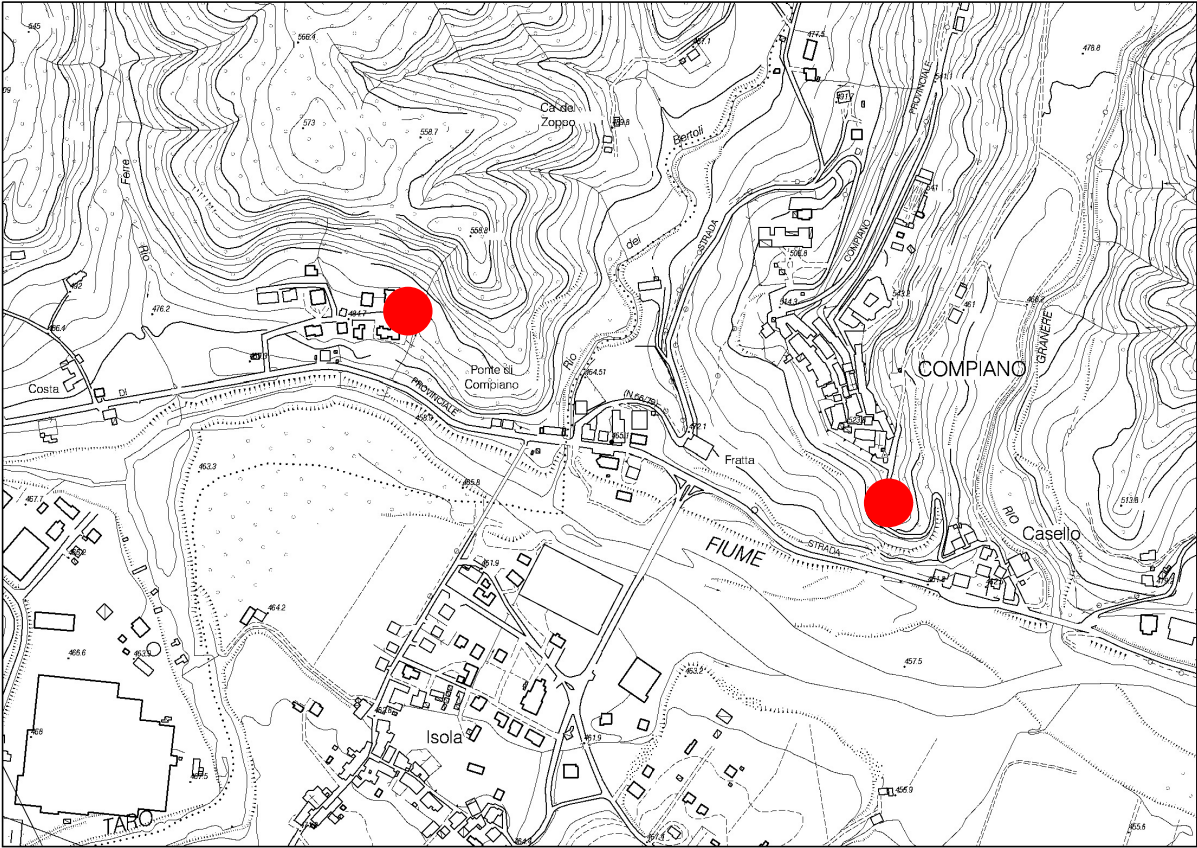
Codice	05844
Ente attuatore	Servizi tecnici Bacini affluenti Fiume PO
Provincia	PR
Comune	Salsomaggiore
Titolo dell'intervento proposto	Lavori di difesa spondale nel Torrente Stirone a protezione dell'abitato di Case Passeri e della condotta di derivazione acque di irrigazione.
Importo € (iva inclusa)	200.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

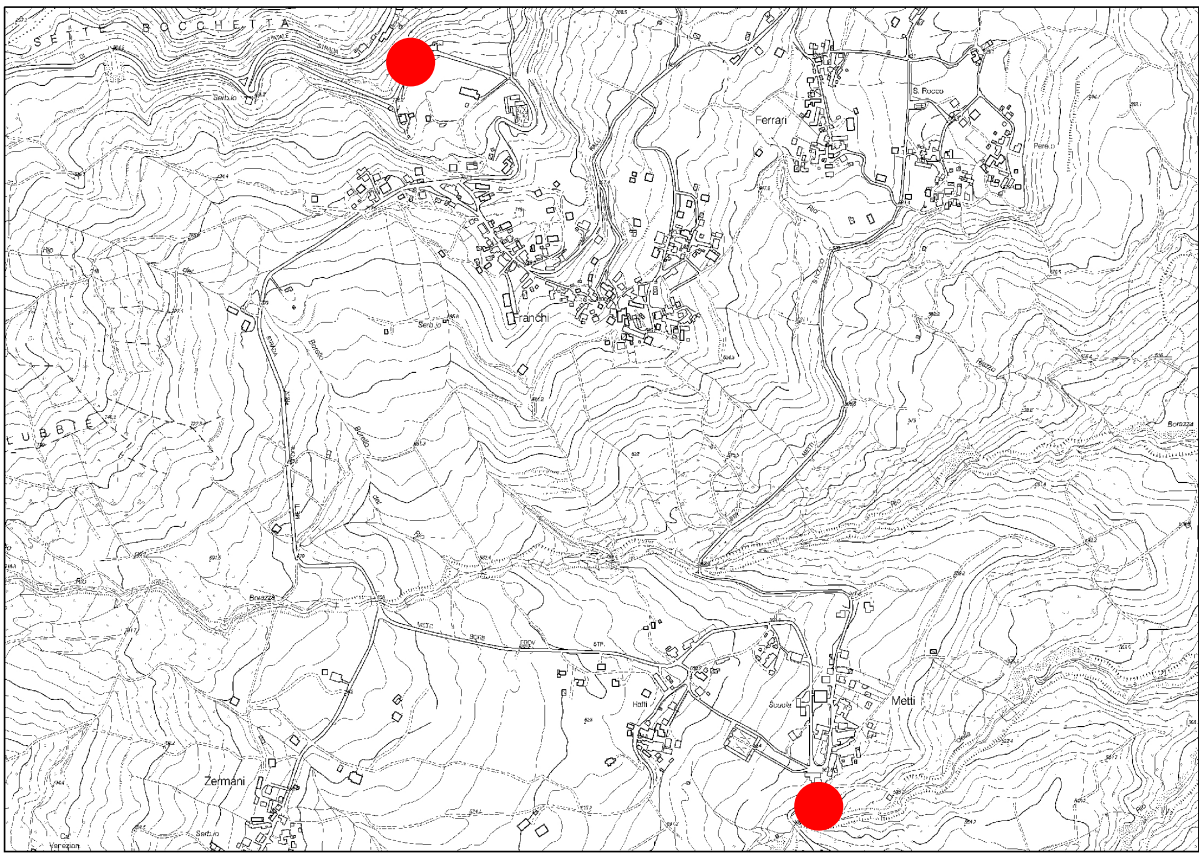
Codice	05845
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PR
Comune	Bedonia
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 3 di Bedonia - Ripristino della viabilità a causa di smottamento scarpata di monte al km 4+800 loc. Casello e al km 5+300 in loc. Serra
Importo € (iva inclusa)	90.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

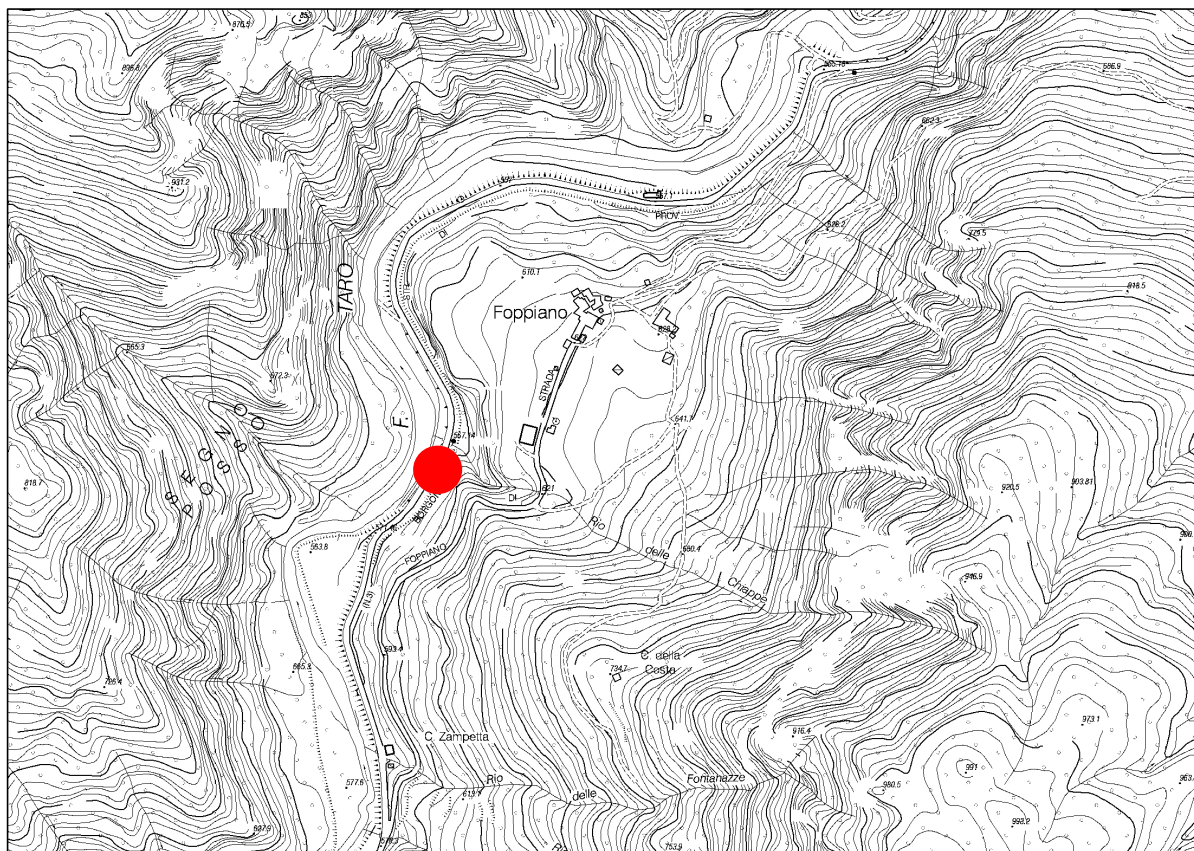
Codice	05846
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PR
Comune	Bore
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 69 della Val Canedola - Ripristino carreggiata stradale collassata da frana di valle al km 11+200 e frana di monte al km 14+500
Importo € (iva inclusa)	80.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

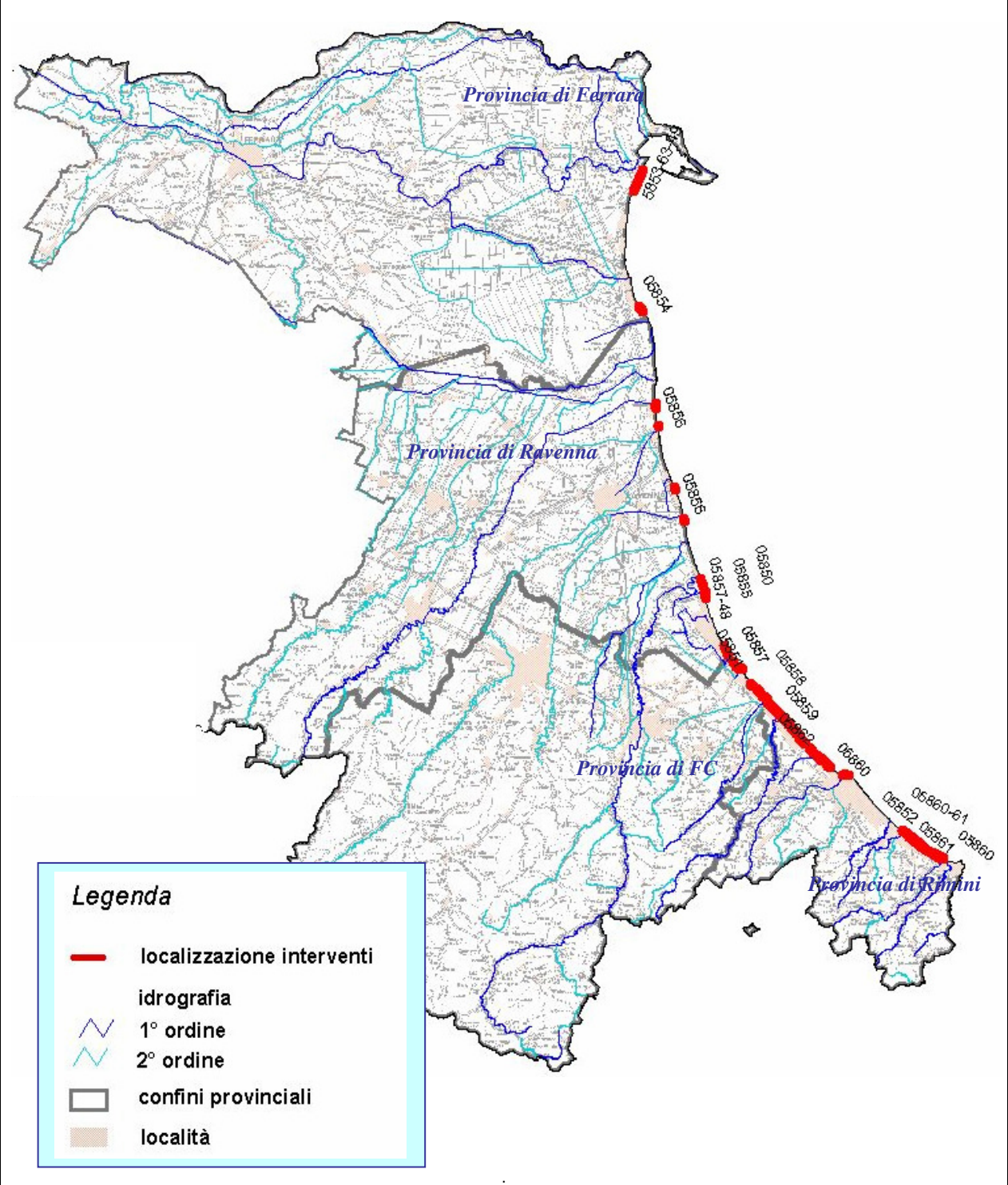
Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05847
Ente attuatore	Provincia
Provincia	PR
Comune	Bedonia
Titolo dell'intervento proposto	S.P. 3 di Borgonovo - Ripristino di carreggiata stradale collassata da erosione spondale del fiume Taro al Km 8+400 lato dx in loc. Foppiano
Importo € (iva inclusa)	70.000,00



QUADRO DEGLI INTERVENTI PROVINCE DI FERRARA,RAVENNA, FORLI'-CESENA, RIMINI

Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009.

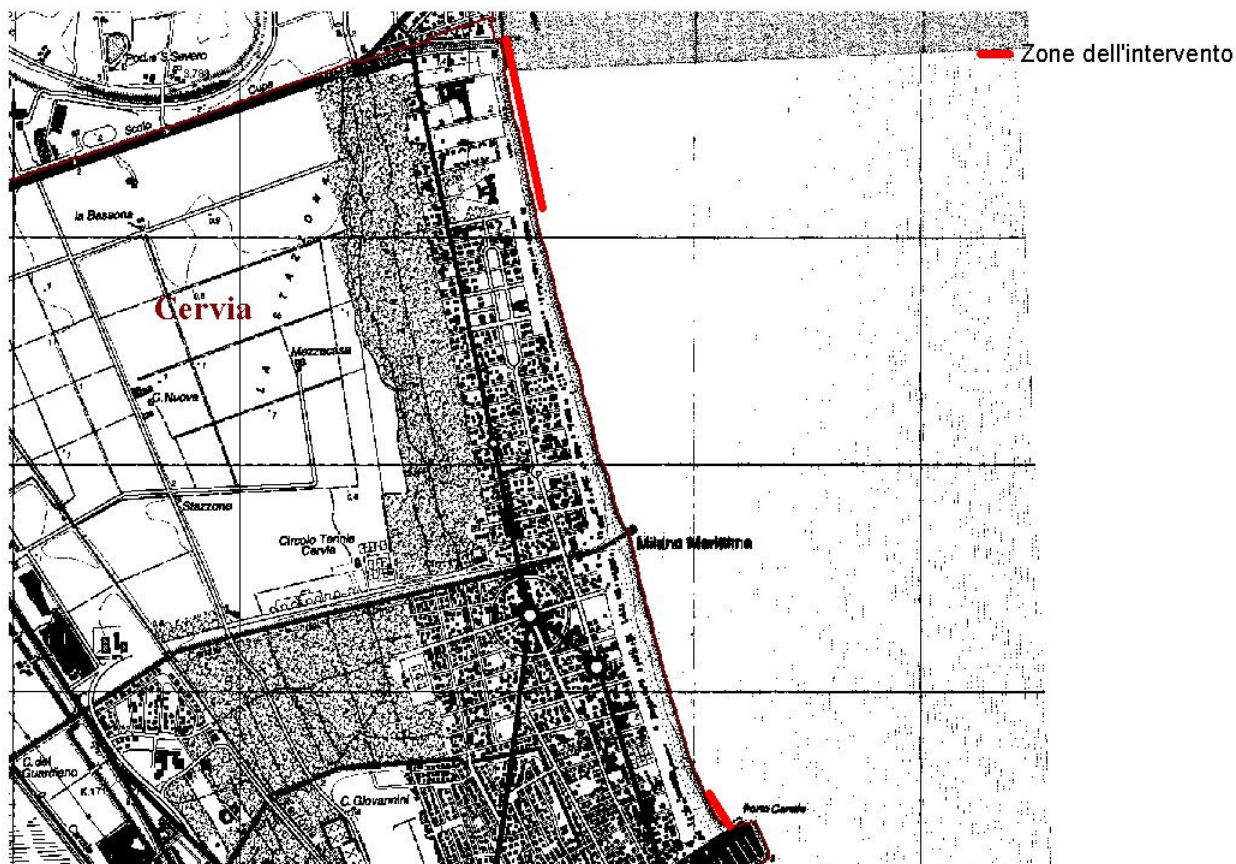




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05848
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	RA
Comune	Cervia
Titolo dell'intervento proposto	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi costieri. Località Milano Marittima
Importo € (iva inclusa)	150.000,00

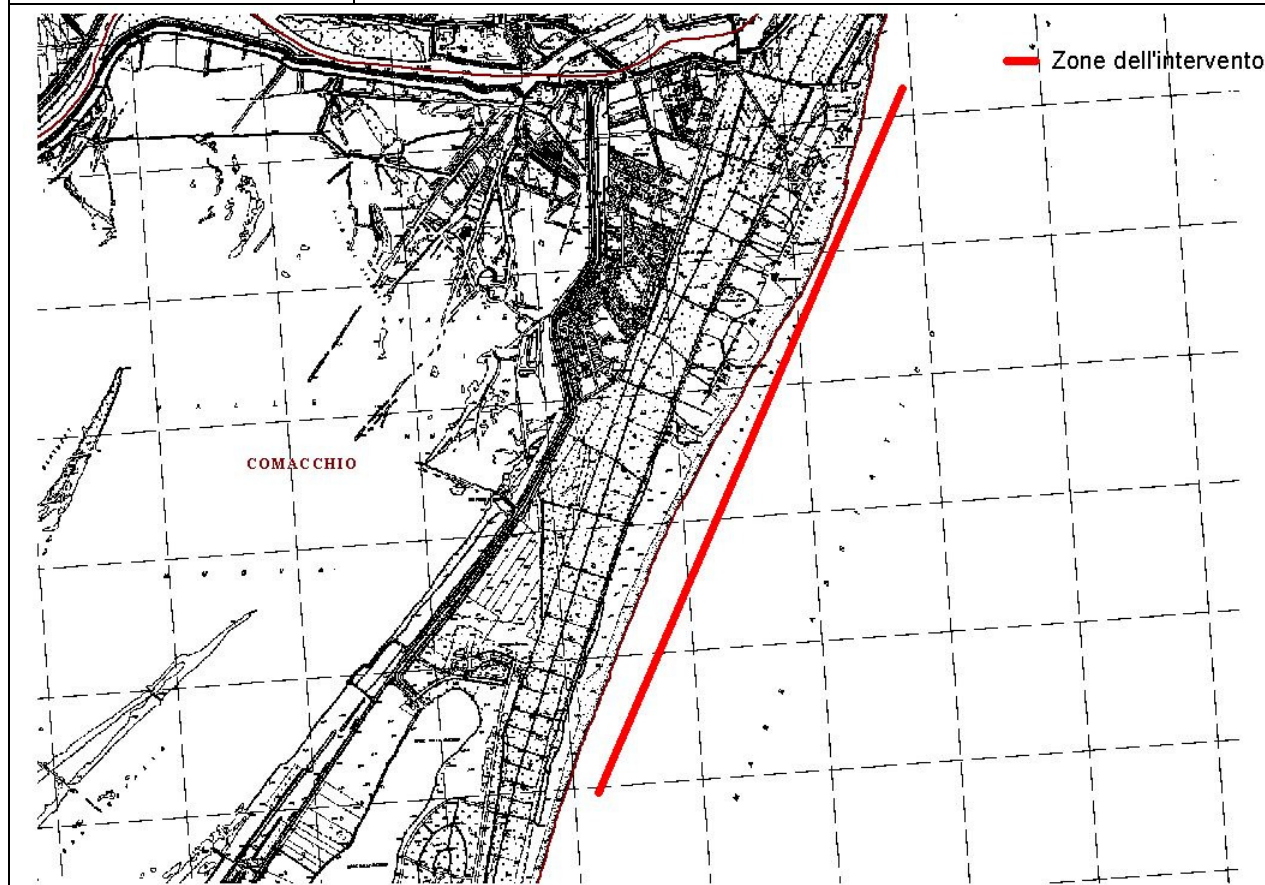




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05849
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	FE
Comune	Comacchio
Titolo dell'intervento proposto	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei costieri. Località Lido di Volano
Importo € (iva inclusa)	100.000,00

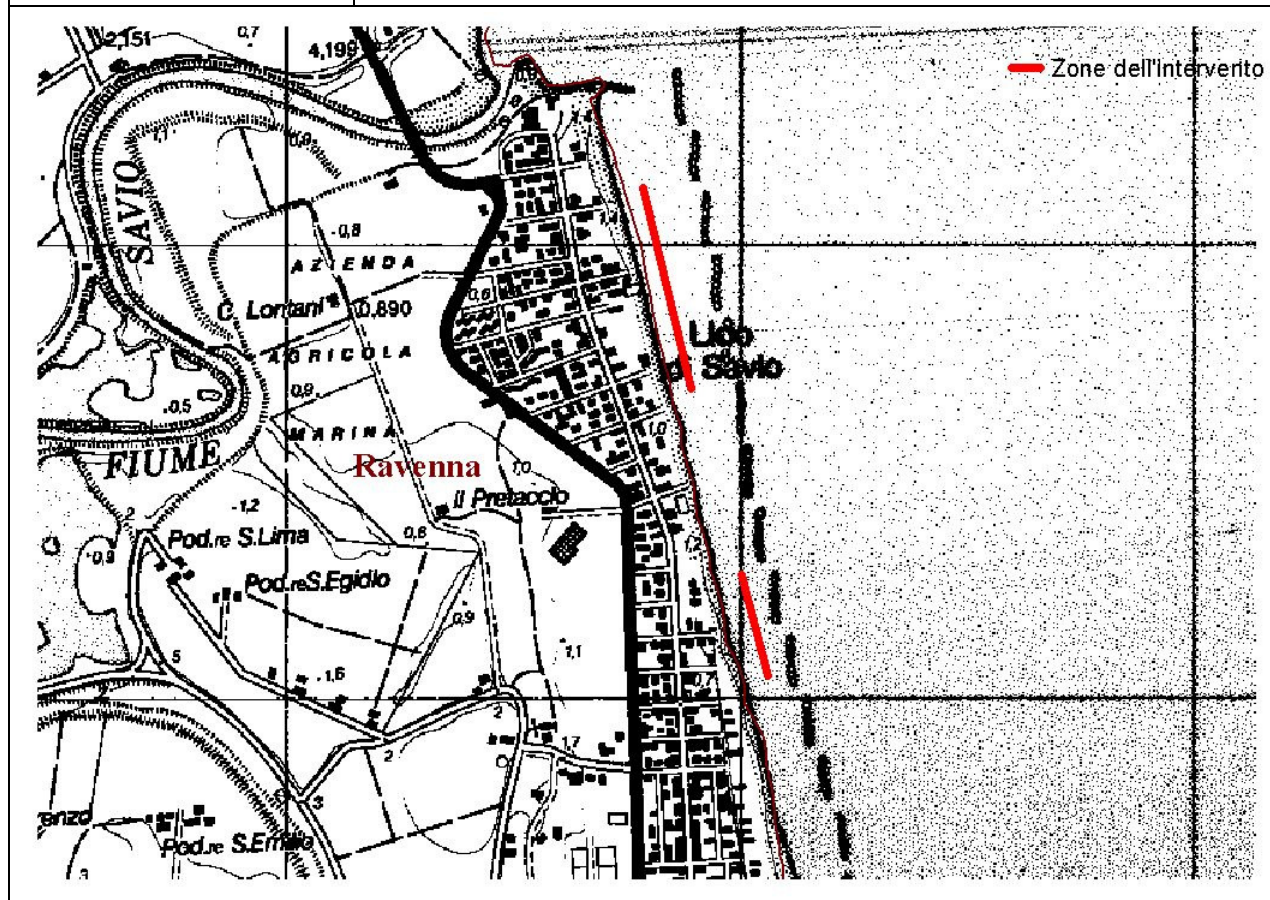




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05850
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	RA
Comune	Ravenna
Titolo dell'intervento proposto	Ripascimento spiaggia con sabbia proveniente da depositi litoranei. Località Lido di Savio
Importo € (iva inclusa)	105.000,00

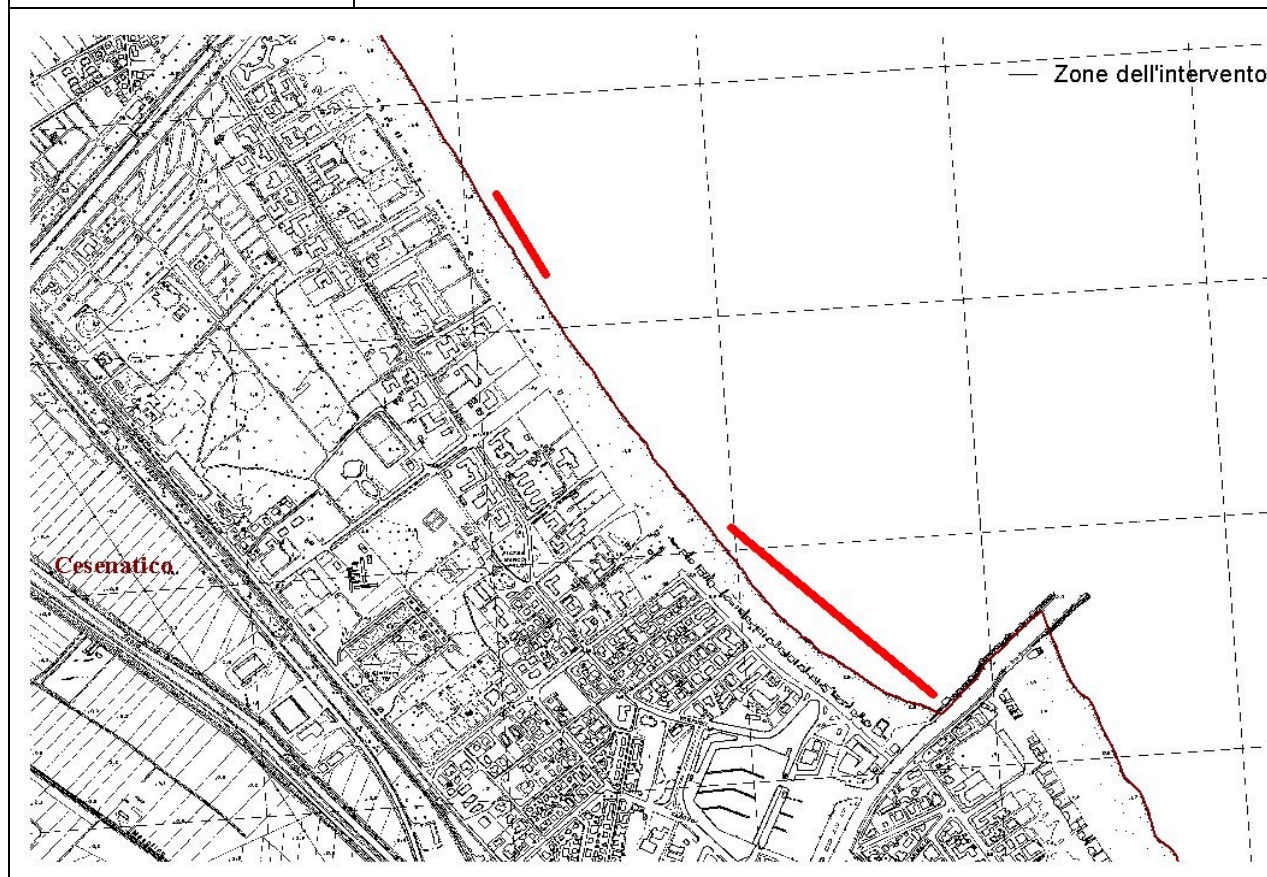




Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05851
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	FC
Comune	Cesenatico
Titolo dell'intervento proposto	Interventi di messa in sicurezza mediante ripascimento di taluni tratti critici e ripristino delle scogliere emerse e soffolte nel comune di Cesenatico
Importo € (iva inclusa)	100.000,00



Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio delle province di Piacenza e Parma e la costa regionale, colpiti dalle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di aprile 2009

Scheda di localizzazione degli interventi urgenti nei comuni individuati ai sensi dell'OPCM 3863/ 2010

Codice	05852
Ente attuatore	Servizio Tecnico di bacino Po di Volano e della Costa
Provincia	RN
Comune	Misano Adriatico - Riccione
Titolo dell'intervento proposto	Intervento di ripristino delle barriere soffolte e ripascimento della spiaggia.
Importo € (iva inclusa)	200.000,00

